



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 2

DEL 10 GENNAIO 2024



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2023, n. 0218/Pres.

Designazione formale del Responsabile della protezione dei dati (RPD) dell'Amministrazione regionale.

pag. **6**

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2023, n. 0219/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, comma 2. Determinazione degli importi per l'effettuazione delle revisioni ordinarie e straordinarie alle società di mutuo soccorso sottoposte alla vigilanza della Regione. Biennio 2023-2024.

pag. **7**

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2023, n. 0220/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, comma 6. Determinazione degli oneri dovuti dalle banche di credito cooperativo per l'effettuazione delle revisioni ordinarie. Biennio 2023/2024.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2023, n. 0221/Pres.

LR 23/2015, articolo 32. Costituzione della Conferenza della rete bibliotecaria regionale.

pag. **10**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 29 dicembre 2023, n. 63124

DM 332/1999 - Secondo aggiornamento per il 2023 dell'elenco regionale dei soggetti erogatori dei dispositivi protesici con oneri a carico del Servizio sanitario regionale.

pag. **12**

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro-alimentare 26 dicembre 2023, n. 62795

Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia disciplinato dalla deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 649. Scorrimento della graduatoria delle domande ammesse al finanziamento.

pag. **39**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 dicembre 2023, n. 62823

Programma regionale FSE+ 2021/2027-Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2023. Programma specifico 11/23 - Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni di "Formazione continua per le imprese- ConImpresa". Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG. Emanazione avviso.

pag. **44**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 dicembre 2023, n. 62824

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circonda-

riali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di novembre 2023.

pag. **78**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 dicembre 2023, n. 62922

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 9/23. Emanazione delle Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni rivolte a garantire la validazione e la certificazione delle competenze per determinate categorie di utenti.

pag. **82**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 dicembre 2023, n. 62993

Piano nazionale di ripresa resilienza (PNRR) Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Componente 3 Cultura 4.0 (M1 C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 - Modifiche all'Avviso di cui al decreto n. 17267/GRFVG del 14 ottobre 2022 e s.m.i.

pag. **111**

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 27 dicembre 2023, n. 62818

VII aggiornamento dell'Elenco regionale degli auditors ex Regolamento (UE) n. 625/2017 modifiche all'Allegato A del decreto n. 1295/SEVE del 15 dicembre 2014.

pag. **113**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio Transizione energetica 27 dicembre 2023, n. 62820 - Fascicolo: ALP-EN/FET/2214.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Convalida ai sensi dell'art. 21-nonies, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'Autorizzazione unica n. 1946/GRFVG di data 19 gennaio 2023 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale 7,7 MWe, di potenza termica nominale 17,1 MWt e delle relative opere e infrastrutture connesse, da ubicarsi nel Comune di Cercivento, con accesso dal Comune di Paluzza, via Enfretors n. 53.

pag. **119**

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2047. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Malborghetto - Valbruna: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 20 del 30 agosto 2023, di approvazione della variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **119**

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2113

PR FESR 2021-2027. Bando concernente D6.1.1.- Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale. Approvazione.

pag. **120**

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2114

PR FESR 2021-2027. N. procedura 47. Azione B8.1 Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità ciclopedonale a scala urbana, suburbana, compresi i collegamenti con l'hinterland e i collegamenti urbano rurali. Tipologia di intervento B8.1.2 Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale. Approvazione elenco di operazioni ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del DPRReg. 200/2021.

pag. **170**

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2135

LR 22/2002, art. 1 bis. Criteri e modalità per la concessione degli indennizzi da parte del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura per contrastare la diffusione del bostrico, in attua-

zione del quadro temporaneo di crisi Russia-Ucraina di cui all'art 12 della LR 5/2020. Approvazione.

pag. **182**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto Soc. agricola cooperativa.

pag. **187**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta F&M Srl.

pag. **187**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alle ditte Varaschin Lorenzo e Antonio Ssa. (ipd/3820-3823) Extralife eli Srl e Soc. Agr. Calligaris Francesco & c Ss.

pag. **188**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **189**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **189**

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Ufficio di Presidenza - Deliberazione 19 dicembre 2023, n. 67. (Estratto) - Regolamento, in attuazione dell'art. 13 della LR 13/2023, per la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli-Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari.

pag. **190**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2022, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando azione TS3 "Nuove forme di attrazione turistica" della SSL del GAL Carso - Las Kras. Pubblicazione graduatoria.

pag. **199**

Comune di Basiliano (UD)

Avviso adozione variante n. 40 al PRGC.

pag. **209**

Comune di Basiliano (UD)

Avviso adozione variante n. 42 al PRGC.

pag. **209**

Comune di Cercivento (UD)

Espropriazione immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza della strada comunale che da Cercivento di Sopra conduce alla frazione di Casali/Cjasai (anno 2021 - art. 1 comma 139 legge 145/2018 - DM 8 novembre 2021 - tematica PNRR: M2C4 intervento 2.2 - Next generation EU). Ordinanza di deposito indennità non accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.).

pag. **210**

Comune di Cercivento (UD)

Espropriazione immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza della strada comunale che da Cercivento di Sopra conduce alla frazione di Casali/Cjasai (anno 2021 - art. 1 comma 139 legge 145/2018 - DM 8 novembre 2021 - tematica PNRR: M2C4 intervento 2.2 - Next generation EU). Ordinanza di pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.).

pag. **211**

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale (Biciplan) del Comune di Cervignano del Friuli.

pag. **214**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 101 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **214**

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **214**

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del "PAC di iniziativa privata" di variante - via Udine.

pag. **215**

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del "PAC di iniziativa privata" di variante zona D2.1 - lotto 2.2.

pag. **215**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione della variante n. 65 al PRGC vigente.

pag. **215**

Comune di Montenars (UD)

Avviso di adozione della variante n. 13 al PRGC - "Variante di livello comunale" - art. 63 sexies LR 05/2007.

pag. **216**

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 28 al PRGC - ai sensi della LR 21/2015, capo II.

pag. **216**

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 29 al PRGC (Piano regolatore generale comunale) di iniziativa privata.

pag. **217**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso approvazione variante n. 1 al PAC di iniziativa privata "H2a Zona commerciale ai Ronchi".

pag. **217**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso approvazione PAC di iniziativa privata sito tra via Sbrojavacca e viale Zuccherificio.

pag. **217**

Comune di Sappada (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 05/2007.

pag. **218**

Comune di Staranzano (GO)

Approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **218**

Comune di Trieste

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata "Aldi immobiliare" localizzato tra la via dell'Istria e la via Salata e relative opere di urbanizzazione.

pag. **219**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24_2_1_DPR_218_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 2023, n. 0218/Pres.

Designazione formale del Responsabile della protezione dei dati (RPD) dell'Amministrazione regionale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (GDPR), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Responsabile della protezione dei dati (di seguito, RPD) (artt. 37-39);
- il predetto Regolamento prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett. a);
- le predette disposizioni prevedono che il RPD «può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» (art. 37, paragrafo 5) e «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento» (considerando n. 97 del GDPR);

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale è tenuta alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett a) del GDPR;

CONSIDERATO che tale designazione compete al Legale rappresentante dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che nell'ambito della Direzione generale dell'Amministrazione regionale, è istituita la posizione organizzativa: "Gestione della funzione di protezione dei dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 - (GDPR)";

CONSIDERATO che il RPD, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del GDPR è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del GDPR, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del GDPR;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;

e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;

CONSIDERATO che i compiti del RPD attengono all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dall'Amministrazione regionale e che la stessa Amministrazione si impegna a non rimuovere o penalizzare il RPD in ragione dell'adempimento dei compiti affidati nell'esercizio delle sue funzioni e a garantire che il RPD eserciti le proprie funzioni in autonomia e indipendenza e, in particolare, non assegnando allo stesso attività o compiti che risultino in contrasto o conflitto di interesse;

VISTO il proprio decreto di data 6 settembre 2022, n. 109 con il quale la titolare dell'incarico di posizione organizzativa: "Gestione della funzione di protezione dei dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 - (GDPR)" presso la Direzione generale, dott.ssa Cristina Bascelli, è stata designata formalmente quale Responsabile della protezione dei dati (RPD) dell'Amministrazione regionale;

VISTO il decreto del Direttore generale di data 22 dicembre 2023 n.62716/GRFVG con il quale, ai sensi della disciplina vigente, in conformità alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 778 del 21 maggio 2021, è stato rinnovato l'incarico della posizione organizzativa "Gestione della funzione di protezione dei dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 - (GDPR)" presso la Direzione generale alla dott.ssa Cristina Bascelli per il periodo 1° gennaio 2024 - 30 giugno 2025;

VISTO il decreto del Direttore generale di data 22 dicembre 2023 n. 62777/GRFVG con il quale alla dott.ssa Cristina Bascelli, quale titolare dell'incarico della citata posizione organizzativa sono delegate, per la durata dell'incarico: la funzione di rappresentare l'Amministrazione regionale nell'ambito delle attività di punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per le questioni connesse al trattamento dei dati di titolarità dell'Amministrazione, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del Regolamento (UE) 2016/679, e, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione, ai sensi dell'articolo 39 lettera e) del medesimo regolamento; la funzione di rappresentare l'Amministrazione regionale nell'ambito del Coordinamento Tecnico della Commissione Affari Istituzionali e Generali ambito Privacy; la gestione e il coordinamento del personale assegnato alla stessa posizione organizzativa;

RITENUTO, conseguentemente, di rinnovare l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati dell'Amministrazione regionale alla dott.ssa Cristina Bascelli;

DECRETA

1. la dott.ssa Cristina Bascelli, quale titolare dell'incarico di posizione organizzativa "Gestione della funzione di protezione dei dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 - (GDPR)" presso la Direzione generale, è designata formalmente quale Responsabile della protezione dei dati (RPD) dell'Amministrazione regionale.

2. Il nominativo e i dati di contatto del RPD sono già stati comunicati in sede di prima designazione al Garante per la protezione dei dati personali dal Direttore generale dell'Amministrazione regionale. I dati di contatto sono, altresì, pubblicati sul sito internet istituzionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24_2_1_DPR_219_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2023, n. 0219/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, comma 2. Determinazione degli importi per l'effettuazione delle revisioni ordinarie e straordinarie alle società di mutuo soccorso sottoposte alla vigilanza della Regione. Biennio 2023-2024.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 15 aprile 1886, n. 3818, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, e in particolare l'art. 1 in materia di vigilanza sulle

società di mutuo soccorso;

VISTO l'articolo 23 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo) che dispone in materia di attività di revisione e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 2, il quale prevede che la Regione esercita la vigilanza sulle società di mutuo soccorso aventi sede legale nel suo territorio;

- l'articolo 14 che dispone in materia di modalità e soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione;

- l'articolo 24, commi 1 e 2, con i quali, rispettivamente, si pone a carico dell'Amministrazione regionale la spesa per le revisioni ordinarie e straordinarie e si demanda al Presidente della Regione, con cadenza biennale, la determinazione degli importi spettanti per le stesse, tenuto conto di alcuni parametri relativi al soggetto revisionato;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 marzo 2013, avente ad oggetto "Iscrizione delle società di mutuo soccorso nella sezione del registro delle imprese relativa alle imprese sociali e nella apposita sezione dell'albo delle società cooperative" (nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Registro regionale delle cooperative);

PRESO ATTO del decreto del Direttore centrale della attività produttive, turismo e cooperazione n. 3426/PROTUR del 30 dicembre 2016, il quale stabilisce le disposizioni concernenti le modalità di effettuazione delle revisioni nei confronti delle società di mutuo soccorso con sede legale nella regione Friuli Venezia Giulia ed approva la modulistica relativa all'attività di vigilanza;

VISTO il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 26 maggio 2023, avente ad oggetto "Contributo di vigilanza dovuto dalle società cooperative, dalle banche di credito cooperativo e dalle società di mutuo soccorso per il biennio 2023-2024", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 159 del 10 luglio 2023;

RITENUTO necessario procedere alla determinazione degli importi dovuti per il biennio 2023 - 2024 per le revisioni effettuate nei confronti delle società di mutuo soccorso, facendo riferimento ai parametri del numero dei soci e dell'ammontare della raccolta dei contributi mutualistici, già previsti nel citato D.M. 26.05.2023, ai fini della determinazione, per fasce, dell'importo spettante per le revisioni alle società di mutuo soccorso;

RITENUTO, inoltre, di aumentare del 20%, rispetto agli importi dovuti per le revisioni ordinarie alle società di mutuo soccorso, gli importi spettanti per le revisioni straordinarie agli enti medesimi, attesa la complessità dell'attività di vigilanza richiesta;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera u) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. L'importo spettante per le revisioni ordinarie effettuate a società di mutuo soccorso ai sensi dell'articolo 24, commi 1 e 2, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, è determinato per il biennio 2023 - 2024 nella seguente misura:

FASCIA	NUMERO SOCI	CONTRIBUTI MUTUALISTICI	IMPORTO
A	fino a 10.000	fino a euro 500.000,00	euro 560,00
B	oltre 10.000	oltre euro 500.000,00	euro 840,00

2. Nel caso in cui anche uno soltanto fra i parametri dei contributi mutualistici e del numero dei soci risulti all'interno della fascia B, l'importo della revisione è determinato nella predetta fascia. I parametri relativi al numero dei soci sono riferiti a quelli effettivamente risultanti all'atto della revisione, mentre i contributi mutualistici sono riferiti all'importo rilevato dall'ultimo bilancio approvato dagli organi sociali.

3. Quando la revisione si conclude, per impedimenti ascrivibili all'ente revisionato, con la relazione di mancata revisione e non risulta pertanto possibile una corretta rilevazione dei parametri predetti l'importo determinato è di euro 200,00.

4. Gli importi determinati ai sensi dei punti 1, 2 e 3 sono aumentati del 20% (venti per cento) per le revisioni straordinarie effettuate a società di mutuo soccorso ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, in ragione della complessità dell'attività di vigilanza richiesta.

5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

24_2_1_DPR_220_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2023, n. 0220/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, comma 6. Determinazione degli oneri dovuti dalle banche di credito cooperativo per l'effettuazione delle revisioni ordinarie. Biennio 2023/2024.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 18 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, che, fatte salve le competenze della Banca d'Italia, introduce la vigilanza dell'Autorità governativa sulle banche di credito cooperativo, limitatamente al rispetto delle clausole mutualistiche e di funzionamento degli organi sociali;

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), che all'articolo 2, comma 2, individua la Regione quale Autorità titolare della funzione di vigilanza sulle banche di credito cooperativo aventi sede nel suo territorio;

VISTO, in particolare, l'articolo 20 della legge regionale 27/2007, che individua i soggetti che dispongono la vigilanza sulle banche di credito cooperativo, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla normativa nazionale in materia, senza oneri per l'Amministrazione regionale;

VISTO il proprio decreto 15 luglio 2009, n. 0200/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento recante le modalità ed i termini di esecuzione delle revisioni delle banche di credito cooperativo, in attuazione dell'articolo 20, comma 5, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27";

VISTO l'articolo 24, comma 6, della legge regionale 27/2007, ai sensi del quale gli oneri previsti per effettuare le revisioni ordinarie sono posti a carico delle banche di credito cooperativo, nella misura e con le modalità che sono determinate per ogni biennio con decreto del Presidente della Regione, sulla base dei parametri relativi al numero dei soci e al totale dell'attivo;

VISTO il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 26 maggio 2023, avente ad oggetto "Contributo di vigilanza dovuto dalle società cooperative, dalle banche di credito cooperativo e dalle società di mutuo soccorso, per il biennio 2023 -2024", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 159 del 10 luglio 2023;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere alla determinazione della misura del contributo dovuto dalle banche di credito cooperativo per il biennio 2023 - 2024, uniformando gli importi, per fasce, a quelli stabiliti a livello nazionale;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera u), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

Art. 1

1. Il contributo dovuto dalle banche di credito cooperativo per le spese relative alla revisione ordinaria delle stesse è corrisposto per il biennio 2023/2024 sulla base dei seguenti parametri e nella misura sotto indicata:

Fasce e importo	Numero soci	Totale attivo (migliaia di euro)
a. € 1.980,00	fino a 980	fino a 124.000
b. € 3.745,00	da 981 a 1680	da 124.001 a 290.000
c. € 6.660,00	oltre 1680	oltre 290.000

Art. 2

1. La collocazione in una delle fasce previste dalla tabella richiede il possesso contestuale dei due parametri ivi previsti (numero soci e totale attivo).
2. Le banche di credito cooperativo che superino anche un solo parametro sono tenute al pagamento del contributo fissato nella fascia nella quale è presente il parametro più alto.
3. L'ammontare del contributo è calcolato sulla base dei parametri rilevati al 31 dicembre 2022.

Art. 3

1. Il contributo è versato al soggetto cui spetta disporre la revisione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 20/2007, con le seguenti modalità:
acconto del 50% entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto;

saldo del rimanente 50% entro il 30 giugno 2024.

2. Sono tenute al pagamento del contributo minimo di € 1.980,00 le banche di credito cooperativo che hanno deliberato il proprio scioglimento entro il termine di pagamento dell'acconto di cui al comma 1.

3. Il termine di pagamento del contributo per le banche di credito cooperativo di nuova costituzione è di 90 giorni dalla data di iscrizione nel Registro delle imprese. La fascia contributiva, in tal caso, è determinata sulla base dei soli parametri rilevabili al momento dell'iscrizione nel Registro.

4. Sono esonerate dal pagamento del contributo le banche di credito cooperativo iscritte nel Registro delle imprese dopo il 31 dicembre 2023.

Art. 4

1. I soggetti di cui all'articolo 20, commi 2 e 3, della legge regionale 27/2007 determinano le modalità di riscossione del contributo di pertinenza.

2. I contributi di pertinenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sono versati sul capitolo di bilancio 963 denominato "Entrate derivanti dai versamenti effettuati dagli enti cooperativi per oneri inerenti l'attività di vigilanza".

3. L'organismo specializzato per lo svolgimento dell'attività di vigilanza cooperativa sulle banche di credito cooperativo, individuato con il decreto n. 3534/PADES del 06 dicembre 2021, è tenuto a trasmettere con modalità telematica, al Servizio regionale competente in materia di vigilanza sugli enti cooperativi, le copie dei versamenti dei contributi revisionali effettuati dalle banche di credito cooperativo oggetto di vigilanza.

Art. 5

1. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

FEDRIGA

24_2_1_DPR_221_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2023, n. 0221/Pres.

LR 23/2015, articolo 32. Costituzione della Conferenza della rete bibliotecaria regionale.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), ed in particolare le disposizioni contenute nel Titolo II, Capo III, con le quali sono state compiutamente ridefinite le azioni della Regione per regolare e sostenere lo sviluppo della rete bibliotecaria;

VISTO, in particolare, l'articolo 32 della citata legge regionale 23/2015 che prevede l'istituzione della Conferenza della rete bibliotecaria regionale, quale organo con funzioni propositive, consultive e di controllo in materia e ne individua i compiti e la composizione;

PRESO ATTO che il comma 2 del predetto articolo 32 dispone che la Conferenza della rete bibliotecaria regionale è composta:

- a) dall'Assessore regionale competente in materia di beni culturali, o suo delegato, con funzioni di presidente;
- b) dal Direttore del Servizio regionale competente in materia di beni culturali;
- c) dal Direttore dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC;
- d) da cinque responsabili tecnici di sistemi bibliotecari, designati congiuntamente dai sistemi bibliotecari costituiti ai sensi dell'articolo 25;
- e) da un responsabile tecnico designato dal Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli studi di Trieste;
- f) da un responsabile tecnico designato dal Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli studi di Udine;
- g) dal Soprintendente archivistico per il Friuli-Venezia Giulia, previo accordo con il medesimo, o un suo delegato;
- h) da un rappresentante designato dalla Societât Filologjiche Furlane-Societât Filologica Friulana;
- i) da un rappresentante designato dalla Narodna in Studijska Knjiznica-Biblioteca nazionale slovena e degli studi di Trieste;

- j) da un rappresentante designato dalla Sezione regionale dell'Associazione Italiana Biblioteche;
- k) da un rappresentante designato congiuntamente dalle biblioteche ecclesiastiche operanti nel Friuli-Venezia Giulia, riconosciute d'interesse regionale ai sensi dell'articolo 30;
- m) da un rappresentante designato congiuntamente dalle biblioteche private aperte al pubblico, riconosciute d'interesse regionale ai sensi dell'articolo 30;
- n) da due rappresentanti designati dal Consiglio delle autonomie locali;

PRESO ATTO altresì che ai sensi del comma 3 del suindicato articolo 32, la Conferenza della rete bibliotecaria regionale è costituita con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, assunta su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di beni culturali, che ne determina le modalità di funzionamento;

RICHIAMATO il proprio precedente decreto 21 novembre 2019, n. 207 con il quale è stata istituita la Conferenza delle Rete bibliotecaria;

VISTO l'articolo 32 comma 4 della precitata legge regionale 23/2015 ai sensi del quale la Conferenza resta in carica per tre anni;

ATTESA quindi la necessità di provvedere alla ricostituzione della Conferenza della rete bibliotecaria regionale, in considerazione delle rilevanti funzioni che essa è chiamata a svolgere con particolare riguardo alla formulazione dei pareri e delle proposte che è tenuta a fornire alla Regione in relazione alle determinazioni di cui agli articoli 25 e 30, comma 2 della legge regionale 23/2015;

VISTE le note di designazione dei componenti pervenute da parte degli enti e delle associazioni di cui al richiamato articolo 32, comma 2, lettere d), e), f), h), i), j), k), m) e n);

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) ed in particolare l'articolo 7, commi 1 e 2, relativi alla incandidabilità alle cariche elettive regionali;

VISTA la legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici), ed in particolare l'articolo 7 bis ante;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) ed in particolare l'articolo 5, comma 9, relativo alla riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), con particolare riferimento all'articolo 53, avente ad oggetto la disciplina delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e del conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rilasciate dai soggetti designati ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2 del decreto legislativo 235/2012, dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978, dell'articolo 5, comma 9 del decreto legge 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge 135/2012 nonché ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001;

RICORDATO che ai sensi dell'articolo 32 comma 4 della precitata legge regionale 23/2015 la Conferenza resta in carica per tre anni;

VISTO il successivo comma 5 dell'articolo 32 medesimo ai sensi del quale i componenti della Conferenza svolgono il loro incarico a titolo gratuito e ai componenti esterni all'Amministrazione regionale è riconosciuto il solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

VISTO l'articolo 42, dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli-Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1824;

DECRETA

1. Per le finalità indicate nelle premesse, presso il Servizio regionale competente in materia di beni culturali è costituita, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 23/2015, la Conferenza della rete bibliotecaria regionale composta da:

- 1) l'Assessore regionale pro tempore competente in materia di beni culturali, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
- 2) il Direttore pro tempore del Servizio regionale competente in materia di beni culturali;
- 3) il Direttore generale dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - ERPAC;

- 4) Loredana BORTOLOTTI;
 - 5) Cristina MARSILLI;
 - 6) Marco SALVADORI;
 - 7) Miriam SCARABÒ;
 - 8) Alessandra SIRUGO;
- quali responsabili tecnici designati congiuntamente dai sistemi bibliotecari costituiti ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 23/2015;
- 9) Cristina COCEVER, responsabile tecnico designato dal Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli studi di Trieste;
 - 10) Pier Giorgio SCLIPPA, responsabile tecnico designato dal Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli studi di Udine;
 - 11) Luca CABURLOTTO, Soprintendente archivistico per il Friuli-Venezia Giulia;
 - 12) Katia BERTONI, rappresentante designato dalla Societât Filologjiche Furlane - Società Filologica Friulana;
 - 13) Luisa GERGOLET, rappresentante designato dalla Narodna in Študijska Knjižnica - Biblioteca nazionale slovena e degli studi di Trieste;
 - 14) Massimo MILAN, rappresentante designato dalla Sezione regionale dell'Associazione Italiana Biblioteche;
 - 15) Carla PEDERODA, rappresentante designato congiuntamente dalle biblioteche ecclesiastiche operanti nel Friuli-Venezia Giulia, riconosciute di interesse regionale ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 23/2015;
 - 16) Giorgio PICCININ, rappresentante designato congiuntamente dalle biblioteche private aperte al pubblico, riconosciute di interesse regionale, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 23/2015;
 - 17) Gabriella NORIO;
 - 18) Antonio DANIN;
- quali rappresentanti designati dal Consiglio delle autonomie locali.
2. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale in servizio presso la Direzione centrale cultura e sport.
 3. Ai sensi dell'articolo 32, comma 4, della legge regionale 23/2015, la Conferenza della rete bibliotecaria regionale resta in carica tre anni.
 4. La Conferenza della rete bibliotecaria regionale opera secondo le seguenti modalità di funzionamento:
 - a) è convocata dal suo Presidente almeno una volta all'anno; il Presidente provvede inoltre a convocarla ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti;
 - b) per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti;
 - c) le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente;
 - d) può articolarsi in gruppi di lavoro a carattere permanente o temporaneo, per la disamina di problemi specifici o di singoli progetti;
 - e) il Presidente, ogni qualvolta sia ritenuto utile, può invitare a prendere parte alle sedute della Conferenza della rete bibliotecaria regionale rappresentanti di Amministrazioni, Enti e Associazioni, nonché esperti nelle materie in esame, senza diritto di voto e con partecipazione gratuita.
 5. Ai sensi dell'articolo 32, comma 4 bis, della legge regionale 23/2015, la Conferenza può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.
 6. Ai componenti della Conferenza della rete bibliotecaria regionale esterni all'Amministrazione regionale verrà riconosciuto il solo rimborso spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
 7. La relativa spesa graverà sul capitolo 9853 del bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2023 nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24_2_1_DDS_ASS OSP_63124_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 29 dicembre 2023, n. 63124

DM 332/1999 - Secondo aggiornamento per il 2023 dell'elenco regionale dei soggetti erogatori dei dispositivi protesici con oneri a carico del Servizio sanitario regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la D.G.R. 13.12.2012, n. 2190, "Linee guida regionali per l'assistenza protesica", con la quale sono state specificate le procedure di prescrizione e di fornitura dei dispositivi protesici individuati nell'allegato 1 al D.M. n. 332/1999, in base alle quali l'utente può rivolgersi direttamente al fornitore prescelto;

VISTI:

- il decreto n. 680/DC, del 30.7.2013, con il quale, in attuazione della citata D.G.R. n. 2190/2012, è stata approvata la "Procedura per l'aggiornamento dell'elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici di cui all'elenco 1 dell'allegato 1 al D.M. n. 339/1999", contenente anche lo schema di verifica della domanda, la composizione del gruppo di verifica dei requisiti previsti per i fornitori, oltre alle modalità di svolgimento dei controlli e delle verifiche delle domande medesime;
- il decreto n. 267/DICE, del 31.3.2015, con il quale è stata integrata la composizione del gruppo di verifica istituito con il citato decreto n. 680/2013 e successivamente integrato con il decreto n. 338/DC, del 4.4.2014;
- il decreto n. 1438/SPS del 03.10.2018, con il quale è stata variata la composizione del gruppo di verifica di cui al citato decreto n. 680/DC del 30.07.2013;
- il decreto 1775/SPS del 25/09/2019 con il quale è stata ulteriormente variata la composizione del gruppo di verifica di cui al citato decreto n. 680/DC del 30.07.2013;

VISTO il decreto n. 33986/GRFVG, del 20.07.2023 pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 31.08.2023, con il quale è stato approvato il secondo aggiornamento per l'anno 2023 degli elenchi regionali dei fornitori abilitati alla fornitura dei dispositivi protesici definiti "su misura", nonché di quelli abilitati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente dei restanti dispositivi, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del D.M. n. 332/1999;

RILEVATO che l'anzidetto decreto n. 33986/GRFVG specifica, in applicazione di quanto disposto dal decreto n. 510/ASAP, del 26.5.2014 e confermato dai successivi analoghi decreti, che l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori avviene con cadenza semestrale, con decreto del Direttore del Servizio competente, da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, e che tale aggiornamento determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n. 680/2013;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere al secondo aggiornamento per l'anno 2023 di detti elenchi, verificando le nuove istanze di iscrizione o di variazione pervenute successivamente alla pubblicazione degli elenchi approvati con il citato decreto n. 33986/2023;

DATO ATTO che il competente gruppo di verifica ha controllato tali istanze e la documentazione ad esse allagata, ritenendo accoglibili quelle dei soggetti individuati negli elenchi allegati al presente provvedimento - come risulta dal verbale redatto in data 29 dicembre 2023 - che rappresentano quindi gli elenchi regionali aggiornati dei fornitori di dispositivi protesici abilitati alla loro erogazione con oneri a carico del SSR;

PRECISATO che si dispone l'inserimento di nuovi fornitori, e precisamente:

per la categoria "Ortopedico"

- ORTHOBIT S.r.l.;

per la categoria "Ottico":

- OTTICA LORENZO CAPELLO S.r.l.;
- SIROKI OFTALMICA S.r.l.;

PRECISATO, altresì, che i fornitori per i quali viene disposta una variazione sono:

per la categoria "Ortopedico":

- PORZIO S.r.l.;

RITENUTO, pertanto, di approvare gli elenchi regionali aggiornati dei fornitori di dispositivi protesici abilitati alla loro erogazione con oneri a carico del SSR, allegati n. 1 (categoria ministeriale: ortopedico), n. 2 (categoria ministeriale: ottico/protesico-oculare) e n. 3 (categoria ministeriale: altro) al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante, disponendo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento, unitamente agli allegati medesimi;

PRECISATO che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità si riserva di effettuare in qualsiasi momento i controlli sulla veridicità della documentazione prodotta, ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. 28.1.2000, n. 445, con le conseguenze da essi derivanti;

RITENUTO, altresì, di specificare nel presente provvedimento le seguenti modalità di remunerazione previste per i fornitori e di aggiornamento degli elenchi, individuate nei citati decreti n. 510/2014 e n. 97/2016, al fine di consentire ai fornitori medesimi e agli utenti una più immediata acquisizione delle informazioni:

- la corresponsione del 100% delle tariffe previste nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, è riservata esclusivamente ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che, nell'istanza di iscrizione, hanno sottoscritto i 15 punti concernenti le modalità e condizioni di fornitura aggiuntive, mentre ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che non hanno sottoscritto i 15 punti e a tutti

gli altri fornitori iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici definiti "su misura" e inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, l'importo da corrispondere deve essere pari all'80% delle tariffe previste;

- l'iscrizione nell'elenco regionale e/o nell'elenco Ministeriale comporta per i fornitori abilitati l'accettazione del sistema tariffario vigente, con il divieto di richiedere agli assistiti qualsiasi compenso aggiuntivo, con l'esclusione degli eventuali oneri dovuti nel caso di scelta da parte dell'assistito di un dispositivo "riconducibile" a quello prescritto dallo specialista;

- i fornitori abilitati, per quanto attiene ai dispositivi non "su misura", ivi compresi quelli riconducibili, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, sono tenuti a fornire agli assistiti, con oneri a carico del SSR, esclusivamente dispositivi medici notificati nel sistema "Banca dati dei dispositivi medici", istituita ai sensi del Decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2009 e in ogni caso rispondenti ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CE e s.m.i.;

- l'aggiornamento degli elenchi allegati al presente provvedimento avviene almeno con cadenza semestrale, con decreto del Direttore del Servizio competente da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, che determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n.680/2013;

VISTI:

- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.reg. 27.8.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

- la D.G.R. 19.06.2020 n. 893, "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione Regionale e Articolazione e Declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti Regionali" con la quale viene effettuato il riordino organizzativo anche della Direzione Centrale Salute Politiche Sociali e Disabilità;

RITENUTO quindi di provvedere all'aggiornamento degli elenchi regionali dei fornitori di dispositivi protesici;

DECRETA

1. sono approvati gli elenchi regionali, aggiornati per la seconda volta nel 2023 come precisato nella superiore narrativa, dei fornitori abilitati alla fornitura dei dispositivi protesici definiti "su misura", nonché di quelli abilitati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente dei restanti dispositivi, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, allegati n. 1, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.

2. la corresponsione del 100% delle tariffe previste nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, è riservata esclusivamente ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che, nell'istanza di iscrizione, hanno sottoscritto i 15 punti concernenti le modalità e condizioni di fornitura aggiuntive, mentre ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che non hanno sottoscritto i 15 punti e a tutti gli altri fornitori iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici definiti "su misura" e inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1; del DM 332/99, l'importo da corrispondere deve essere pari all'80% delle tariffe previste.

3. l'iscrizione nell'elenco regionale e/o nell'elenco Ministeriale comporta per i fornitori abilitati l'accettazione del sistema tariffario vigente, con il divieto di richiedere agli assistiti qualsiasi compenso aggiuntivo, con l'esclusione degli eventuali oneri dovuti nel caso di scelta da parte dell'assistito di un dispositivo "riconducibile" a quello prescritto dallo specialista;

4. i fornitori abilitati, per quanto attiene ai dispositivi non "su misura", ivi compresi quelli riconducibili, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, sono tenuti a fornire agli assistiti, con oneri a carico del SSR, esclusivamente dispositivi medici notificati nel sistema "Banca dati dei dispositivi medici", istituita ai sensi del Decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2009 e in ogni caso rispondenti ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CE e s.m.i.;

5. l'aggiornamento degli elenchi allegati al presente provvedimento avviene almeno con cadenza semestrale, con decreto del Direttore del Servizio competente da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, che determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n.680/2013;

6. Il presente provvedimento, unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 dicembre 2023

PERULLI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE
SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99 Categoria ministeriale: ortopedico

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
PORZIO S.R.L.	00311860308	VIA BUTTRIO 78	33100	UDINE	SI	01000296	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ALMA ORTOPEDICA SNC	03772140285	MESTRE V CASTELLANA 34 D	30100	VENEZIA	SI	01017850	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ARTE IN ORTOPEDIA SRL	02454250305	VIA SAN VALENTINO 2	33100	UDINE	SI	01022920	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ARTE ORTOPEDICA SRL	00654581206	VIA EMATTEI 10	40054	BUDRIO	SI	01000677	ORTOPEDICO	0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633
ATENA DI MICHELE MAIER	01091270320	VIA GIOSUE' CARDUCCI 5	34100	TRIESTE	SI	01028288	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
AUDIOMEDIC DEL DR. CORREALE & C. S.N.C.	01001800323	VIA CARLO E GIANI STUPARICH 8	34100	TRIESTE	SI	01041881	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809,
BARBIERI SRL - PROGETTIAMO AUTONOMIA	01543860355	VIA L. ARIOSTO 26	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01020458	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
BERTUZZI ORTOPEDIA E PODOLOGIA S.R.L.	02598710990	VIA PISACANE 9 1	16100	GENOVA	SI	01040968	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
BIOTECNICA SRL	01632311203	PAOLO NANNI COSTA 12 3D	40100	BOLOGNA	SI	01000383	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CENTRO ABILITY SRL	09642670013	VIA VAL DELLA TORRE 73	10100	TORINO	SI	01024072	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CENTRO ORTOPEDICO LOMBARDO DI MARCHINI G. SRL S.U	11511130962	VIA PASSERONI 6	20100	MILANO	SI	01042609	ORTOPEDICO	0603, 0612
CENTRO ORTOPEDICO TRENINO S.R.L.	02484950222	VIA MILANO 41	38100	TRENTO	SI	01041282	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224
CENTRO ORTOPEDICO TRIESTINO DI CARLA BALDASSARE	01174980324	VIA DELL'ISTRIA 43	34100	TRIESTE	SI	01030750	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224
CENTRO ORTOPEDICO VENETO	03161820273	VIA PISA 11	31100	TREVISO	SI	01001135	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
CENTRO PRESIDI ORTOPEDICI - PARMA S.R.L.	02293630345	STRADA DEI MERCATI 12 1	43100	PARMA	SI	01041628	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0630, 0633, 1221, 1224, 1809
CENTRO TECNICO ORTOPEDICO SPA	00514340306	VIA FABIO DI MANIAGO 7	33100	UDINE	SI	01000392	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CHINESPORT S.P.A.	00435080304	VIA CROAZIA 2	33100	UDINE	SI	NON RICHiesto	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
DISABILI ABILI SRL UNIPERSONALE	05667880487	VIA PAISIELLO 17	50041	CALENZANO	SI	01024832	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
GIROTTO MEDICA SRL	00157660309	PLE S.MARIA DELLA MISERICORDIA 4	33100	UDINE	SI	01002805	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809
GUALERZI DI GUALERZI STEFANO E C SNC	01775240342	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 12	43036	FIDENZA	SI	01000575	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
GUALTIERI CENTER S.R.L.	01360130486	VIA TADDEO ALDEROTTI 67	50100	FIRENZE	SI	01000294	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
HOSPITAL TRENTINE S.A.S.	01616450225	CORSO PASSO BUOLE 6	38061	ALA	SI	01027171	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
IGEA LA SANITARIA DI MORASSUTTI FRANCA	00540680311	BORGO AQUILEIA 10 c	33057	PALMANOVA	SI	01040672	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
IL POINT S.R.L.	02975690237	VIA DELL'INDUSTRIA 13	37100	VERONA	SI	01001134	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
INVICTUS S.R.L.	04984700288	VIALE DEL LAVORO 14 3	35020	PONTE SAN NICOLO'	SI	01037617	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ITOP SPA OFFICINE ORTOPEDICHE	06509081003	PALESTRINA NUOVA 163	00036	PALESTRINA	SI	01018631	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
L'HORTOPEDICO S.R.L.	02877310231	VIA LOMBARDIA 4	37060	SONA	SI	01002871	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
L'HORTOPEDICO 2.0 S.R.L.	05066210286	VIA G. GALILEI 6	35048	STANGHELLA	SI	01040773	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
L'ORTOPEDICA C.M. S.N.C.	02219050305	VIA GIUSEPPE MARCHETTI 44	33100	UDINE	SI	01016566	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
LA GRIMANA SANITARIA ORTOPEDIA FISIOTERAPIA SRL	01633090939	VIA SAVORGNANO 7 1	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SI	01024942	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LA SANITARIA OPITERGINA DI MICHELOTTO GIUSEPPE	1163710260	VIA MADDALENA 9 11	31046	ODERZO	SI	01000075	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
LAB-OR S.R.L.	00207690280	VIA FACCIOLATI 31	35100	PADOVA	SI	01000129	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
LABORATORIO ORTOPEDICO "ARTIGIANI DELLA SCARPA"	02420410272	VIA CAPPUCCINA 113 D	30100	VENEZIA	SI	01000163	ORTOPEDICO	0633
LABORATORIO ORTOPEDICO BELLO SRL	04211820750	C.PETRI 4	73035	MIGGIANO	SI	01025237	ORTOPEDICO	0348, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1221, 1224, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO DANIELE VITTORIO SAS C.	03959500285	XI FEBBRAIO 26	35020	SAONARA	SI	01000381	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0612, 0624, 0633
LABORATORIO ORTOPEDICO DI CIVIDINI SERENO	01962050306	VIA INDIPENDENZA 1	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01002878	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO DI DEL BENE FABIO	01153790322	VIA DOMENICO ROSSETTI 5	34125	TRIESTE	SI	01025994	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
LABORATORIO ORTOPEDICO GIORGIONE S.R.L.	04097650263	VIA SAN PIO X 154	31033	CASTELFRANCO VENETO	SI	01020080	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
LABORATORIO ORTOPEDICO MARINI DI MARINI MARCO & C.	01794120442	VIA PICENO APRUTINA 47	63100	ASCOLI PICENO	SI	01000171	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO MONZALI L.O.M. SRL	02459330375	VIA AMBROSINI FLORIANO 6 A	40100	BOLOGNA	SI	01000208	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 1221, 1224, 1809
MAC DOWELL SILICONES SRL	03962140400	VIA UGO BRASCHI 21	47038	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	SI	01027605	ORTOPEDICO	0618, 0624, 0627
MEDIA REHA SRL	02410200121	TICINO 85	21015	LONATE POZZOLO	SI	01023319	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809
MOBILITA' & BENESSERE SRL	03042800304	VIALE GALILEO GALILEI 17	33010	TAVAGNACCO	SI	01043534	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
MOVI S.P.A.	11575580151	DIONE CASSIO 15	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	1221, 1224, 1809
NEW GEDAM SRL UNIPERSONALE	01617950439	PIAZZA PERGOLESII 44	62018	POTENZA PICENA	SI	01023353	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
NUOVE TECNOLOGIE ORTOPEDICHE COLELLA S.R.L.	02473470751	ZONA PIP LOTTO N 4 0	75095	SAN CASSIANO	SI	01000034	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFF CARR SRL	03704650286	VIA DELL'ARTIGIANATO 29	35010	VILLA DEL CONTE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0378, 1221, 1224, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA DI MINI ALBERTO	02642710301	VIA P.ZORUZZI 145 32	33100	CAMPOFORMIDO	SI	01026989	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OFFICINA ORTOPEDICA FERRERO SRL	06872000010	CORSO POTENZA 71 A	10100	TORINO	SI	01023214	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA GOMIERO	00401500285	VIA FALLOPIO 57	35100	PADOVA	SI	01000150	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
OFFICINE ORTOPEDICHE RIZZOLI SRL	09107020969	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 48	40100	BOLOGNA	SI	01032953	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224, 1809
ORTHOBIT S.R.L.	12374590961	VIA VALASSINA 24	20100	MILANO	SI	01044125	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTHOMEDICA SRL	03570080287	VIA SAVELLI 25	35100	PADOVA	SI	01006548	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOPEP SRL	02886220306	VIALE VIOL LIBERTA' 20 C	33100	UDINE	SI	01038970	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOSANIT2 SRL	07089290014	VIA ROBASSOMERO 7 9	10073	CIRIE'	SI	01000147	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOSHOPS S.R.L.	02698780356	VIA A.B. NOBEL 88	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01033616	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTHOTECNICA DI TESSADRI FABRIZIO	01589770229	VIA 4 NOVEMBRE 93	38100	TRENTO	SI	01000172	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA & SANITARIA DOLESE S.A.S.	02506490289	VIA BENEDETTO CAIROLI 60	30031	DOLO	SI	0100024	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTOPEDIA ANTONIANA SRL	00038460283	VIA PIETRO BEMBO 144	35100	PADOVA	SI	01000104	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA CADORE DI DANTE PIAZZA	00868140252	FERDINANDO COLETTI 38 I	32044	PIEVE DI CADORE	SI	01000043	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA E MOBILITA' SRL	03757350271	VIA EINAUDI 62	30100	VENEZIA	SI	01027508	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA GABRIELE GIUBILATO & C SAS	03452440260	VIA DEI COLLI 77	31058	SUSEGANA	SI	01000769	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA GIUBILATO DR. STEFANO S.R.L. SOCIO UNICO	00206080269	VIA GARIBALDI 17	31015	CONEGLIANO	SI	01000679	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA MANCINI SRL	06487391002	VIA DEI SAVORELLI 3	00100	ROMA	SI	01024989	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA NOVARESE SRL	02567410127	VIA CIMONE 5	21100	VARESE	SI	01000354	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA PANINI SRL	11332830154	PIAZZA SAN MATERNO 10	20100	MILANO	SI	01000315	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA PESSINA ANNAMARIA	00161770136	PIAZZA MAZZINI 8	22064	CASATENOVO	SI	01000249	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA RANCATI	02594110156	VIA BEATO ANGELICO 31	20100	MILANO	SI	01000484	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTOPEDIA RIMONDI SRL	03253640175	VIA FURA 43	25100	BRESCIA	SI	01002865	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA SANITARIA LOLATO	04144250281	DON BRUNO MARCON 9	35013	CITTADELLA	SI	01027173	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA SINISTRA PIAVE SNC DI GIUBILATO P.C.	01863740260	VIA ROMA 118	31020	SAN VENDEMIANO	SI	01000117	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 0633
ORTOPEDIA TIRELLI SRL	02837050307	VIA GERVASUTTA 31	33100	UDINE	SI	01033332	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA VARIOLO SRL	03077080269	G. RECANATI 6	31100	TREVISO	SI	01000089	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIE BALDINELLI S.R.L.	05952650967	V. FILIPPO TURATI 32	20100	MILANO	SI	01027031	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOSAN SRL	01805930300	V.LE VOLONTARI DELLA LIBERTA' 8 A	33100	UDINE	SI	01000207	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOTECNICA SERVICE DI SONCIN ALEX	04732740263	VIA VITTORIO VENETO 7	30026	PORTOGRUARO	SI	01032806	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OTTO BOCK SOLUZIONI ORTOPEDICHE SRL US	02372010351	VIA TURATI 5 7	40054	BUDRIO	SI	01025156	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
PARAFARMACIA DOTT.SSA PESCE MARIA	01726640939	VIA ANDROMEDA 7	33080	PORCIA	SI	IN FASE DI RILASCIO	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
PIANETA MOBILITA' S.R.L.	02963300245	MONTE PASUBIO 212 A	36010	ZANE'	SI	01023314	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
PIEDE E SALUTE DI RAFFIN LUCA	01705490934	VIA SAN VALENTINO 18	33170	PORDENONE	SI	01027846	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
PROTECNICAITALIA SRL	04852530288	VIA S. STEFANO 16	35020	ALBIGNASEGO	SI	01039036	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
REHASERVICE SRL	04123490262	VIA REGINATO 20	31100	TREVISO	SI	01023800	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
REHATTIVA SRL	03141440168	CREMASCA 50	24052	AZZANO SAN PAOLO	SI	01020007	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
RTM ORTOPEDIA PERSONALIZZATA SRL U.S.	00653391201	VIALE GUIZZARDI 66	40054	BUDRIO	SI	01000263	ORTOPEDICO	0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
SANITAL ORTOPEDIA SANITARIA S.R.L.	02004321002	VIA CASILINA 439	00100	ROMA	SI	01000642	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARI A.G. SNC	00585220262	CORSO MAZZINI 156	31044	MONTEBELLUNA	SI	01000321	ORTOPEDICO	0612, 0633, 1221, 1224
SANITARIA DOTT.SSA ANNA DEL PUP & C.S.N.C.	01380010932	VIA MOLINARI 6 A	33170	PORDENONE	SI	01041393	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
SANITARIA ISONTINA DI INASTASI VALENTINA	01180040311	VIA VITTORIO VENETO 69	34170	GORIZIA	SI	01001343	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
SANITARIA ORTOPEDIA DI RENATA GUBIAN	01609980303	TRENTO E TRIESTE 25	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01042548	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARIA ORTOPEDICA AVIANESE	01862220934	VIA SACILE 3 B	33081	AVIANO	SI	01042141	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARIA TRIESTINA	00664620325	VIA DEL CORONEO 6	34133	TRIESTE	SI	NON RICHiesto	ORTOPEDICO	0348, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARIA UDINESE SNC DI RIZZO FLAVIA & C.	02781290305	V.LE VENEZIA 388	33100	UDINE	SI	NON RICHiesto	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITASHOP ORTOPEDIA S.R.L.	03424150237	SANTA MARIA 90	38068	ROVERETO	SI	01020072	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITOP DI SERANI SANDRO	02628300218	LOC. SEGHE 5	39034	DOBBIACO	SI	193141	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
SANYFARM DIPETRILLO ANNA	01690690431	VIA C. COLOMBO 360	62012	CIVITANOVA MARCHE	SI	01029536	ORTOPEDICO	0633, 1221, 1224, 1809
SARA SANITARIA ORTOPEDIA S.R.L.	01807460934	V.LE PRIMO MAGGIO 26	33082	AZZANO DECIMO	SI	0104341	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TECHNOR SAS	02217000153	VIA LAMARMORA 22	20100	MILANO	SI	01000600	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TONUS SAS DI TONUS A. E GAIANI A. & C.	03423360274	VIA G. TEMPESTA 41	30018	NOALE	SI	01000389	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
TUTTASALUTE SNC	01190830313	VIA TRIESTE 56 A	34074	MONFALCONE	SI	01040319	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
UNIFARM SPA	00123510224	VIA PROVINA 3	38100	TRENTO	SI	01006544	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809, 1809
VASSILLI S.R.L.	02333890289	VIA IRPINIA 1 3	35020	SAONARA	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
3G SNC DI MANFE' G.& C.	00764810263	VIALE DELLA VITTORIA 236	31029	VITTORIO VENETO	SI	01000317	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809



DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE
SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

**Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1
del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: ottico / protesico-oculare**

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ARTE OTTICA DI MIRKO PASQUALINI	02907460303	VIA ROMA 44	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	01039523	OTTICO	2103
ARTEOTTICA S.N.C.	02667690271	VIA CASTELLANA 1 E	30030	MARTELLAGO	SI	01019852	OTTICO	2103
BARDELLE L'OTTICO DI VENEZIA SRL	04074610272	CORSO DEL POPOLO 71	30100	VENEZIA	SI	01027934	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
BORGESAN OTTICA E FOTOGRAFIA DI BORGESAN G. C.	01879510939	CORSO ROMA 19	33097	SPILIMBERGO	SI	A01041951	OTTICO	2103
C.T.S. TECNICORNEA S.A.S. DI PIETRO CENA	11994850011	CORSO FRANCIA 4	10100	TORINO	SI	01040420	PROTESICO-OCULARE	2103
CENTRO OTTICO PERUZ SRL	01393810930	VIALE COSSETTI 14 b	33170	PORDENONE	SI	01020647	OTTICO	2103
CENTROVISTA FORMELLI SAS DI MICHELE FORMELLI & C.	03017030309	VIA MONTAREZE 10	33010	CASSACCO	SI	01042611	OTTICO	2103
CHINELLATO VISION CARE	04915010260	PIAZZA A. DE GASPERI 40	31023	RESANA	SI	01039480	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
DAL PASSO S.R.L.	01432940359	VIA TURRI 10	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01002610	PROTESICO-OCULARE	0630
DEMENEGO SRL	00557540259	VIA NAZIONALE 49	32042	CALALZO DI CADORE	SI	01021401	OTTICO	2103
E.R.OKKIALISSIMO.IT SRL		VIA G. A. CANTORE 37	33170	PORDENONE	SI	01030511	OTTICO	2103
EASY STORE S.R.L.	02933480309	VIA MARCONI 12	33050	MORTEGLIANO	SI	01042480	OTTICO	2103
EMILIO GIACOBBI OTTICA	02345360305	VIA FRANCESCO DI TOPPO 29	33100	UDINE	SI	01025763	OTTICO	2103
EUROCONTACT	01050080280	VIA MANGAROTTO 16	35100	PADOVA	SI	01002557	OTTICO	0630, 2103
FABIOTTICA DI ANDRIOLA FABIO	00460250301	VIA CIVIDALE 72	33100	UDINE	NO	01019196	OTTICO	2103
FIELMANN S.R.L.	02861480214	GALILEI 10	39100	BOLZANO	SI	01032501	OTTICO	2103
FOTO OTTICA CIOL SNC	01383180930	VIA G.A. PASOLINI 29	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	01030992	OTTICO	2145
FOTO OTTICA D'ORLANDO DI D'ORLANDO MOIRA	02476640301	VIALE O.MARINELLI 12	33017	TARCENTO	SI	01019104	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
FOTO OTTICA D'ORLANDO SNC DI D'ORLANDO S & E	02444270306	VIA TRENTO E TRIESTE 74	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01030710	OTTICO	2103
FOTO OTTICA MEZZOLO	01961230305	PIAZZA PLEBISCITO 6	33030	DIGNANO	SI	01026217	OTTICO	2103
FOTO OTTICA SOCOL-SNC DI SOCOL FAUSTO E C	01788150306	VIA CESARE BATTISTI 41	33033	CODROIPO	SI	01023972	OTTICO	2103
FRIULVISTA SRL	02547090304	VIA FORNI DI SOTTO 2 C	33028	TOLMEZZO	SI	01030839	OTTICO	2103
GRANDVISION ITALY S.R.L.	02011841208	VIA DEL FAGGIOLO 1 12	40100	BOLOGNA	SI	01024530	OTTICO	2103
GRUPPO PROTESICO ITALIANO	02390560304	V ROMA 43	33100	UDINE	SI	01037090	PROTESICO-OCULARE	0630
L'ARTIGIANO DELL'OCCIALE DI TIBERIO MICCOLI	02963380304	VIA DELLA STAZIONE 71	33044	MANZANO	SI	01041198	OTTICO	2103
L'OTTICA DI GALIOTTA RITA	01156180323	VIA GIUSEPPE CAPRIN 42	34073	GRADO	SI	01036538	OTTICO	2103
M.S.C. OPTICA SRLS DI CROSILLA MARIANNA	02845730304	FELETO/VIA UDINE 79 A	33010	TAVAGNACCO	SI	01034313	OTTICO	2103
MILANOTTICA DI SCARPARO GUERRINO & C.A.A.S.	02420860260	SAN PIO X 53 A	31033	CASTELFRANCO VENETO	SI	01023323	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
MOMESSO OTTICA DI MOMESSO DANIELA	02938250301	VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA 36 B	33100	UDINE	SI	01040361	OTTICO	2103
NUOVA OTTICA DI BARBERI PAOLO	02720750302	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 17	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	010300431	OTTICO	2103
NUOVA OTTICA PEDITTO SRL	0102303321	VIA DELLA MADONNINA 11	34100	TRIESTE	SI		OTTICO	2103
NUOVA OTTICA SRL	02720750302	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 17	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	01030431	OTTICO	2103
OCULARISTICA ITALIANA SRL	01908381005	VIA DUILIO 13	00100	ROMA	SI	01001363	PROTESICO-OCULARE	0630
OPTEX AMICOLOR S.A.S. DI ROSA NAPPI	00255020309	VIA DEL GELSO 7 A	33100	UDINE	SI	01028916	OTTICO	2103
OPTIK CENTER S.A.S. DI ZULIANI IVAN & C.	03044100307	S. S. 54 DEL FRIULI 45 6	33047	REMANZACCO	SI	01043591	OTTICO	2103
OTTICA AMICA SAS	04811310316	VIA F. DI MANZANO 3	34071	CORMONS	SI	01026813	OTTICO	2103
OTTICA ANTONELLA	00593980931	VIA OPTERGINA 28	33080	PRATA DI PORDENONE	SI	01018888	OTTICO	2103
OTTICA ANTONUTTI S.R.L.	01122900317	VIA MATTEOTTI 57	34071	CORMONS	SI	01036169	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA CASCO SNC DI CASCO FRANCO & C.	02007260306	VIA SAVORGNANA 26	33100	UDINE	SI	01023945	OTTICO	2103
OTTICA CENTRALE SNC	01762680930	VIA DONATORI DEL SANGUE 12	33080	ROVEREDO IN PIANO	SI	01031842	OTTICO	2103
OTTICA CENTRALE SRL	04109100265	VIALE DELLA VITTORIA 226	31029	VITTORIO VENETO	SI	01023979	OTTICO	2103
OTTICA CHIARADIA DI CHIARADIA PAOLO	01236610265	ROSSELLI 5	31015	CONEGLIANO	SI	01024419	OTTICO	2103
OTTICA COLONNA DI BELLUNATO GINO	00528650930	CORSO GARIBALDI 4 E	33170	PORDENONE	SI	01026296	OTTICO	2103
OTTICA COLONNELLO	01282160934	CORSO ROMA 14	33097	SPILIMBERGO	SI	01030792	OTTICO	2103
OTTICA D'ORLANDO	01754020301	VIA DANTE ALIGHIERI 171	33013	GEMONA DEL FRIULI	SI	01018887	OTTICO	2103
OTTICA DA COL DI PATIES MICHELE & C. SAS	01990280271	PIAZZA ITALIA 17	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	01019280	OTTICO	2103
OTTICA DE MARCO SAS DI MASSIMO DE MARCO & C.	0158810934	VIA SCLAVONS 60 B	33084	CORDENONS	SI	01023176	OTTICO	2103
OTTICA DI MATTIA	01625090939	VIA C. BATTISTI 13	33170	PORDENONE	SI	01030302	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA EPIS GIOVANNI SRL	02838410302	BORGO CIVIDALE 29	33057	PALMANOVA	SI	01033340	OTTICO	2103
OTTICA EPIS PAOLO SRL	02838400303	PIAZZA INDIPENDENZA 31	33053	LATISANA	SI	01033343	OTTICO	2103
OTTICA FRANCESCHETTO SAS	02528180272	VIA DEL COMMERCIO 0	30025	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	SI	01023941	OTTICO	2103
OTTICA CORTANA DI TABACCHI GIUSEPPE	01647800935	VIA ALESSANDRO MANZONI 8	33085	MANIAGO	SI	1030382	OTTICO	2103
OTTICA INN DI SAMSÀ FABIO	00679040329	VIA CONTI 36	34100	TRIESTE	SI	01027092	OTTICO	2103
OTTICA ITALIANA SNC DIA. E M. MEMMI	01155380320	VIA GIOSUÈ CARDUCCI 2	34100	TRIESTE	SI	01026187	OTTICO	2103
OTTICA JENNY	02636430304	PIAZZA PAOLO DIACONO 4	33047	REMANZACCO	SI	01030624	OTTICO	2103
OTTICA LC	00205150329	VIA DELLA GINNASTICA 8	34100	TRIESTE	SI	01001365	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
OTTICA LORENZO CAPELLO S.R.L.	00580010262	PIAZZA SAN LEONARDO 26	31100	TREVISO	SI	0102880	OTTICO	2103
OTTICA MAESTRUTTI DI MAESTRUTTI FABIO & C. S.N.C.	01787990306	VIA DEL MONTE 12 A	33100	UDINE	SI	01026793	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA MARCIGAGLIA GINO & C. SAS	00475230314	VIA M. CIOTTI 27	34072	GRADISCA D'ISONZO	SI	01030711	OTTICO	2103
OTTICA MARCUZ	01160730931	VIA ROMA 66	33087	PASIANO DI PORDENONE	SI	01030513	OTTICO	2103
OTTICA MARIUZ DI MARIUZ SANTE & C. SNC	01250370937	VIA DEI SERVITI 5	33080	PORCIA	SI	01024313	OTTICO	2103
OTTICA MIO	01103420319	VIA IX AGOSTO 7	34170	GORIZIA	SI	01019384	OTTICO	2103
OTTICA MODERNA DI PRETATO FLAVIO	02649880305	VIA UDINE 1 B	33010	TAVAGNACCO	SI	01018880	OTTICO	2103
OTTICA NOVA TRE SNC DI NOLLI PAOLO & C	02171260306	VIA AQUILEIA 31	33100	UDINE	SI	01026798	OTTICO	2103
OTTICA PRESACCO AURELIO	00975650300	VIA CAVOUR 27 A	33050	RIVIGNANO	SI	01026812	OTTICO	2103
OTTICA ROSSELLI DI ROSSELLI EMANUELA	01652900307	VIA VITTORIO CELLA 10	33020	VERZEGNIS	SI	01025834	OTTICO	2103
OTTICA TULIS DI TULS STEFANO & C. S.A.S.	03029440306	PIAZZALE CHIAVRIS 1	33100	UDINE	SI	01042972	OTTICO	2103
OTTICA ZANETTI SAS DI ZANETTI EDDA & C	01208320935	VIA MAZZINI 14	33170	PORDENONE	SI	01028667	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA ZINGIRIAN DI ALBERTO RENZI	01205000324	VIA GIUSTO MURATTI 1 C	34100	TRIESTE	SI	01029821	OTTICO	2103
OTTICA 10 DECIMI	02878550306	VIA CARLO ALBERTO 8	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	SI	01038022	OTTICO	2103
OTTICA 2 M SRL	04213920269	VIA FELTRINA NUOVA 3	31044	MONTEBELLUNA	SI	01030361	OTTICO	2103
OTTICA 75	02737690301	VIA G.MATTEOTTI 2	33019	TRICESIMO	SI	01037120	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
REGAL SNC DI REVELANT MARIKA E GALLIANO GIOVANNI	01682510936	VIA VERDI (C/O PARCHEGGIO COMUNALE) 13	33082	AZZANO DECIMO	SI	01027025	OTTICO	2103
ROSSET L'OTTICO DI ROSSET SILVANO	01039390933	VIA ALTAN 8	33078	SAN VITOAL TAGLIAMENTO	SI	01018248	OTTICO	2103
SAN MARCO SNC DI DELLA FLORA KATIA & C.	01397070937	VIALE F. MARTELLI 10 A	33170	PORDENONE	SI	01020059	OTTICO	2103
SIROKI OFTALMICA S.R.L.	00918300328	VIA DANTE ALIGHIERI 14	34100	TRIESTE	SI	01031614	OTTICO	2103
SPACCIO OCCHIALI CADORE DI CANAVESE R. E. T. SNC	01376920939	VIA GRAZIANI 38	33074	FONTANAFREDDA	NO	01023767	OTTICO	2103
STUDIO OTTICO FRANCHINI LAURA & C.	00174610311	VIA VITTORIO VENETO 34	34170	GORIZIA	SI	01020036	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
UNOROSSO SNC DI QUERINI ROSSELLA & C.	01802930303	VIA G.B. CANDOTTI 45 8	33033	CODROIPO	SI	01030506	OTTICO	2103
VISION EXPERT SNC DI PELOSIN NICOLA & C	01670090933	VIALE EUROPA 1	33077	SACILE	SI	01030507	OTTICO	2103
VISTA PIU' SRL	01094940317	VIA C. A. COLOMBO 6	34074	MONFALCONE	SI	01027507	OTTICO	0630, 2103
VISUS OTTICA DI ELENA PELLASCHIAR	01060000328	CAMPO SAN GIACOMO 12	34144	TRIESTE	SI	01025971	OTTICO	2103
VISUS SAS DI VIDOTTO VANIA	01516690938	VIA CAVOUR 39	33097	SPILIMBERGO	SI	01025599	OTTICO	2103



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE
SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

**Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1
del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: altro**

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ACUSTIC CLINIC DI ALESSANDRO RINALDO	01553350222	VIA B. BARBARANI 22 A	37100	VERONA	SI	NON RICHiesto	ALTRO	2145
ACUSTICA CAREGNATO SRL	03573030248	PAPA GIOVANNI PAOLO II 69	36063	MAROSTICA	SI	NON RICHiesto	ALTRO	2145
ACUSTICA ITALIANA S.R.L.	05035810281	ENRICO DEGLI SCROVEGNI 5 A	35100	PADOVA	SI	NON RICHiesto	ALTRO	2145
ACUSTICA SRL	12854000150	MAURIZIO GONZAGA 5	20100	MILANO	SI	NON RICHiesto	ALTRO	2145
ACUSTICA TRIESTINA	00869060327	VIA DEI GIACINTI 4	34100	TRIESTE	SI	NON RICHiesto	ALTRO	2145
ACUSTICA UDINESE SRL	02698230303	VIA POSCOLLE 30	33100	UDINE	SI	NON RICHiesto	ALTRO	2145
AMPLIFON ITALIA S.P.A.	11567540965	VIA RIPAMONTI 133	20100	MILANO	SI	NON RICHiesto	ALTRO	2145
AUDIKA ITALIA SRL	09658800017	CORSO RE UMBERTO 4	10100	TORINO	SI	NON RICHiesto	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
AUDIO-MEDICA S.R.L.	07753840961	SANTA SOFIA 1	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIOPRO BY ROMANO SRL	01185020326	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 2	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIOVITA S.R.L.	04216330235	VIA CENGIO 19	36100	VICENZA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRIUDITO S.R.L.	02381490263	VIA SANTA BONA VECCHIA 34	31100	TREVISO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO ACUSTICO DL DI ANTONIO DI LORENZO	01358100285	VIA TERGOLA 22	35010	SANTA GIUSTINA IN COLLE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO ACUSTICO SONCIN DI SONCIN ANGELO	01812460309	VIA DEI GARZAROLLI 109 A	34170	GORIZIA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO SORDITA' DI CLAUDIO MARIUZZO	00205800287	VIA GATTAMELATA 4	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO SORDITA' QUALITA'	04146540242	VIA G. VACCARI 63	36100	VICENZA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CLINICA AUDIOLOGICA DI GIULIA MALLIA	01317270328	VIA SILVIO PELLICO 10 A	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CONC. MAICO - CENTRO OTOACUSTICO MARCHESIN	02392770307	P.ZA XX SETTEMBRE 24	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
DELTA VOX R.R.L. - SOLUZIONI PER UDIRE	04175540287	VIA OTTAVIO MUNERATI 31	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
DRIGO-APPARECCHI ACUSTICI	01814580302	VIA FORO GIULIO CESARE 22	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI	01084910312	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 28	34074	MONFALCONE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LA CASA DELL'APPARECCHIO ACUSTICO S.R.L.	04630390617	VIA SALVO D'ACQUISTO 5	81031	AVERSA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LINEAR SRL	02954950107	PIAZZA DELLA VITTORIA 15 2	16100	GENOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LUSCO APPARECCHI ACUSTICI	01849430309	VIA C.BATTISTI 4	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
NUOVO UDITO S.R.L.S.	04968720260	VIA DELLA VITTORIA 72	31029	VITTORIO VENETO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
PROGETTO UDIRE DI ZILIO ALESSIO	01485520934	VIA MONTEREALE 4 C	33170	PORDENONE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
PROGETTO UDIRE S.R.L.	03128020124	VIA CAVOUR 27	21100	VARESE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
RISENTO S.R.L.	01921040935	VIALE VENEZIA 17	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
SOLUZIONE UDIRE DI SALERNO ELENA	03660920277	VIA MORIGLIONE 35	30016	JESOLO	SI	NON RICHiesto	ALTRO	2145
SONOVA AUDIOLOGICAL CARE ITALIA S.R.L.	09237831004	VIA G. WATT 27	20100	MILANO	SI	NON RICHiesto	ALTRO	2145
UDICARE S.R.L.	06447710481	VIA PANCIATICHI 94	50100	FIRENZE	SI	NON RICHiesto	ALTRO	2145
UDIFON DI CANOVA ALESSANDRO	01171690256	MADONNETTA DI FOEN 2	32032	FELTRE	SI	NON RICHiesto	ALTRO	2145

24_2_1_DDS_COMP SIST AGROAL_62795_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro-alimentare 26 dicembre 2023, n. 62795

Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia disciplinato dalla deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 649. Scorrimento della graduatoria delle domande ammesse al finanziamento.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
- la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
- il PSR nella sua ultima versione 13.0 adottata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C (2023) 5441 final del 3 agosto 2023;

ATTESO che l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e s.m.i;

VISTO il bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2022, n. 649 pubblicata sul BUR n. 20 del 18 maggio 2022;

VISTO che al presente bando, come risulta dall'articolo 4, sono assegnate le risorse finanziarie aggiuntive di cui all'articolo 58 bis del regolamento (UE) n. 1305/2013, ossia le risorse aggiuntive derivanti dall'European Recovery Instrument (EURI), per complessivi euro 4.300.000,00 di spesa pubblica;

VISTA la deliberazione 3 marzo 2023 n. 410 "Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione finanziamenti regionali integrativi alla misura 4 - investimenti in immobilizzazioni materiali, tipologia di intervento 4.2.1 e 4.1.1 e incremento della dotazione finanziaria del bando per la tipologia di intervento 4.2.1, di cui alla DGR 649/2022" con la quale sono state assegnate ulteriori risorse per un totale di euro 19.000.000,00 di fondi integrativi regionali;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del PSR n. 8606/GRFVG di data 3 marzo 2023, con il quale si assegnano al tipo di intervento 4.2.1, bando EURI approvato con DGR 649/2022, ulteriori 1.300.000,00 euro di fondi integrativi regionali (AdS);

TENUTO CONTO che sono state presentate n. 29 domande a valere sul Bando in oggetto;

VISTO il proprio decreto n. 12007/GRFVG del 20 marzo 2023, pubblicato sul BUR n. 13 del 29 marzo 2023, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle domande presentate e in particolare gli allegati A) domande ammesse al finanziamento e B) domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2023, n. 1561 "Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della regione autonoma Friuli Venezia giulia. modifiche al piano finanziario analitico versione 13 e variazione dotazione finanziaria bandi delle tipologie di intervento 4.1.1, 4.1.5, 4.2.1 e 6.1.1." che incrementa di euro 1.183.154,70 di risorse aggiuntive EURI il bando succitato;

VISTO il proprio decreto n. 60351/GRFVG del 12 dicembre 2023 con il quale si prende atto della rinuncia della LATTERIA SOCIALE DI CIVIDALE alla domanda presentata, con conseguente disponibilità per eventuali scorrimenti pari a € 656.217,28;

CONSIDERATE le disponibilità finanziarie conseguenti alle variazioni sopracitate;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'aggiornamento della graduatoria, al completamento del finanziamento della domanda n. 24250090750 con beneficiario "Cooperativa Prà della Luna soc. agricola", nonché di effettuare lo scorrimento, ancorché parziale, della graduatoria stessa;

ATTESO che in base al comma 1 dell'articolo 21 del bando che la graduatoria ha validità di un anno dalla data di pubblicazione sul BUR ovvero fino al 29 marzo 2024;

RICHIAMATO il comma 2 dell'articolo 21 del bando che stabilisce, qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato può accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modiche dei punteggi assegnati, accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste fermo restando che eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie saranno utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante o, eventualmente, rinunciare al sostegno;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277 e s.m.i;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

DECRETA

1. è disposto lo scorrimento della graduatoria delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" approvata con proprio decreto n. 12007/GRFVG del 20 marzo 2023, pubblicato sul BUR n. 13 del 29 marzo 2023.
2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate nel testo allegato A) costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto e dalle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse come riportato nel testo dell'allegato B) costituente parte integrante e sostanziale al presente decreto.
3. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 26 dicembre 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
URIZIO

Primo scorrimento delle domande ad accesso individuale al PSR 2014-2020 – alla Tipologia di intervento 4.2.1.
 “Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma
 Friuli Venezia Giulia” disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2022, n.649

Allegato A) domande ammesse al finanziamento

n. posizione	n. domanda	CUAA	Beneficiario	punti assegnati	spesa ammissibile	contributo finanziabile	note
1	24250090685	01654440930	SALUMIFICIO A. LOVISON SRL	82,00	2.495.894,90	1.497.536,94	
2	24250091675	01526340300	TESTA & MOLINARO S.P.A.	77,00	2.420.605,25	1.452.363,15	
3	24250090784	02996640302	DENTESANO SALUMI SRL	74,00	2.496.641,05	1.497.984,63	
4	24250091410	01295830309	PEZZETTA S.R.L.	71,00	2.500.000,00	1.500.000,00	
5	24250091345	01692460932	SALUMIFICIO MARESCUTTI SRL	70,00	376.381,31	225.828,79	
6	24250091113	00298770322	SALUMIFICIO SFREDDO S.R.L.	68,00	1.894.186,70	1.136.512,02	
7	24250091600	02399350301	SANBON SRL	67,00	2.450.190,94	1.470.114,56	
8	24250091394	01429320300	ARTELATTE S.R.L.	65,00	2.499.661,04	1.499.796,62	
9	24250090776	01557380936	PIERA MARTELLOZZO SPA	63,00	1.388.315,27	832.989,16	
10	24250091550	04249490261	TERRE DI RAI S.R.L.	62,00	2.492.615,00	1.495.569,00	
11	24250091519	00486360308	GRUPPO VINCICOLO FANTINEL SPA	60,00	2.466.660,27	1.479.996,16	
12	24250090396	00823630306	LA VECIE SALUMERIE SNC DI PRESACCO GIUSEPPE & C.	58,00	1.781.701,48	1.069.020,88	
13	24250091691	PNTLRS71L10403 L	PANTAROTTO LORIS	56,00	2.500.000,00	1.500.000,00	
14	24250090388	02071760306	SALUMIFICIO PITACCOLO G. S.R.L.	55,00	950.554,53	570.332,72	

15	24250091295	00288420938	I MAGREDI SRL	55,00	1.554.944,00	932.966,40	
16	24250090594	04156070262	VINOPIERA S.R.L. SOCIO UNICO	55,00	1.614.375,25	968.625,15	
17	24250090883	01339850305	LINO MIDOLINI S.R.L.	54,00	1.501.509,90	900.905,94	
18	24250066149	00072790934	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN VITO SOCIETA' COOPE	54,00	2.230.983,40	1.338.590,04	
19	24250088424	00075200931	FRUTTA FRIULI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	54,00	2.494.984,77	1.871.238,58	
20	24250090859	00072770936	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	52,00	942.127,06	565.276,24	priorità per costo totale inferiore
21	24250090750	02816750307	COOPERATIVA PRA' DELLA LUNA SOCIETA' AGRICOLA	52,00	2.353.287,50	1.411.972,50	
22	24250090834	00254860307	LATTERIA SOCIALE DI CODERNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	50,00	1.655.677,07	993.406,24	parzialmente finanziato nei limiti delle risorse disponibili pari a € 710.241,12

Primo scorrimento delle domande ad accesso individuale al PSR 2014-2020 – alla Tipologia di intervento 4.2.1. “Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia” disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2022, n.649

Allegato B) domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse

n. posizione	n. domanda	CUAA	Beneficiario	punti assegnati	spesa ammissibile	contributo finanziabile	note
23	24250091279	84003190307	COOPERATIVA AGRICOLTORI VALCANALE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	45,00	522.171,39	313.302,83	
24	24250090636	02199340262	CE.V.I.V. S.R.L.	41,00	1.782.088,26	1.069.252,95	
25	24250078375	00063340319	CANTINA PRODUTTORI CORMONS SOC COOP AGRICOLA	40,00	627.611,60	376.566,96	
26	24250091287	01142290319	D'OSVALDO SRL	40,00	2.500.000,00	1.500.000,00	
27	24250070638	02529390300	WINE COMPANY SRL	36,00	622.228,40	373.337,04	

24_2_1_DDS_FORM_62823_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 dicembre 2023, n. 62823

Programma regionale FSE+ 2021/2027-Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2023. Programma specifico 11/23 - Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni di "Formazione continua per le imprese- ConImpresa". Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG. Emanazione avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

VISTO il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo - SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia";

VISTO il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;

VISTO il Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successivamente aggiornato con DGR 1957 del 13/10/2023;

VISTO il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e in ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021;

VISTO che Apprendiamo @ lavoriamo in FVG descrive l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta del territorio regionale in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere all'attivazione delle procedure per la selezione di un soggetto per la realizzazione sul territorio regionale delle attività di cui al presente programma specifico con l'emanazione di apposito Avviso pubblico, come da allegato A, parte integrante;

SPECIFICATO che il presente provvedimento e Allegato A, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, costituente allegato A), parte integrante del presente provvedimento, finalizzato alla selezione di un soggetto per l'attuazione del Programma specifico 11/23 del documento Pianificazione periodica delle operazioni (PPO) 2023, che si inserisce nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027.
2. Il presente decreto unitamente all'Allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 dicembre 2023

MARZINOTTO



Allegato A al decreto

AVVISO PUBBLICO

PR FSE+ 2021/2027 - PS 11/23 – Formazione continua per le imprese – ConImpresa.

Selezione del soggetto attuatore delle operazioni

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2023 - Programma Specifico 11/23 “Formazione continua per le imprese – ConImpresa”

Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG



Sommario

1. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO.....	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	5
3. INDICATORI.....	6
4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI	7
5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE	7
6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI.....	9
7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE IMPRESE BENEFICIARIE FINALI DELL'AIUTO ALLA FORMAZIONE	9
8. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI.....	10
9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI	11
10. LIMITI DELL'AIUTO PER IMPRESA	12
11. AIUTI DI STATO E INTENSITA' DELL'AGEVOLAZIONE	12
12. REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO	13
13. DIVIETO DI CUMULO.....	13
14. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA	14
15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, ATTIVAZIONE E TERMINI DI SVOLGIMENTO DELLE EDIZIONI DEI PROTOTIPI (CLONI) RELATIVI ALLE COMMESSE AZIENDALI	16
16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E TERMINI DI SVOLGIMENTO DEI PROGETTI A SPORTELLO.....	17
17. SELEZIONE DELLA PROPOSTA E DEI PROGETTI A SPORTELLO	18
18. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA E DELLE OPERAZIONI PRESENTATE A SPORTELLO	21
19. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	22
20. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	22
21. PRINCIPI ORIZZONTALI	23
22. SEDI DI REALIZZAZIONE	23
23. RENDICONTAZIONE	23
24. REVOCA DEL CONTRIBUTO	23
25. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'.....	24
26. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR).....	25
27. ELEMENTI INFORMATIVI.....	27
ALLEGATO A.....	28



1. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso attua il Programma specifico 11/23 che si inserisce nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021/2027 come di seguito specificato:

Priorità 2- Istruzione e formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.2 Potenziamento ed attuazione di percorsi formativi finalizzati al riallineamento di competenze/conoscenze per far fronte alle trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business, con particolare attenzione allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto per effetto della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione, dello smart working, dello sviluppo di modelli di economia circolare, di temi ambientali, di risparmio energetico, di innovazione sociale, di green e blue economy, silver economy e delle imprese creative e culturali. Si tratta di misure d'intervento che si collocano in una logica di complementarità e sinergia con le iniziative condotte a valere del FESR con riguardo all'OP 1 e all'OP 2. Nell'attuazione degli interventi si avranno a riferimento inoltre le indicazioni della Comunicazione della Commissione europea su Green Deal europeo e, ove di pertinenza, le indicazioni strategiche ed operative regionali, della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente
Settore di intervento	145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali 146 - Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	11/23 – Progetto “Formazione continua per le imprese – ConImpresa”
Operazione di importanza strategica	APPRENDIAMO & LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto “Formazione continua per le imprese – ConImpresa” è parte di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di percorsi di formazione continua mediante attivazione di specifici percorsi a catalogo di formazione collettiva e individuale e attivazione di sportello su esigenze specialistiche delle imprese in logica di complementarità e sinergia con le iniziative finanziate dal FESR. Attivazione di catalogo formativo relativo al tema della digitalizzazione
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa in condizione di occupazione (sia dipendente che autonoma)
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)

2. L'Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dal Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, “Apprendiamo & lavoriamo in FVG” approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e in ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021.



3. Apprendiamo @ lavoriamo in FVG descrive l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta (1) del territorio regionale in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".
4. Apprendiamo@Lavoriamo in FVG è articolato in 14 Progetti (BOX) che rappresentano gli strumenti strategici adottati dalla Regione in ambito formativo. Ogni BOX dal n. 1 al n. 13 è caratterizzato da finalità proprie e da specifiche linee formative, ciascuna delle quali trova corrispondenza nelle Azioni del Programma Regionale 2021/2027 del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) attualmente in fase di negoziazione con la Commissione europea e le Amministrazioni centrali dello Stato. Il BOX n. 2 descrive il Programma ConImpresa "Formazione continua per le imprese – ConImpresa".
5. Con il presente Avviso si intende dare avvio alle attività previste nel BOX 2 di Apprendiamo @ lavoriamo in FVG, qui integralmente richiamato, secondo gli obiettivi, risultati attesi, campo di applicazione e destinatari enucleati a seguire. Il BOX 2 - Progetto "Formazione continua per le imprese – ConImpresa" che si pone in continuità con i programmi specifici sulla formazione continua attuati nel corso della programmazione 2014/2020 e persegue la finalità 6: sostenere l'adattamento dei lavoratori occupati allo sviluppo e innovazione dei processi produttivi aziendali, con il riallineamento delle competenze e delle conoscenze. La deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", di seguito PPO 2023, da ultimo aggiornato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1420 del 8 settembre 2023, e individua e definisce i Programmi Specifici (PS) con i quali realizzare le operazioni formative nell'annualità di riferimento, tra i quali il PS 11/23 – Progetto "Formazione continua per le imprese – ConImpresa" oggetto del presente Avviso.
6. Il presente Avviso fornisce indicazioni per la selezione di un soggetto attuatore responsabile della realizzazione nel periodo 2024/2026 degli interventi di formazione continua che si sostanziano in due cataloghi, Catalogo formativo per lo sviluppo delle competenze digitali (A) e Catalogo formativo per lo sviluppo delle competenze di sostegno al cambiamento (B) e in Progetti su esigenze specialistiche delle imprese di complementarità e sinergia con le iniziative finanziate dal FESR per il conseguimento di risultati, nell'ambito degli obiettivi strategici di un'Europa più competitiva e più intelligente e di un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio.
7. Il presente Avviso ha lo scopo di sensibilizzare gli imprenditori rispetto all'importanza dell'apprendimento dei lavoratori al fine di una crescita professionale continua che permetta da un lato una maggiore stabilizzazione o una più facile ricollocazione e dall'altro funzioni come leva strategica per garantire la competitività dell'impresa. Di fondamentale importanza la formazione continua degli imprenditori al fine di migliorare le proprie capacità gestionali e professionali per affrontare al meglio il mercato, gli imprevisti e le sfide future. La competitività di un'impresa, se ottenuta nel rispetto di uno sviluppo sostenibile, ha naturali ricadute positive sul territorio e sulla comunità su cui insiste.
8. Tra gli obiettivi europei si annovera la **transizione digitale** quale elemento chiave dello sviluppo economico e dell'autonomia strategica dell'UE. È necessario comunque porre sempre al centro la sostenibilità. Le tecnologie digitali possono costituire infatti un fattore fondamentale per conseguire gli obiettivi di sostenibilità del Green Deal in molti settori diversi.
9. Il Green Deal europeo è un pacchetto di iniziative strategiche che mira ad avviare l'UE verso una **transizione verde**, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Sostiene la trasformazione dell'UE in una società equa e prospera con un'economia moderna e competitiva. Mette in evidenza la necessità di un approccio olistico e intersettoriale in cui tutti i settori strategici pertinenti contribuiscano all'obiettivo ultimo in materia di clima. Il pacchetto comprende iniziative riguardanti clima, ambiente, energia, trasporti, industria, agricoltura e finanza sostenibile, tutti settori fortemente interconnessi. La transizione verso la neutralità climatica offrirà opportunità significative, ad esempio un potenziale di crescita economica, di nuovi modelli di business e mercati, di nuovi posti di lavoro e sviluppo tecnologico.

¹ Per popolazione adulta si intendono i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.



2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg.(UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni, che saranno avviate con il presente Avviso, sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023 (d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+).

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e ss.mm.ii;



- Documento “Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii.;
- Documento “Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii., di seguito “Documento UCS”;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante “PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia”;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante “Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia” e ss.mm.ii.;
- Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii di seguito “Metodologia”.

d) Altri atti e normative specifiche

- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27 approvato con DPR n. 40/Pres del 28 febbraio 2023, citato come “Regolamento Accreditamento”.
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito “Regolamento Formazione”;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- D.M. 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i..
- Accordo fra le Regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17;
- AGID Linee guida per la qualità delle competenze digitali nelle professionalità ICT https://docs.italia.it/italia/designers-italia/ig-competenzedigitali-docs/it/stabile/doc/competenze_specialistiche/ig-competenze/lineeguida-competenze.html.

3. INDICATORI

1. Gli indicatori associati al Programma specifico 11/23 sono i seguenti:

Indicatori di output:

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura



2	ESO 4.7	FSE+	Più sviluppate	EECO 02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Persone
---	---------	------	----------------	---------------	--	---------

Indicatori di risultato:

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
2	ESO 4.7	FSE+	Più sviluppate	EECR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Persone

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Con il presente Avviso si intende pervenire alla selezione di un unico Soggetto, costituito in Associazione temporanea d'impresa (ATI), per la realizzazione sul territorio regionale delle attività di cui al presente programma specifico. Nel caso di ATI non costituita al momento della presentazione della **proposta**, composta da candidatura, catalogo formativo per lo sviluppo delle competenze digitali **(a)** e catalogo formativo per lo sviluppo delle competenze di sostegno al cambiamento **(b)** deve essere allegata la manifestazione d'impegno a costituirsi in ATI da parte di tutti i componenti. In un momento successivo l'ATI provvede anche alla presentazione, a sportello, di operazioni di carattere specialistico su esigenze specifiche delle imprese **operazioni (c)**.
2. La proposta è presentata da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale. Tale soggetto è definito "**soggetto proponente**". Il mancato possesso di tali requisiti è causa di non ammissibilità della candidatura alla valutazione.
3. Il soggetto proponente selezionato assume la denominazione di "**soggetto attuatore**" ad avvenuta approvazione della relativa candidatura da parte della SRA. Ciascun partecipante all'ATI che attua le operazioni in qualità di capofila o partner dell'ATI selezionata, assume il ruolo di "**soggetto erogatore**".
4. Il presente avviso fornisce l'indicazione delle attività che il soggetto attuatore è chiamato a svolgere ai fini della realizzazione del programma in oggetto.
5. **Il soggetto attuatore, una volta concesso il contributo, diventa anche beneficiario.**
6. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i singoli soggetti attuatori componenti dell'ATI, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere accreditati nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ed essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente.
7. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 6 è causa di non rendicontabilità delle spese relative a tali attività.
8. Il Soggetto Attuatore garantisce, per tutta la durata delle attività, il mantenimento della capacità operativa e amministrativa, l'assenza di cause ostative, l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria, il possesso delle qualificazioni secondo quanto previsto nel presente Avviso.
9. Assicura inoltre, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni di gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione.
10. Il soggetto proponente dovrà rendere, **al momento della presentazione della proposta**, una dichiarazione attestante il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni.

5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE



1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale delle Regione FVG.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al soggetto attuatore/beneficiario degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 40 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b. in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d. concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - e. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto dal Titolo IV, CAPO III, Visibilità, trasparenza e comunicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 e dal presente avviso.
9. Di norma l'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa.
10. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate alla SRA e da essa accettate.
11. Il beneficiario deve inoltre assicurare
 - a. la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
 - b. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;



- c. l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
- d. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
- e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- f. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- g. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali (ove previste).

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative di cui al presente avviso sono rivolte a:
 - a. lavoratori con regolare contratto di lavoro;
 - b. titolari d'impresa o componenti del CDA solo se in possesso di regolare contratto di lavoro (posizione INAIL);
 - c. soci di cooperative;
 - d. lavoratori autonomi.

Gli allievi dei corsi devono prestare attività lavorativa in unità operative localizzate sul territorio del FVG. Per la definizione della dimensione dell'impresa si veda l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.. I lavoratori autonomi e i titolari di microimprese possono accedere unicamente alle operazioni individuali.
2. Sono esclusi dal presente Avviso:
 - a. i dipendenti da amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
 - b. i lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del D.lgs. 81/2015;
 - c. i dipendenti dei soggetti che erogano attività di formazione accreditati presso la RAFVG.
3. Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché usufruire della formazione, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del PR FSE +2021/2027.
4. Lavoratori in CIG o in contratto di solidarietà possono partecipare solamente nei periodi in cui risultano presenti in azienda.
5. La partecipazione all'attività formativa deve avvenire in orario di lavoro, ai fini del riconoscimento della voce di spesa B2.6 "Retribuzione ed oneri del personale in formazione".
6. La partecipazione degli apprendisti è ammissibile esclusivamente se si tratta di formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista; in tal senso è richiesta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che certifica il carattere aggiuntivo della formazione.
7. La formazione è rivolta al lavoratore per la riqualificazione nonché per il rafforzamento della posizione lavorativa e, per quanto concerne i lavoratori non stabilizzati, al sostegno del processo di stabilizzazione.
8. Il destinatario che aderisce a un'operazione, beneficiandone direttamente, è un partecipante rispetto al quale devono essere forniti/caricati sul Sistema informativo dedicato, tutti i dati relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come stabilito dall'art. 17 "Indicatori e rendicontazione" del Reg (UE) 2021/1057.

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE IMPRESE BENEFICIARIE FINALI DELL'AIUTO ALLA FORMAZIONE

1. L'impresa che beneficia della formazione è beneficiario finale di un aiuto di Stato di cui al paragrafo 12.
2. L'impresa beneficiaria della formazione deve possedere i seguenti requisiti:
 - a. avere sede operativa nel territorio regionale
 - b. non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre



- 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
3. per le sole attività che si configurano come formazione collettiva:
 - a. non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e s.m.i.
 - b. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
 - c. rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art 73 della L.R. n.18/2003;
 - d. trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
 - e. rispettare il divieto di cumulo previsto al successivo paragrafo 14 dell'avviso.

8. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

a. Cataloghi formativi

1. Le operazioni formative sono inserite in due appositi cataloghi pubblici, disponibili anche on-line, denominati
 - Catalogo formativo per lo sviluppo delle competenze digitali (A), composto da almeno 20 prototipi di carattere collettivo e 20 prototipi di carattere individuale,
 - Catalogo formativo per lo sviluppo delle competenze di sostegno al cambiamento (B), composto da almeno 40 prototipi di carattere collettivo e 40 prototipi di carattere individuale, organizzati con riferimento alle tematiche enunciate al capoverso 8.4 e 8.5.
2. L'offerta formativa ricompresa nei cataloghi e organizzata in prototipi, è costituita dalle seguenti tipologie formative:
 - a. Formazione collettiva;
 - b. Formazione con modalità individuali;
3. Gli interventi formativi devono essere finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie al riallineamento delle conoscenze dei lavoratori e degli imprenditori per lo sviluppo della competitività d'impresa, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business intervenuti anche in seguito al periodo di emergenza da COVID 19.
4. I prototipi formativi compresi nel Catalogo (A) devono riguardare interventi finalizzati all'acquisizione di competenze digitali corrispondenti ai livelli base (2 livelli) e intermedio (2 livelli) così come declinati dall'Agenzia per l'Italia digitale AGID nel documento "Linee guida per la qualità delle competenze digitali" 2018.
5. I prototipi formativi riferiti al Catalogo (B) devono riguardare temi quali l'innovazione, lo sviluppo di modelli di economia circolare, temi ambientali, risparmio energetico, green, blue economy, silver economy, innovazione sociale e imprese creative e culturali. La formazione erogata deve quindi tendere a generare approcci innovativi atti a contribuire l'accelerazione della ripresa economica e affrontare le sfide del futuro.
6. **Per la predisposizione dei prototipi formativi da inserire nei cataloghi e per i relativi contenuti è necessario che il soggetto proponente si sia confrontato e interfacciato con i soggetti rappresentativi del sistema economico e sociale della Regione. A titolo di esempio: i cluster regionali, organizzazioni datoriali e dei lavoratori, organizzazioni della cooperazione e del terzo settore, etc. Nella proposta dovrà essere data evidenza di tale fondamentale passaggio di condivisione. I cataloghi devono dare una risposta alle esigenze delle imprese e dei lavoratori, in un'ottica rivolta per quanto possibile al futuro.**
7. Al fine di rendere più efficace la formazione, è doveroso consentire, nel rispetto della struttura del prototipo formativo, un certo grado di personalizzazione dei contenuti formativi in sede di erogazione del clone. Infatti le esigenze delle imprese possono variare a seconda della dimensione e del settore produttivo. Essendo i percorsi formativi solo monoaziendali, siano essi collettivi o individuali, tale personalizzazione è possibile e può essere affrontata in sede di commessa aziendale. A titolo esemplificativo un prototipo sull'economia circolare dovrà necessariamente trattare i principi e i contenuti comuni a questa pratica, ma dovrà essere strutturato in maniera da prevedere diversificazione di alcuni contenuti in base all'impresa destinataria della formazione: si pensi alle esigenze e contestualizzazioni di una catena di supermercati o di una impresa metalmeccanica.
8. I due cataloghi potranno essere ampliati o aggiornati successivamente su richiesta presentata dall'attuatore e valutata in sede di Comitato di pilotaggio. Tale Comitato è composto dal referente dell'ATI e da



rappresentanti del servizio formazione. I prototipi presentati con questa finalità saranno valutati dalla commissione di valutazione già nominata con decreto e selezionati con una valutazione di coerenza di cui al par. 5.1 del documento "Metodologia".

9. Non è ammessa la formazione per ottemperare alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
 - a. Formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
 - b. Formazione e aggiornamento obbligatori per le figure professionali regolamentate;
 - c. Formazione obbligatoria che determini il conseguimento di crediti ECM.
10. I prototipi collettivi devono avere una durata compresa tra 30 e 80 ore (attività formativa in senso stretto), quelli individuali una durata tra le 20 e le 40 ore.
11. I cloni costituiscono le singole edizioni corsuali dei prototipi del Catalogo e possono essere solo monoaziendali.
12. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio dei cloni di carattere collettivo è di 5 per le PMI e 8 per le GI. Il numero massimo di allievi previsto è di 25 fatto salvo il limite massimo previsto dall'accreditamento dell'aula. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio dei cloni di carattere individuale è di 1, mentre il numero massimo è 3. La previsione di un numero di partecipanti inferiore a quello minimo previsto o superiore al numero massimo previsto determina la mancata approvazione del clone.

b. Progetti formativi su esigenze specialistiche

13. I progetti presentati su esigenze specialistiche delle imprese riguardano:
 - a. lo sviluppo di competenze rientranti nei livelli avanzato e altamente specialistico del documento AGID "Linee guida per la qualità delle competenze digitali nella professionalità ICT" o profili attinenti alle professionalità che le ricomprendono. Detti percorsi avranno una durata ricompresa tra 20 e 40 ore. La modalità formativa sarà di tipo individuale.
 - b. lo sviluppo di competenze specialistiche necessarie alle imprese e comunque relative alle tematiche di cui al capoverso 5. Tali progetti devono essere rivolti a profili di alta specializzazione, non esclusivamente tecnici, con caratteristiche tali da non poter essere utilmente ricomprese nei cataloghi. Detti percorsi avranno una durata ricompresa tra 20 e 40 ore. La modalità formativa sarà di tipo individuale proprio in funzione del livello di specializzazione. Non saranno approvati progetti che non abbiano le caratteristiche sopra descritte.

Disposizioni generali sui percorsi formativi

14. Ogni percorso formativo rientrante nel catalogo o meno si deve concludere con una prova finale.
15. L'attività formativa in senso stretto si distingue in teoria ed esercitazioni pratiche. La teoria deve essere almeno il 50% dell'attività in senso stretto.
16. Al superamento dell'esame finale viene rilasciato agli allievi un attestato di frequenza dal soggetto attuatore.
17. Nelle operazioni di tipo collettivo, il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo ai fini della selezione delle operazioni future.
18. È ammesso l'utilizzo della modalità di erogazione in FAD (Formazione a Distanza) sincrona secondo le disposizioni dell'Autorità di gestione del FSE in vigore al momento della realizzazione dell'attività formativa.

9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. Il documento Pianificazione periodica delle operazioni (PPO) 2023 stabilisce una dotazione finanziaria di € 7.000.000,00 per il PS 11/23 per il periodo 2023-2026.
2. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari alle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) come stabilite dal Documento UCS di cui alla DGR 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i.



3. Le operazioni a carattere collettivo, sono gestite attraverso l'UCS 31 – Formazione continua, pari ad € 120,00/ora + UCS 48 corrispondente ai costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione, secondo la seguente formula:

$$\begin{aligned} & \text{UCS 31 (€ 120,00) * Ore formazione} \\ & + \\ & \text{UCS 48 (€ 27,32 * ore effettivamente frequentate da ciascun allievo) fino a concorrenza del contributo} \\ & \text{privato} \end{aligned}$$

Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione. Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 – Aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i. come specificato al successivo articolo 11.

Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – *Erogazione del servizio* dell'apposito formulario predisposto per la presentazione dei prototipi costituenti il catalogo o per la presentazione dei progetti a sportello.

La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.

5. La partecipazione privata al finanziamento delle operazioni formative, considerando i costi della partecipazione del personale alla formazione, è pertanto data dalla differenza tra il totale dei costi e la quota di esso calcolata applicando la percentuale di intensità di aiuto pubblico di cui al citato articolo 31 – Aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i..

Qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa o delle imprese, l'impresa o le imprese medesime sono comunque tenute ad assicurare una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria.

6. L'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.

4. Le operazioni a carattere individuale, sono gestite attraverso la UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, pari ad € 116,00/ora di ogni lavoratore alla formazione secondo la seguente formula:

$$\text{UCS 7 (€ 116,00) * Ore formazione}$$

Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione. Il contributo pubblico, pari al 100% del costo, è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 come specificato al successivo articolo 11. Le modalità di calcolo devono essere descritte all'interno dell'operazione.

Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – *Erogazione del servizio*.

5. In caso di affidamento di parte delle attività a terzi, si applicano le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.
6. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste dal presente articolo.

10. LIMITI DELL'AIUTO PER IMPRESA

1. Ogni impresa (beneficiario finale) può essere destinataria di un contributo pubblico complessivo, a valere su operazioni presentate nell'ambito del presente avviso, non superiore a euro 70.000,00 pena la non approvazione dei cloni eccedenti tale limite.

11. AIUTI DI STATO E INTENSITA' DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le operazioni finanziate a valere sul presente Avviso costituiscono aiuti di stato nei confronti dei beneficiari finali sono regolamentate ai sensi dell'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 giugno 2014, nel testo vigente, per quanto riguarda le operazioni di



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

formazione collettiva e del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti *de minimis*, per le operazioni di formazione con modalità individuali.

2. Le operazioni di formazione collettiva prevedono la partecipazione finanziaria delle imprese, con l'applicazione delle intensità di aiuto stabilite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:
 - l'intensità di aiuto della parte pubblica non supera il 50% dei costi ammissibili dell'operazione;
 - l'intensità di aiuto di cui al punto precedente è incrementabile nella seguente misura percentuale:
 - a) del 10% nel caso l'operazione sia totalmente rivolta a lavoratori svantaggiati o con disabilità come definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
 - b) del 10% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di medie imprese;
 - c) del 20% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di piccole imprese o microimprese;
 - d) nel caso l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi l'intensità può essere aumentata fino al 100% di costi ammissibili alle condizioni previste dall'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.
3. Per le operazioni di formazione collettiva, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i. La parte finanziaria a carico dell'impresa può essere coperta attraverso l'imputazione del costo orario del salario dei partecipanti alla formazione per le ore di effettiva presenza all'attività formativa medesima certificata sull'apposito registro. La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
4. Per le operazioni formative con modalità individuali l'intensità di aiuto è pari al 100% del costo ammesso nel rispetto dei massimali di aiuto *de minimis* previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831.
5. I finanziamenti delle operazioni di formazione collettiva di cui al presente avviso, concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. non saranno erogati se l'impresa risulta destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile.

12. REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

1. Le Amministrazioni che erogano contributi alla formazione sono tenute ad adottare una serie di dispositivi finalizzati a garantire la corretta applicazione delle norme dell'Unione in tema di aiuti di Stato. In questo contesto si inserisce il "Registro Nazionale degli Aiuti - (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGI), dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015, con lo scopo di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria. Il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) prevede l'obbligo di registrazione e visura degli aiuti da parte delle Amministrazioni concedenti. Dall'entrata in funzione del RNA ciascun provvedimento che dispone la concessione di aiuti a favore di un'impresa/soggetto assimilato, per avere efficacia, dovrà riportare codici identificativi rilasciati dal Registro. L'amministrazione dovrà pertanto effettuare i controlli previsti su ogni impresa (o soggetto assimilato) richiedente un contributo, in ordine alla normativa sugli aiuti di stato, attraverso l'inserimento nel RNA delle informazioni relative all'aiuto richiesto, ai sensi dell'art. 52 della L. 234/2012 e mediante l'interrogazione del suddetto registro relativamente agli aiuti già concessi, con conseguente rilascio dei codici di aiuto (codice COR).
2. Fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla normativa in caso di dichiarazioni mendaci, sono respinte le domande di contributo formativo aziendale per i corsi dei Cataloghi A e B che, a seguito delle verifiche effettuate attraverso il RNA, risultino inammissibili al contributo.

13. DIVIETO DI CUMULO

1. I contributi previsti dal presente Avviso per i beneficiari finali non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis" e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.



14. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

1. La partecipazione alla procedura selettiva, volta ad individuare il soggetto responsabile degli interventi e i relativi prototipi, avviene mediante la presentazione di operazioni conformi a quanto stabilito nel presente Avviso.
2. Tutte le proposte progettuali possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, con i requisiti di cui al paragrafo 4 del presente Avviso, che devono obbligatoriamente operare in regime di partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese, ATI.
3. La proposta è presentata secondo la modalità di valutazione comparativa a graduatoria per quanto riguarda i cataloghi A e B e, ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le candidature presentate alla SRA, sull'apposito formulario Allegato A al presente Avviso, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 12.00 del 29 febbraio 2024**. L'oggetto della PEC deve essere il seguente **"Proposta relativa alle attività di cui al PS 11/23 Catalogo A e catalogo B – Servizio formazione sede di Udine"**. Sempre entro i termini dovranno essere presentati, tramite il sistema Webforma, i prototipi relativi alle attività di cui al paragrafo 8, pena esclusione dei prototipi e della relativa proposta dalla valutazione. Ogni candidatura quindi deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione, pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione:
 - a) la domanda di finanziamento, parte integrante del formulario di cui al punto b);
 - b) il formulario descrittivo della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del Soggetto proponente (Allegato A).
 - c) i prototipi dei cataloghi A e B.
4. La suddetta documentazione è disponibile sul sito <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/> e allegata al presente avviso (candidatura) o in Webforma (prototipi). La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. A tal fine l'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da una attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo.
5. La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
6. Nel caso di ATI non costituita, alla proposta deve essere allegata la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI.
7. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso precedente può partecipare ad una sola ATI.
8. I partecipanti alla ATI individuano tra essi il soggetto capofila delegato a presentare la proposta progettuale (Proponente) in relazione al quale agiscono come partner.
9. Tenuto conto delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente Avviso ed al fine anche di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa, ciascun soggetto proponente deve dimostrare che la struttura organizzativa di cui dispone è idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.
10. Per tali finalità, la proposta (candidatura e cataloghi A e B) deve:
 - a) comprendere, nel caso di ATI non costituita, una manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI, dagli stessi debitamente sottoscritta, ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della proposta progettuale, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine, o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita;
 - b) indicare il referente dell'ATI in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore a



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- 100.000,00 euro). L'esperienza va documentata per tutte le funzioni attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dal referente e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità;
- c) indicare distintamente, in relazione a ciascuna funzione, il rispettivo responsabile in possesso di un'esperienza rispetto alla stessa. L'esperienza va documentata attraverso la presentazione di un curriculum vitae formato europeo sottoscritto e corredato da una copia del documento di identità.
 - d) contenere una comunicazione con gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale, per i soggetti non accreditati, ai sensi del Regolamento Accreditamento, alla data di presentazione della proposta ovvero la dichiarazione di impegno ad accreditarsi prima dell'avvio dell'attività formativa;
 - e) comprendere una dichiarazione attestante di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni.
11. Nel caso di ATI non ancora costituita, pena la non ammissibilità della proposta alla valutazione, il formulario del soggetto proponente e la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Se la proposta è sottoscritta con firma autografa, alla documentazione deve essere allegata la copia fronte-retro di un documento di identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità.
 12. Per ogni sottoscrittore di cui al comma 2, deve essere allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della proposta oppure, qualora già precedentemente trasmesso all'amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it nella sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione avvisi e bandi.
 13. Il Soggetto proponente, attraverso il proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (in tal caso va prodotta alla SRA competente la delega formale), accede al sistema autenticandosi tramite SPID/CRS/CNS/CIE, compila e carica gli allegati, convalida e trasmette mediante il sistema la proposta. La convalida e la trasmissione della proposta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
 14. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del Soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto attuatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).
 15. Nel caso in cui l'operazione preveda la modalità FAD, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo (**Catalogo A e B**) e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel clone approvato o nel progetto approvato.
 16. La guida alla compilazione domanda è pubblicata sul sito internet della regione nella pagina dedicata all'Avviso.
 17. Non è ammissibile la domanda:
 - a) presentata oltre il termine di cui al comma 3 del presente paragrafo;
 - b) non rispettosa dei requisiti essenziali definiti dal comma 10 sub a) (per le ATI non ancora costituite), b), c), d) (per i non accreditati), e) del presente paragrafo dal comma 11, dal comma 12;
 - c) redatta e/o inviata secondo modalità diverse da quelle previste al comma 3 del presente paragrafo.



15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, ATTIVAZIONE E TERMINI DI SVOLGIMENTO DELLE EDIZIONI DEI PROTOTIPI (CLONI) RELATIVI ALLE COMMESSE AZIENDALI

1. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa dei Cataloghi A e B il Soggetto attuatore può procedere all'attivazione mediante presentazione di operazioni clone su esplicita commessa aziendale.
2. L'impresa deve dare mandato al Soggetto attuatore, relativamente alla presentazione e attuazione di uno specifico clone, attraverso una commessa in forma di lettera di incarico.
3. La richiesta di avvio deve essere corredata obbligatoriamente, oltre che dalla lettera d'incarico da parte dell'impresa, anche dalle DSAN rese dall'impresa stessa, sulla base dei facsimile pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nella sezione Modulistica dedicate al bando.
4. Gli allegati previsti sono i seguenti
 - per le operazioni di formazione collettiva (regime di esenzione):
 - a. dichiarazione sul possesso dei requisiti di cui al paragrafo 7 capoversi 2 e 3);
 - b. dichiarazione di non trovarsi in difficoltà in base all'art 1 paragrafo 18 del Reg. UE 651/2014;
 - c. dichiarazione impresa autonoma o collegata e dimensioni;
 - specificatamente per le operazioni di formazione individuali (de minimis) alle dichiarazioni di cui ai punti a. e c. si aggiunge:
 - d. una dichiarazione sostitutiva attestante i parametri richiesti ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "de minimis";
5. L'avvio del clone, su cui si chiede il finanziamento, non può essere precedente alla data di richiesta di attivazione del clone stesso.
6. I cloni dei percorsi collettivi devono prevedere:
 - a. un numero minimo di 5 partecipanti e un massimo di 25, qualora la commessa aziendale sia presentata da una PMI;
 - b. un numero minimo di 8 partecipanti e un massimo di 25, qualora la commessa aziendale sia presentata da una GI.
7. I cloni dei percorsi individuali devono prevedere un numero di partecipanti variabile da 1 a 3.
8. La richiesta alla SRA di autorizzazione all'attivazione del clone da parte del soggetto attuatore a seguito di precisa commessa aziendale viene:
 - a. presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema istanze on line (IOL),² mediante compilazione del formulario-cloni. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione "avvisi e bandi".
 - b. convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del soggetto attuatore, o altra persona dallo stesso delegata (di cui va allegata delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida costituisce sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione.
9. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata almeno 15 giorni prima dell'avvio dell'attività corsuale. La SRA, ricevuta tale richiesta provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo della singola edizione, e all'apposizione del codice CUP, identificativo dell'operazione complessiva.
10. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa, rispetto dei requisiti previsti per il beneficiario finale (impresa committente). In caso di esito positivo, la

¹ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

² SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SRA approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo, tramite PEC, al soggetto attuatore (ATI) la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP prima della data di avvio dell'attività.

11. Le edizioni dei prototipi (cloni) devono concludersi entro il 30 giugno 2026 con un esame finale, svolto obbligatoriamente in presenza, il cui superamento comporta il rilascio di un attestato di frequenza da parte del soggetto erogatore.
12. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
13. In casi particolari debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA può autorizzare la deroga al livello minimo di frequenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento formazione. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il soggetto erogatore trasmette alla SRA, almeno 7 giorni prima della data dell'esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il codice progetto, la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione espresso dal collegio dei docenti e dal rappresentante del soggetto attuatore (art. 10, comma 3, Regolamento formazione).
14. Il mese successivo a quello di presentazione delle domande di avvio dei cloni, la SRA con proprio decreto effettua la ricognizione dei cloni approvati. Prima di tale decreto la SRA provvede alla registrazione degli aiuti sul portale RNA. I relativi COR sono riportati nel suddetto decreto. In seguito l'aiuto viene confermato in RNA entro 20 giorni dalla data di registrazione dell'aiuto.
15. Ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato 1 al Regolamento formazione, la data di avvio dei cloni viene comunicata con la modulistica prevista entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività in senso stretto, come pure le informazioni riguardanti il calendario, i partecipanti e i docenti coinvolti nell'operazione. L'attività in senso stretto si conclude con l'esame finale. Viene redatto un apposito verbale ai sensi dell'art. 7 dell'allegato 1 al Regolamento formazione che viene trasmesso alla SRA entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame stesso.
16. I cloni potranno essere presentati non oltre la data prevista nel decreto di finanziamento dell'ATI e comunque non oltre il termine del 31 dicembre 2025 e dovranno concludersi entro il 30 giugno 2026.

16. MODALITA' DI PRESENTAZIONE E TERMINI DI SVOLGIMENTO DEI PROGETTI A SPORTELLO

1. Le operazioni di cui al paragrafo 8. Capoverso 13 "Progetti formativi su esigenze specialistiche" sono presentate secondo la modalità "a sportello", a partire dal giorno successivo alla data del decreto di approvazione dell'ATI ed entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno di ogni mese fino al **31 dicembre 2025** e dovranno concludersi entro il 30 giugno 2026.
2. Ai fini della selezione vengono prese in considerazione le operazioni:
 - presentate, dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema istanze on line (IOL), mediante compilazione del formulario dedicato. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione avvisi e bandi;
 - convalidate a sistema e trasmesse dal legale rappresentante del soggetto attuatore, o altra persona dallo stesso delegata (di cui va allegata delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida costituisce sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione.
3. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche".
4. Gli allegati all'istanza, pena la non ammissibilità dell'operazione alla selezione sono i seguenti:
 - a. dichiarazione requisiti paragrafo 7);
 - b. dichiarazione (impresa in difficoltà) sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, per le operazioni di carattere collettivo;



- c. dichiarazione impresa autonoma o collegata e dimensioni;
 - d. dichiarazione de minimis per le operazioni di carattere individuale;
 - e. Commessa aziendale.
5. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI.
 6. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione;
 7. In caso di contestazione, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online indicato.

17. SELEZIONE DELLA PROPOSTA E DEI PROGETTI A SPORTELLO

A. SELEZIONE DELLA PROPOSTA

1. La selezione della **proposta**, costituita dalla candidatura e dai prototipi dei Cataloghi A e B, presentata dai soggetti proponenti, avviene con riferimento al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, di seguito Metodologia.
2. La fase istruttoria di verifica dell'**ammissibilità** della proposta fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" ed è finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l'accesso dell'operazione alla successiva fase di valutazione comparativa e riguarda in particolare:
 - rispetto dei termini di presentazione in relazione alla scadenza prevista dall'avviso;
 - rispetto delle modalità di presentazione, della procedura di trasmissione dell'operazione, utilizzo del formulario previsto e sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto avente titolo;
 - correttezza e completezza della documentazione richiesta al paragrafo 14, capoversi 3, 10, 11 e 12;
 - possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti per il proponente al paragrafo 4;
 - possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.
3. Per quanto concerne i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dal Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 per i soggetti privati:
 - qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
 - qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale prima della presentazione della proposta. I soggetti proponenti non ancora accreditati possono comunque presentare una o più operazioni dichiarando gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale. In tal caso le operazioni sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie; tuttavia l'attuazione delle operazioni rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
4. La fase di **selezione** avviene con l'applicazione della procedura comparativa di cui al punto 5.3.3 della Metodologia è applicata per la proposta (candidatura e cataloghi A e B) ed è effettuata da una Commissione composta da un numero dispari di componenti.
5. La Commissione di valutazione è costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione della proposta. Il suddetto decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.
6. Ai fini della **selezione delle candidature e dei prototipi** con procedura di valutazione comparativa vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
-------------	-------------



Criteria di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sotto criteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

SCALA DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti.	

Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale.				
Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$
1. Caratteristiche proprie del soggetto proponente rispetto alla tipologia di operazioni	Composizione e qualità della rete partenariale.	Da 0 a 5	2	Max 10
	Qualità e articolazione della struttura organizzativa proposta.	Da 0 a 5	2	Max 10

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze

specifiche. Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$
1. Affidabilità del soggetto proponente	Esperienze pregresse di gestione di progetti analoghi in termini di finalità, durata e complessità.	Da 0 a 5	2	Max 10
	Qualità professionale del personale previsto.	Da 0 a 5	2	Max 10

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità ed efficacia delle operazioni. Punteggio massimo: 50				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$
1. Coerenza esterna	Coerenza degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PR.	Da 0 a 5	3	Max 15
2. Coerenza interna	Coerenza tra gli obiettivi e le specifiche attività progettuali quali contenuti, articolazione, metodologie e strumenti.	Da 0 a 5	4	Max 20
3. Qualità della proposta	Qualità in termini di competenze professionali e didattiche, metodologie didattiche o informative pertinenti e innovative, integrazione/complementarietà con altre iniziative locali.	Da 0 a 5	3	Max 15

Criterio di selezione: D. Coerenza con i principi orizzontali del PR. Punteggio massimo: 5				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$



1. Rispetto o rafforzamento dei principi orizzontali del PR	Modalità di applicazione dei principi orizzontali	Da 0 a 5	1	Max 5
---	---	----------	---	-------

Criterio di selezione: E. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 5				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio c = (a) * (b)
1. Congruità e correttezza finanziaria	Rispondenza alle UCS e alle voci di spesa previste	Da 0 a 5	1	Max 5

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a 100.

La soglia minima di punteggio utile per l'ammissione al finanziamento dell'operazione è pari a **65 punti**, purché l'operazione medesima non riporti una valutazione negativa rispetto al criterio "D. Coerenza con i principi orizzontali del PR" o rispetto al criterio "E. Congruenza finanziaria", nel qual caso non verrà ammessa al finanziamento.

In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio C; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Nel caso persista una situazione di parità, si dà priorità all'ordine di presentazione della operazione.

B. SELEZIONE DEI PROGETTI A SPORTELLO

7. Per la fase istruttoria di verifica dell'**ammissibilità** dei **progetti a sportello presentati su esigenze specialistiche** delle imprese si procede come ai precedenti punti 2 e 3. Ai fini della **selezione** si procede con procedura di valutazione di coerenza di cui al punto 5.1 della Metodologia, effettuata dalla medesima Commissione di cui al punto 5 e vengono considerati i seguenti items:
 - a) Coerenza dell'operazione: coerenza dell'operazione con l'obiettivo specifico e con gli obiettivi e i contenuti indicati dall'avviso; coerenza tra gli obiettivi, i contenuti e l'articolazione/durata delle attività da realizzare; la dimensione e la qualità dell'organizzazione; la metodologia didattica che si intende applicare e i risultati attesi.
 - b) Coerenza con i principi orizzontali del PR: ai sensi dell'art.73 c.1 del Regolamento (UE) 2021/1060 la valutazione include aspetti come il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali quali, ad esempio, l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale.
 - c) Congruenza finanziaria: si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS previste dall'Avviso.
8. La selezione della proposta e dei progetti specialistici si conclude entro 60 giorni dalla presentazione.

18. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA E DELLE OPERAZIONI PRESENTATE A SPORTELLO

1. A norma dell'articolo 8, comma 7 del Regolamento attuazione FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva:



- a) la graduatoria delle proposte approvate con la modalità di valutazione comparativa (proposta comprensiva dei cataloghi A e B);
 - b) l'elenco delle proposte non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio, secondo l'ordine decrescente di punteggio, nonché le proposte escluse dalla valutazione.
2. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio C. Qualora perduri la situazione di parità, si prenderà in considerazione il criterio A e, se perdura la situazione di parità, la data di presentazione.
 3. Per l'approvazione dei progetti presentati a sportello la suddetta Commissione predisporre un decreto che approva:
 - a. la graduatoria delle operazioni approvate con la procedura di valutazione di coerenza presentate in ordine cronologico;
 - b. l'elenco delle operazioni non approvate per mancanza dei requisiti.
 4. I suddetti decreti sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Tale pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

19. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, riguardante l'intero stanziamento disponibile, previa acquisizione di apposito atto d'obbligo, oggetto di successiva definizione.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

20. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+, il flusso finanziario previsto si articola come segue:
 - anticipazione fino al 30% dell'importo complessivo assegnato al beneficiario. L'importo anticipato deve essere garantito da fidejussione bancaria o assicurativa contenente la clausola di espressa rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C. L'escussione della fidejussione comporta la restituzione delle somme erogate a titolo di anticipazione, maggiorate degli eventuali interessi calcolati secondo le previsioni dell'art. 49 della Legge regionale 20 marzo 2000, numero 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ed è predisposta secondo il modello reso disponibile sul sito istituzionale.
 - erogazione in unica soluzione degli importi delle singole operazioni, a saldo, alla conclusione delle stesse e dopo il controllo dei rispettivi rendiconti (laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione), fino a quando la somma delle liquidazioni a saldo e dell'anticipazione raggiunge l'85% dell'importo assegnato al beneficiario sull'avviso;
 - erogazione del saldo residuo, a conclusione delle singole operazioni, a seguito del controllo dei rendiconti (laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione), solo successivamente alla verifica che la spesa ammissibile realizzata dal beneficiario nell'ambito dell'avviso abbia superato l'85% dell'importo assegnato allo stesso.
2. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito istituzionale.
3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.



21. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

22. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione titolari della formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come viene definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

23. RENDICONTAZIONE

1. I rendiconti per la realizzazione delle attività devono essere presentati attraverso il sistema informativo IOL, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area/operatori.
2. La rendicontazione delle attività avviene secondo le modalità previste dal Regolamento formazione agli artt. 15, 16 e 17 e all'Allegato 2, art. 1 e 2 e dal Regolamento di attuazione FSE+ e avviene per singolo codice progetto.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a presentare la rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singolo corso (clone) o del termine di attività contraddistinte da un singolo codice.
4. Anche ai fini del monitoraggio, è necessario tenere distinta la rendicontazione delle operazioni relative alle singole tipologie ovvero **catalogo A e B e progetti su esigenze specialistiche delle imprese**.

24. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. mancata realizzazione dell'operazione;
 - b. riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento FSE+ o di gravi violazioni di legge;
 - c. ove previsto, mancata vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività in senso stretto.



25. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti materiali e di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
 - recare tutti i seguenti loghi:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

26. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziaigiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito



	<p>dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060).</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
<p>Soggetti autorizzati al trattamento</p>	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio</p>
<p>Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali</p>	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>

La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

27. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione Elisa Marzinotto e-mail elisa.marzinotto@regione.fvg.it
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
 - per la fase concerne l'Avviso e la procedura amministrativa Alessandro Castenetto alessandro.castenetto@regione.fvg.it
 - per le procedure concernenti la gestione finanziaria e contabile Alessandro Castenetto alessandro.castenetto@regione.fvg.it
 - per la procedura di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it
 - Per la procedura di controllo della rendicontazione Alessandra Zonta alessandra.zonta@regione.fvg.it
3. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
4. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.
Il termine per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2026.



ALLEGATO A

Alla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale attività produttive e turismo

Servizio formazione



Domanda di contributo sul

Fondo Sociale Europeo +

Programma Regionale 2021-2027

Avviso PS 11/23 – Formazione continua per le imprese
– ConImpresa – Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG

Richiedente:

L'istanza è sottoscritta ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005) da (in caso di ATI non costituita, va sottoscritto da tutti i legali rappresentanti della futura ATI):

in qualità di legale rappresentante del Richiedente.

Data di trasmissione:



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio formazione

Programma regionale FSE+ 2021/2027 – PPO 2023

Programma specifico 11/23 – Avviso pubblico per la selezione dei soggetti attuatori delle operazioni PPO 2023 – Programma “Formazione continua per le imprese – Conimpresa” - Apprendiamo @ lavoriamo in FVG

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Il presente FORMULARIO si compone delle seguenti parti:

- Sezione A: Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale
- Sezione B: Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche.
- Sezione C: Coerenza, qualità ed efficacia delle operazioni.
- Sezione D: Coerenza con i principi orizzontali del PR.
- Sezione E: Congruenza finanziaria.



1. Il formulario deve pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 12:00 del 29 febbraio 2024

L'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere il seguente: **“Proposta relativa alle attività di al PS 11/23 Catalogo A e catalogo B– Servizio formazione sede di Udine”**

Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, in forma sintetica ma significativa, evitando risposte di tipo generico o convenzionale e dando loro la forma proposta dal questionario.

Parte riservata all'Ufficio

Codice Proponente _____

^^



Denominazione del soggetto proponente:

Dati relativi al soggetto proponente:

- **Codice fiscale:**
- **Partita IVA:**
- **Indirizzo della sede legale:**

Via	
N° civico	
CAP	
Comune	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Website	

- **Rappresentante legale**

Cognome	
Nome	
Qualifica	
Nato a	
Codice fiscale	
Telefono	
Fax	
e-mail	

- **Responsabile del progetto**

Cognome	
Nome	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Sintetico curriculum vitae	

Sezione A: Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale

1. Caratteristiche proprie del soggetto proponente in relazione alla tipologia di operazioni

1.1 Composizione e qualità della rete partenariale.

1.2. Qualità e articolazione della struttura organizzativa proposta.

Sezione B: Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche

1. Affidabilità del soggetto proponente

1.1 Esperienze pregresse di gestione di progetti analoghi in termini di finalità, durata e complessità.

1.2 Qualità professionale del personale previsto.

Sezione C: Coerenza, qualità ed efficacia delle operazioni nel loro complesso

1.1 Coerenza esterna degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PR

1.2 Coerenza interna tra gli obiettivi e le specifiche attività progettuali quali contenuti, articolazione, metodologie e strumenti.

1.3 Qualità della proposta in termini di competenze professionali e didattiche, metodologie didattiche o informative pertinenti e innovative, integrazione/complementarietà con le altre iniziative locali

Sezione D: Coerenza con i principi orizzontali del PR

1. Rispetto e rafforzamento dei principi orizzontali del PR.

1.1 Modalità di applicazione dei principi orizzontali.

Sezione E: Congruenza finanziaria

1. Congruità e correttezza finanziaria.

1.1 Rispondenza alle UCS e alle voci di spesa previste

24_2_1_DDS_FORM_62824_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 dicembre 2023, n. 62824

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di novembre 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento" che stabilisce l'istituzione di un "programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale (euro 1.200.000)";

VISTO il decreto n. Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, pubblicato sul BUR n.5 del 01.02.2023;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 9 giugno 2023 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027" variando la disponibilità finanziaria da € 1.200.000,00 ad € 2.200.000,00;

PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafyg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le 24.00 del 31 gennaio 2024, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di NOVEMBRE 2023 sono state presentate 2 (due) operazioni suddivise come segue:

Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	1 (una)
Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali	1 (una)

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

DATO ATTO che le operazioni presentate sono state ammesse a valutazione;

VISTO il verbale di data 15 dicembre 2023 della Commissione di valutazione nominata con decreto n° 8721/GRFVG del 06/03/2023, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza dell'operazione presentate a valere sullo sportello di NOVEMBRE 2023, secondo cui le operazioni ammesse a valutazione sono state tutte valutate positivamente;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, per le due (2) operazioni presentate ed approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 43.000,00;

CONSIDERATO che l'allegato al presente decreto è:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco indicante l'operazione approvata e ammessa a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle suddette attività si provvederà con atto successivo;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di NOVEMBRE 2023, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco indicante l'operazione approvata e ammessa a finanziamento;

2. Alla prenotazione dell'importo di € 43.000,00, sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 27 dicembre 2023

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi di gruppo - competenze trasversali	30/11/2023 11.0939	IRLES - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2023/5431	2023/5431/0	D34D23004240009	COMPETENZE TRASVERSALI PER PROGETTARE, COMUNICARE E LAVORARE IN GRUPPO	€ 13.800,00
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi di gruppo - competenze trasversali			Totale operazioni	1			€ 13.800,00
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi prof. - competenze tecnico-professionali	28/11/2023 122426	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/5403	2023/5403/0	D34D23004740009	TECNICHE DI INTEGGIATURA SPECIALE E FINITURA	€ 29.200,00
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi prof. - competenze tecnico-professionali			Totale operazioni	1			€ 29.200,00
			Totale complessivo operazioni	2		Totale con finanziamento:	€ 43.000,00

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

24_2_1_DDS_FORM_62922_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 dicembre 2023, n. 62922

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 9/23. Emanazione delle Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni rivolte a garantire la validazione e la certificazione delle competenze per determinate categorie di utenti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto n. 7740/GRFVG del 28 febbraio 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 di data 15 marzo 2023, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione del Servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC);

VISTO il decreto n. 18378/GRFVG del 21 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 di data 3 maggio 2023, con il quale è stato affidato l'incarico per la gestione del Servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC), all'ATS IVC - SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, di seguito ATS IVC;

VISTO il Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni e in particolare il PS 9/23 - Identificazione, validazione e certificazione delle competenze;

RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni rivolte a garantire la validazione e la certificazione delle competenze per determinate categorie di utenti da parte dell'ATS IVC;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del PR - FSE+ con nota n. 769874 del 14 dicembre 2023, ai sensi del paragrafo 3.1.4 del documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" approvato con decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche e integrazioni;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni rivolte a garantire la validazione e la certificazione delle competenze per determinate categorie di utenti.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 dicembre 2023

MARZINOTTO



Direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni rivolte a garantire la validazione e la certificazione delle competenze per determinate categorie di utenti

Fondo Sociale Europeo plus – FSE+ Programmazione 2021/2027

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2023

Programma specifico n. 9/23 – Identificazione, validazione e certificazione delle competenze

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio formazione



SOMMARIO

1. PREMESSA	4
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	5
3. INDICATORI	8
4. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI	9
5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	9
6. DESTINATARI	11
7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI	11
8. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA	11
9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	12
10. PRINCIPI ORIZZONTALI	13
11. REVOCA DEL CONTRIBUTO	13
12. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ	13
13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	15
14. ELEMENTI INFORMATIVI	17
ALLEGATO 1	19
1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE	19
2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA	19
3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE	20
4. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE	21
5. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE	22
6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	22
7. RENDICONTAZIONE	22
ALLEGATO 2	24
1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE	24
2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA	24
3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE	25
4. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE	25
5. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE	27
6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	27



7. RENDICONTAZIONE	27
--------------------------	----



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

1. PREMESSA

1. Il presente documento è rivolto all'Associazione temporanea d'impresa per la gestione del servizio regionale di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze¹, denominata ATS IVC – SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, di seguito ATI IVC, individuata con decreto n. 18378/GRFVG del 21 aprile 2023 a seguito dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature di cui al decreto n. 7740/GRFVG del 28 febbraio 2023, di seguito Avviso Candidatura.
Tale decreto individua l'ATI IVC quale soggetto incaricato della realizzazione, su tutto il territorio regionale delle seguenti Fasi previste dal documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze" approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 115 del 26 gennaio 2023:
 - della Valutazione delle competenze, Fase 3 del Servizio IVC, finalizzata alla validazione e alla certificazione delle competenze;
 - dell'Attestazione, Fase 4 del Servizio IVC, attraverso la quale, in base all'esito della Fase 3, vengono rilasciate le rispettive attestazioni secondo il format stabilito dal Servizio formazione.
2. Il presente documento, pertanto, in base a quanto stabilito dall'Avviso Candidatura all'articolo 3, comma 3, provvede a fornire all'ATI IVC indicazioni per la predisposizione e realizzazione, nell'annualità 2023 - 2024, di due operazioni non formative relative rispettivamente:
 - alle attività di cui alle Fasi 3 e 4 del Servizio IVC così come previsto per ciascuna categoria di utenza individuata dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 2075 del 22 dicembre 2023 (operazione SERIVC);
 - all'attività di coordinamento dell'ATI IVC (operazione COORIVC).
3. L'operazione non formativa SERVIC di cui al comma 2 ricomprende anche le attività di valutazione e attestazione attivate in funzione del riconoscimento di crediti formativi necessari per l'accesso o la riduzione di un percorso formale di formazione qualora previsto da uno specifico Avviso o Direttiva.
4. Le attività promosse dalle presenti Direttive riguardano operazioni di interesse strategico in quanto rientranti nel documento "Apprendiamo & Lavoriamo in FVG – Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021 e aggiornato con deliberazione n. 1996 del 23 dicembre 2021.
5. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027, di seguito PR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 del 11 agosto 2022 e fanno capo al Programma specifico n. 9/23 – Identificazione, validazione e certificazione delle competenze, previsto nel Documento concernente "Pianificazione

¹ Formalmente costituita con atto del Notaio dott.ssa Francesca D'Angelo, repertorio n. 4510/3683 del 23 giugno 2023.



periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2023”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e aggiornato in ultimo con deliberazione n. 1420 dell'8 settembre 2023.

6. L'operazione è inquadrata nel PR come di seguito indicato:

<i>Priorità</i>	2 – Istruzione e Formazione
<i>Obiettivo specifico</i>	e) - 04.05 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)
<i>Azione</i>	e.3 Iniziative funzionali al riconoscimento di crediti formativi attraverso l'utilizzo del servizio di IVC (per accorciare il percorso). Iniziative rivolte alla validazione e certificazione delle competenze per determinate categorie di utenti o nell'ambito di progetti sperimentali (per rendere gratuita la certificazione in alcuni casi)
<i>Operazione di Importanza Strategica</i>	Apprendiamo & Lavoriamo in FVG
<i>Settore d'intervento</i>	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
<i>Destinatari</i>	Popolazione in età lavorativa
<i>Durata</i>	Annuale (2023 – 2024)

7. La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2023, è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominato SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii (d'ora in avanti Metodologia).
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari dei progetti avviati con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito al progetto e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE)



2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.

3. I beneficiari dei progetti che saranno avviati con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del programma regionale del Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. n. 146 del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva"



- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO–Annualità 2023, approvato con DGR n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) N. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS.”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Decreto n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 “PR FSE+ 2021/2027. Documento “Descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO” della Regione Friuli Venezia Giulia”;
- Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 “PR FSE+ 2021/2027. Documento “Manuale delle procedure per l’attuazione del PR FSE+ 2021-2027” della Regione Friuli Venezia Giulia” e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e successive modifiche e integrazioni.

d) Altri atti e normative specifiche

- Documento “Apprendiamo & Lavoriamo in FVG – Piano per l’apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021 e aggiornato con deliberazione n. 1996 del 23 dicembre 2021;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 recante: “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'articolo 4;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Decreto interministeriale del 30 giugno 2015 concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;



- Deliberazione della Giunta regionale n. 2019 del 15 dicembre 2023 con la quale è approvato il documento “Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l’individuazione, validazione e certificazione delle competenze”, di seguito Linee guida IVC;
- Documento “Repertorio delle qualificazioni regionali” nel tempo vigente, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 26 maggio 2023;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2075 del 22 dicembre 2023 con la quale sono state individuate le categorie di utenza nei confronti delle quali è garantito il finanziamento del Servizio IVC nell’ambito della programmazione FSE+ Programma Regionale 2021-2027, di seguito DGR Utenza FSE;
- Documento “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati”, approvato con decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Decreto Attestazioni;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. INDICATORI

1. Le operazioni del Programma specifico n. 9/23 – Identificazione, validazione e certificazione delle competenze si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatico del Programma Regionale 2021/2027 FSE +:

Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
2. Istruzione e formazione	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	EESR02	Quota di soggetti accreditati nel sistema IeFP, anche raggruppati in associazione temporanea, titolati all'erogazione dei servizi IVC sul totale dei soggetti accreditati IeFP	Rapporto



Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
2. Istruzione e formazione	ESO4.5	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Numero

4. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'ATI IVC di cui all'articolo 1, comma 1, si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione delle operazioni.
2. Il soggetto proponente, titolare delle operazioni selezionata secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario, così come definito dall'articolo 2, comma 9, del Reg. 2021/1060.
3. Il soggetto proponente attesta, in sede di presentazione delle operazioni, di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale della stessa operazione.

5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al beneficiario\oggetto attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.



5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione nella misura massima prevista all'articolo 9.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione (AdG) entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b. in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d. concludere l'operazione entro il 31 dicembre 2024;
 - e. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dalle Direttive.
9. Di norma l'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione indicati nelle Direttive. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione, l'approvazione della stessa e/o l'adozione dell'atto di concessione è consentito purché in sede di presentazione dell'operazione oppure con apposita nota il soggetto attuatore dichiari che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità, anche finanziaria, derivante dall'eventuale mancata approvazione dell'operazione stessa e/o dell'adozione dell'atto di concessione.
10. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare:
 - a. la trasmissione delle comunicazioni formali di:
 - avvio dell'operazione entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'operazione;



- conclusione dell'operazione contestualmente alla presentazione del rendiconto finale, fermo restando che può essere richiesta dal soggetto attuatore una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso;
- b. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- c. l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
- d. la presentazione del rendiconto delle spese entro il 30 giugno 2025;
- e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- f. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

6. DESTINATARI

1. La Tabella seguente riepiloga le caratteristiche dei destinatari delle operazioni:

Operazione	SERIVC	CORIVC
Destinatari	Categorie di utenza individuate dalla DGR Utenza FSE	Le figure dell'ATI IVC di cui all'articolo 4, comma 3, dell'Avviso Candidatura

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le modalità di presentazione, selezione e gestione amministrativa e contabile delle operazioni sono definite negli Allegati 1 e 2 come da Tabella riepilogativa:

OPERAZIONE	ALLEGATO
Servizio IVC rivolto a specifica utenza (operazione SERIVC)	1
Attività di coordinamento ATI (operazione CORIVC)	2

8. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2023/2024 a valere sul PR, Priorità 2 - Istruzione e Formazione, 9/23 – Identificazione, validazione e certificazione delle competenze, sono pari a



1.500.000,00 EUR e prevedono la sola partecipazione delle risorse finanziarie pubbliche derivanti dal PR FSE+ 2021-2027.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+ il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente può avvenire secondo due modalità:
 - anticipazione e saldo;
 - unica soluzione a saldo.L'erogazione del saldo, in entrambe le modalità, può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione e dopo la verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).
2. L'anticipazione non può essere superiore al 70% del costo complessivo dell'operazione.
3. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra il contributo definitivamente spettante a seguito della rendicontazione e dopo la verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) e l'anticipo erogato.
4. La somma erogata a titolo di anticipo sono garantite da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione prevede l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile.
5. L'escussione della fideiussione di cui al comma 4 comporta la restituzione della somma erogata a titolo di anticipo, maggiorata degli eventuali interessi calcolati secondo le previsioni dell'art. 49 della LR 7/2000, ed è predisposta secondo il modello reso disponibile sul sito istituzionale della Regione.
6. L'erogazione dei contributi da parte della SRA avviene mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata mediante il modello reso disponibile sul sito istituzionale della Regione.
7. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.



10. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. La presente Direttiva si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

11. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. mancata realizzazione dell'operazione;
 - b. riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+.

12. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021



	dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	
Targhe o cartelloni permanenti <i>Per operazioni di costo superiore a 100.000 €</i>	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione <i>Per operazioni di importanza strategica</i> <i>Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €</i>	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
 - recare tutti i seguenti loghi:



3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione soppriime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005>
 nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è



concessa una licenza titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità all'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

 Titolare del trattamento 	 Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
 Responsabile della protezione dei dati 	 Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
 Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR 	 Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
 Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento 	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	<p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono



	<p>stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

14. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio formazione, attualmente la dott.ssa Elisa Marzinotto (040 3775298 – elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - a. per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it) e il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it);
 - b. per la gestione finanziaria e contabile, dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it);
 - c. per la verifica dei modelli di conclusione dell'operazione e il monitoraggio, dott.ssa Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - d. per il controllo della rendicontazione, dott.ssa Alessandra Zonta (040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it).



3. Le persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it) e la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it).

4. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.



ALLEGATO 1

Servizio IVC rivolto a specifica utenza (operazione SERIVC)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione non formativa riguarda il finanziamento delle attività di cui all'articolo 1, comma 1, delle Disposizioni generali e relative alle seguenti Fasi previste dal documento Linee guida IVC:
 - a. Valutazione delle competenze, Fase 3 del Servizio IVC, finalizzata alla validazione e alla certificazione delle competenze;
 - b. Attestazione, Fase 4 del Servizio IVC, attraverso la quale, in base all'esito della Fase 3, vengono rilasciate le rispettive attestazioni sulla base della modulistica di cui al Decreto attestazioni.
2. Le modalità di realizzazione delle attività di cui al comma 1 sono definite dal documento Linee guida IVC.
3. La durata delle attività ricomprese nella Fase 3 di cui al comma 1 è stabilita, ai fini del riconoscimento del contributo pubblico, dal documento UCS.
4. Nell'ambito dell'operazione è prevista la registrazione nell'apposito sistema informativo regionale CER.CO dei dati relativi alle attività svolte.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'operazione SERIVC per l'annualità 2023/2024 a valere sul PR, Priorità 2 - Istruzione e Formazione, 9/23 – Identificazione, validazione e certificazione delle competenze, sono pari a 1.450.000,00 EUR e prevedono la sola partecipazione delle risorse finanziarie pubbliche derivanti dal PR FSE+ 2021-2027.
2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% della spesa ammissibile.
3. L'operazione è gestita attraverso l'applicazione dell'UCS 44 – Orientamento specialistico, accompagnamento e tutoraggio, così come stabilita dal Documento UCS.
4. Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 44 (37,30 EUR) * n. ore di impegno



5. Il costo così determinato, nella misura massima di 1.450.000,00 EUR, nella fase della predisposizione del preventivo deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata entro² le ore 12.00 del **31 gennaio 2024**. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
2. Ai fini della presentazione dell'operazione:
 - a. la domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato³, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁴ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda;
 - d. gli allegati all'istanza sono:
 - Allegato 1 (Descrizione del progetto) in formato pdf;
 - Allegato 2 (Eventuale delega formale qualora la domanda non sia firmata dal legale rappresentante) in formato pdf;
 - eventuali altri allegati ritenuti utili alla realizzazione dell'operazione.
3. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
4. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazione tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

² Data e orario di spedizione della trasmissione telematica.

³ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁴ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



4. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione viene selezionata sulla base del documento Metodologia secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità dell'operazione;
 - b. fase di selezione dell'operazione secondo la modalità di valutazione di coerenza.

2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 3, comma 1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 3, comma 2, lettere a. e b.
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancata presentazione degli allegati previsti all'articolo 3, comma 2, lettera d.

Il possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti:

- a. giuridici soggettivi
- b. di capacità amministrativa, finanziaria e operativa,

si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della candidatura, approvata con decreto n. 18378/GRFVG del 21 aprile 2023.

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione dell'operazione con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza dell'operazione rispetto a quanto previsto all'articolo 1 e alle Linee guida IVC
Coerenza con i principi orizzontali del PR	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati all'articolo 10 delle Disposizioni generali
Congruenza finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corretta imputazione dell'importo massimo previsto di cui all'articolo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione.

4. La selezione dell'operazione si conclude entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione.



5. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. A norma dell'articolo 8, comma 7, del Regolamento attuazione FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predisporre un decreto con il quale approva o non approva l'operazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato dei risultati della valutazione, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione dell'operazione.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al soggetto attuatore gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

7. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto è predisposto e presentato alla struttura competente entro il 30 giugno 2025:
 - a. dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata dell'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato⁵, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁶ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione del rendiconto ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. il rendiconto è protocollato automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della documentazione.

⁵ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁶ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



2. Ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del Regolamento attuazione FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento dell'operazione costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione con in aggiunta il prospetto di riepilogo ore/utente/numero QPR/tipologia di valutazione (validazione o certificazione).
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento dell'UCS 44.
4. A seguito della verifica del rendiconto il Servizio competente (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.



ALLEGATO 2

Attività di coordinamento ATI (operazione CORIVC)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL' OPERAZIONE

1. La pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico necessita della disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.
2. Con riferimento all'attività di coordinamento dell'ATI svolte dal coordinatore generale, dal referente per le attività di gestione amministrativa e contabile delle attività e dal referente per le attività di controllo e monitoraggio è prevista la presentazione di un'operazione, la quale, nel riprendere coerentemente la descrizione fornita in sede di presentazione della candidatura, definisca il quadro di attuazione dell'attività di coordinamento, con l'indicazione del personale impegnato già presente nella candidatura.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'operazione CORIVC per l'annualità 2023/2024 a valere sul PR, Priorità 2 - Istruzione e Formazione, 9/23 – Identificazione, validazione e certificazione delle competenze, sono pari a 50.000,00 EUR e prevedono la sola partecipazione delle risorse finanziarie pubbliche derivanti dal PR FSE+ 2021-2027.
2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 4.
3. L'attività di coordinamento dell'ATI è gestita attraverso l'applicazione dell'UCS 25 – Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse, così come stabilita dal Documento UCS.
4. Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 25 (53,00 EUR) * n. ore di impegno previste

5. Il costo così determinato, nella misura massima di 50.000,00 EUR, nella fase della predisposizione del preventivo deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.



3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata entro⁷ le ore 12.00 del **31 gennaio 2024**. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
2. Ai fini della presentazione dell'operazione:
 - a. la domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato⁸, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁹ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda;
 - d. gli allegati all'istanza sono:
 - Allegato 1 (Descrizione del progetto) in formato pdf;
 - Allegato 2 (Eventuale delega formale qualora la domanda non sia firmata dal legale rappresentante) in formato pdf;
 - eventuali altri allegati ritenuti utili alla realizzazione dell'operazione.
3. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
4. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazione tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

4. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione viene selezionate sulla base del documento Metodologia secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

⁷ Data e orario di spedizione della trasmissione telematica.

⁸ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁹ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



- a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità dell'operazione;
- b. fase di selezione dell'operazione secondo la modalità di valutazione di coerenza.

2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 3, comma 1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 3, comma 2, lettere a. e b.
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancata presentazione degli allegati previsti all'articolo 3, comma 2, lettera d.

Il possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti:

- a. giuridici soggettivi
- b. di capacità amministrativa, finanziaria e operativa,

si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della candidatura, approvata con decreto n. 18378/GRFVG del 21 aprile 2023.

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione dell'operazione con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Coerenza dell'operazione rispetto a quanto previsto all'articolo 1
Coerenza con i principi orizzontali del PR	▪ Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati all'articolo 10 delle Disposizioni generali
Congruenza finanziaria	▪ Corretta imputazione dell'importo massimo previsto di cui all'articolo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione.

4. La selezione dell'operazione si conclude entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione.



5. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. A norma dell'articolo 8, comma 7, del Regolamento attuazione FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predisporre un decreto con il quale approva o non approva l'operazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato dei risultati della valutazione, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione dell'operazione.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al soggetto attuatore gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

7. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto è predisposto e presentato alla struttura competente entro il 30 giugno 2025:
 - a. dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata dell'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato¹⁰, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale¹¹ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione del rendiconto ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. il rendiconto è protocollato automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della documentazione.

¹⁰ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

¹¹ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



2. Ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del Regolamento attuazione FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento dell'operazione costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione con in aggiunta il timesheet relativo all'attività svolte dalle figure di cui all'articolo 4, comma 3, dell'Avviso Candidatura.
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento dell'UCS 25.
4. A seguito della verifica del rendiconto il Servizio competente (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

24_2_1_DDS_FORM_62993_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 dicembre 2023, n. 62993

Piano nazionale di ripresa resilienza (PNRR) Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Componente 3 Cultura 4.0 (M1 C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 - Modifiche all'Avviso di cui al decreto n. 17267/GRFVG del 14 ottobre 2022 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il D.P.Reg. 22 giugno 2017 n.140/Pres "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" e s.m.i;

VISTA la DGR 1300 del 9 settembre 2022 con la quale è stato approvato lo schema di "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Dlgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte tra il Ministero della Cultura e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'"Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Dlgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte" sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero della Cultura in data 3 ottobre 2022;

PRESO ATTO che con la citata DGR 1300/2022 la Giunta regionale, per l'attuazione del predetto Accordo, ha dato mandato alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione, di attivare i corsi per il conseguimento del profilo di "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici", attraverso gli Enti di formazione accreditati, con l'emanazione di un avviso pubblico;

VISTO il decreto n. 17267/GRF del 14/10/2022 Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR) Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Componente 3 Cultura 4.0 (M1 C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 - Avviso pubblico per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte, sottoscritto il 3 ottobre 2022 modificato e integrato con il decreto 17458/GRFVG del 17/10/2022 di seguito "Avviso";

RICHIAMATI:

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26-10-2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro della Cultura 08/07/2022 n. 589 che assegna alle Regioni le risorse per la Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte"
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze" (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);

CONSIDERATO che l'obiettivo principale è creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale e storico un adeguato livello di cura e manutenzione anche in vista della loro crescente fruizione culturale;

CONSIDERATO che è nell'interesse di tutti gli attori portare a termine il maggior numero di operazioni formative approvate e finanziate, compatibilmente con la determinazione di un termine congruo a consentire la regolare gestione e rendicontazione delle attività formative;

PRESO ATTO che l'Avviso al paragrafo 19 "Termini di realizzazione delle attività formative", al punto 1 prevede che:

"L'attività in senso stretto dei percorsi approvati deve essere avviata entro un mese dalla data del decreto di concessione delle operazioni e concludersi non oltre 31/12/2024"

PRESO ATTO che è giunta al Servizio specifica richiesta da parte dei soggetti attuatori riguardo la possibilità di proroga del termine di un mese intercorrente tra la data di concessione e di avvio delle operazioni, anche nell'interesse dell'utenza e visto il periodo festivo;

RITENUTO ragionevole prevedere la possibilità di deroghe motivate al termine di avvio, fermo restando il termine di chiusura dell'attività, sostituendo il capoverso 19.01 del paragrafo 19 "Termini di realizzazione delle attività formative" dell'Avviso con il seguente:

"L'attività in senso stretto dei percorsi approvati deve essere avviata entro un mese dalla data del decreto di concessione delle operazioni e concludersi non oltre 31/12/2024. Su richiesta debitamente motivata da parte del soggetto attuatore, il Servizio può concedere deroga al termine previsto per l'avvio dell'attività, fermo restando il termine di conclusione"

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive

modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio; **VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa viene apportata la seguente modifica all'Avviso: il capoverso 19.01 del paragrafo 19 "Termini di realizzazione delle attività formative" è sostituito dal seguente:
"L'attività in senso stretto dei percorsi approvati deve essere avviata entro un mese dalla data del decreto di concessione delle operazioni e concludersi non oltre 31/12/2024. Su richiesta debitamente motivata da parte del soggetto attuatore, il Servizio può concedere deroga al termine previsto per l'avvio dell'attività, fermo restando il termine di conclusione".
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 dicembre 2023

MARZINOTTO

24_2_1_DDS_SAN VET_62818_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 27 dicembre 2023, n. 62818

VII aggiornamento dell'Elenco regionale degli auditors ex Regolamento (UE) n. 625/2017 modifiche all'Allegato A del decreto n. 1295/SEVE del 15 dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:

- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

TENUTO CONTO che il Regolamento di cui sopra, a norma dell'articolo 1, comma 1, disciplina l'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuate dalle autorità competenti per, a secondo il dettato di cui all'articolo 1, comma 2, verificare la conformità alla normativa, emanata dall'Unione o dagli Stati membri in applicazione della normativa dell'Unione in particolare nei seguenti settori relativi a:

- gli alimenti e la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti;
- i mangimi e la sicurezza dei mangimi in qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, della

distribuzione e dell'uso di mangimi, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare la salute, gli interessi e l'informazione dei consumatori;

- le prescrizioni in materia di benessere e salute animale

TENUTO CONTO del Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

PRECISATO che l'obiettivo fondamentale delle norme comunitarie e nazionali, sia generali che specifiche, riguardanti l'igiene dei prodotti alimentari è quello di garantire un elevato livello di tutela della salute con riguardo alla sicurezza degli alimenti e dei mangimi lungo tutta la catena alimentare, nonché degli interessi dei consumatori;

RICHIAMATA la Decisione 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

IN CONFORMITÀ ai requisiti di trasparenza di cui al punto 5.2 "Trasparenza" della Decisione su richiamata per le liste regionali per gli auditor;

TENUTO CONTO dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria», Rep. atti n. 46/CSR del 7 febbraio 2013;

CONSIDERATO che le "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Regolamento (CE) n. 882/2004 e 854/2004", di cui all'Intesa n. 212 del 10 novembre 2016, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, e le Province autonome di Trento e Bolzano, specificano, al capitolo 3, che le Autorità Competenti al controllo ufficiale, siano esse centrali, regionali o locali, devono prevedere l'esecuzione dei controlli ufficiali di competenza, utilizzando anche le tecniche di audit;

RICHIAMATA la nota prot. n. DGISAN/0069887/P dd. 18.12.2019 del Ministero della Salute avente ad oggetto "Regolamento UE2017/625: disposizioni transitorie", che conferma la vigenza degli atti su enunciati in quanto non in contrasto con il Regolamento UE/625/2017;

RILEVATO che il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117" individua quali autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, sanità e salute degli animali e delle piante il Ministero della Salute, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze

RICHIAMATO il Progetto Audit Regione Friuli Venezia Giulia: percorso formativo rivolto al personale del SSN della Regione Friuli Venezia Giulia per la formazione dei Responsabili di Gruppi Audit nell'ambito della sicurezza alimentare avviato nel 2007;

TENUTO CONTO dei corsi svolti in Regione FVG, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, in materia di audit tenuti da docenti altamente qualificato dell'Istituto Superiore di Sanità, ed in particolare: il corso accreditato "La tecnica di audit per la verifica della conformità nelle imprese del settore alimentare e mangimistico, ai sensi del REG UE/625/2017", svoltosi nei giorni 26 e 27 novembre 2020 e 2, 3 e 4 dicembre 2020;

VERIFICATO che in tale sede è stato formato il personale che effettua gli audit in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti e sono state fornite conoscenze pertinenti la normativa cogente e le interconnessioni tra la normativa cogente e la normativa volontaria applicabile in tema di audit;

APPURATO che i contenuti del corso soddisfano i requisiti specifici previsti per la formazione e l'addestramento del personale deputato ai controlli ufficiali, così come riportati nel capitolo 2 dell'Accordo Rep. atti n. 46/CSR del 7 febbraio 2013;

VISTO il Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 15 dicembre 2014 n. 1295/SEVE e sue successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO, in particolare, il Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, 23 dicembre 2021 n. 3484/SPS, con il quale è stato aggiornato l'elenco regionale degli auditor, a norma del Regolamento (UE) N. 625/2017 e si è provveduto alla revisione della procedura per la formazione in campo in modifica all'allegato A del Decreto n. 1295/SEVE del 15 dicembre 2014;

ACQUISITA l'evidenza che i candidati hanno portato a compimento il percorso formativo, secondo le indicazioni di cui al Decreto su citato, e hanno ottenuto valutazione favorevole da parte dei tutor;

CONSIDERATO, per quanto sopra, di inserire nell'elenco regionale, gli Auditor regionali che hanno completato il percorso formativo di cui al Progetto Audit Regione Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra acclarato, di modificare, aggiornandolo, il dispositivo medesimo n. 1295/SEVE dd. 15 dicembre 2014 nella parte inerente l'Elenco degli Auditor ufficiali della Regione

FVG e confermando la procedura per la formazione in campo;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004 n° 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti Regionali" che approva in particolare le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità

DECRETA

- 1.** Di aggiornare l'elenco regionale degli Auditor della Regione Friuli Venezia Giulia, in allegato A al presente dispositivo, di cui fa parte integrante e sostanziale.
- 2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Trieste, 27 dicembre 2023

PALEI

ALLEGATO A

Elenco regionale degli Auditors della Regione Friuli Venezia Giulia

Ente di appartenenza	Auditor
Regione Friuli Venezia Giulia	Dr. Manlio Palei
	Dr.ssa Marta Zanolla
	Dr.ssa Silvia Zuttion
	Dr.ssa Martina Ricci
	Dr.ssa Elena Spessot
	Dr. Paolo Zucca
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI)	Dr.ssa Paola Devescovi
	Dr.ssa Maria Rosaria Ferone
	Dr.ssa Lucia Pelagatti
	Dr.ssa Maria Teresa Colasanto
	Dr. Michele Claut
	Dr. Marco Rizzo
	Dr.ssa Federica Pezzi
	Dr.ssa Michela Bortolosso
	Dr. Fausto Rigonat
	Dr. Andrea Pernarcic
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC)	Dr. Rodolfo Godeassi
	Dr.ssa Daria Boscolo Palo
	Dr.ssa Manuela Ragozzino
	Dr.ssa Gabriella Trani
	Dr. Andrea Peresson
	Dr. Giampaolo Baracetti
	Dr.ssa Emanuela Tesei
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC)	Dr.ssa Claudia Stefanutti
	Dr.ssa Elisa Vidoni
	Dr.ssa Valentina Siviero
	Dr. Loris Zanier
	Dr.ssa Sabrina Menestrina
	Dr. Michele Plozzer
	Dr.ssa Sonia Solari
	Dr.ssa Valentina Vita
Dr.ssa Raffaella Riu	

	Dr.ssa Barbara Lugoboni
	Dr. Ivan Poli
	Dr. Aldo Savoia
	Dr.ssa Gioia Di Benedetto
	Dr.ssa Irene Brumat
	Dr. Mario Paiani
	Dr.ssa Alessandra Martellucci
	Dr.ssa Alessandra Boz
	Dr. Emanuele Burelli
	Dr. Luciano Tosolini
	Dr. Luca Cescutti
	Dr. Francesco Costanzo
	Dr.ssa Lia Petrin
	Dr. Andrea Cittaro
	Dr. Giacomo Maiorana
	Dr. Matteo Colautti
	Dr. Domenico Davanzo
	Dr. Edy Ridolfo
	Dr.ssa Alessandra Pezzoni
	Dr.ssa Ilaria Sgobba
	Dr. Pietro Del Giudice

Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO)	Dr. Damiano Berton
	Dr.ssa Franca Cassan
	Dr. Angelo Taiariol
	Dr. Roberto Di Luch
	Dr. Fabio De Battisti
	Dr. Flavio Del Missier
	Dr.ssa Elisabetta Argentieri
	Dr. Carlo Bolzonello
	Dr.ssa Paola Cautero
	Dr. Valerio Cusenza
	Dr. Franco Carnevali
	Dr.ssa Marta Dal Cin
	Dr. Bruno Tassan Chiaret
	Dr. Mario Gentili

	Dr. Gavino Arru
	Dr.ssa Iolanda Melone
	Dr.ssa Elena Montico
	Dr.ssa Sara Rizzetto
	Dr.ssa Noemi Rizzi
	Dr.ssa Lara Feltrin
	Dr.ssa Adriana Lo Giudice

24_2_1_DPO_ENER SOST_62820_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio Transizione energetica 27 dicembre 2023, n. 62820 - Fascicolo: ALP-EN/FET/2214.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Convalida ai sensi dell’art. 21-nonies, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, dell’Autorizzazione unica n. 1946/GRFVG di data 19 gennaio 2023 per la costruzione e l’esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale 7,7 MWe, di potenza termica nominale 17,1 MWt e delle relative opere e infrastrutture connesse, da ubicarsi nel Comune di Cercivento, con accesso dal Comune di Paluzza, via Enfretors n. 53.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19, recante “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

(omissis)

CONSIDERATO, pertanto, che sussistono i presupposti di legge per esercitare l’autotutela amministrativa ai sensi dell’art. 21-nonies, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

Art. 1

Di procedere, ai sensi dell’art. 21-nonies, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, alla convalida in autotutela con efficacia retroattiva del Decreto n. 1946/GRFVG di data 19/01/2023 con la quale la Società Italina per l’Oleodotto Transalpino S.p.A., P.iva 0005129328, con sede legale in Comune di San Dorligo della Valle (Trieste), veniva autorizzata dalla scrivente Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile alla costruzione e all’esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale 7,7 MWe, di potenza termica nominale 17,1 MWt e delle relative opere e infrastrutture connesse, da ubicarsi nel Comune di Cercivento, con accesso dal Comune di Paluzza, via Enfretors n. 53;

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario

Trieste, 27 dicembre 2023

SAVELLA

24_2_1_DGR_2047_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2047. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Malborghetto - Valbruna: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 20 del 30 agosto 2023, di approvazione della variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 157 del 3.2.2023 in merito alla variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale del Comune di MALBORGHETTO - VALBRUNA, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno delle previsioni della variante medesima, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 20 del 30.8.2023;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 20 del 30.8.2023, di approvazione della variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Malborghetto - Valbruna;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_2_1_DGR_2113_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2113

PR FESR 2021-2027. Bando concernente D6.1.1.- Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2013 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 finale del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto della suddetta Decisione e con la quale è stato adottato in via definitiva il Programma, ed i relativi allegati, costituenti parte integrante del Programma medesimo;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)", come da ultimo modificata con legge regionale 24 febbraio 2023, n. 7;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015 (di seguito Regolamento regionale FESR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del piano finanziario analitico e della struttura del Programma regionale FESR FVG 2021-2027, come da ultimo modificati con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 10.11.2023, che, con riferimento all'azione

D6.1 del Programma (Iniziative di rigenerazione e riattivazione dei luoghi della cultura e del patrimonio, attraverso iniziative in ambito culturale e creativo che integrino l'offerta istituzionale con i settori del non-profit) e in particolare alla Tipologia di intervento D6.1.1 (Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale):

- ha individuato quale Struttura Regionale Attuatrice il Servizio attività culturali (di seguito SRA);
- ha individuato, all'allegato 1, nell'ambito della Tipologia di intervento D6.1.1, la procedura di attivazione n. 36 denominata "Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale";
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura n. 36 di cui alla Tipologia di intervento D6.1.1 pari ad euro 5.850.000,00 (cinquemilionioottococinquanta/00) di risorse FESR e PAR, così ripartite:
 - € 3.830.000,00 di risorse PR FESR;
 - € 2.020.000,00 di risorse PAR;
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

VISTO in particolare l'allegato 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 10.11.2023 che aggiorna la pianificazione dei target di realizzazione del programma, accorpendo gli obiettivi di realizzazione dell'azione D.6.1. a favore della tipologia D.6.1.1. in cui vengono concentrate le risorse finanziarie dell'azione e che sostituisce l'allegato 8 alla DGR 176/2023, e aggiorna i target sulla base della revisione della pianificazione procedurale pur mantenendo invariati i target intermedi e finali per obiettivo specifico;

VISTO inoltre l'allegato 9 alla predetta deliberazione che, rispetto al documento metodologico sugli indicatori, aggiorna la pianificazione dei target finali di risultato del programma, accorpendo gli obiettivi di realizzazione dell'azione D.6.1. a favore della tipologia D.6.1.1. in cui vengono concentrate le risorse finanziarie dell'azione;

CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui all'allegato Bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1711 dell'11 novembre 2022 di approvazione, in via preliminare, della proposta di documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione di alcune operazioni finanziate a valere sul PR FESR 2021 - 2027, condivisi con il Partenariato nella riunione del 11.11.2022;

TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 19.12.2022, ha approvato la metodologia dei criteri di selezione;

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'articolo 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 1060/2021;

TENUTO CONTO che il CdS, nella seduta del 13.03.2023, ha approvato i criteri di selezione, per l'Obiettivo specifico RSO4.6, azione D6.1 (Iniziative di rigenerazione e riattivazione dei luoghi della cultura e del patrimonio, attraverso iniziative in ambito culturale e creativo che integrino l'offerta istituzionale con i settori del non-profit), Tipologia di intervento (Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale);

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del Bando a valere sulla predetta azione D6.1, la Direzione centrale cultura e sport ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio n. 3 prot. n. 319/P/ODS d.d. 12.12.2023, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione D6.1;

DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA, l'AdG e l'Autorità ambientale;

DATO ATTO che la bozza di Bando in allegato è stata sottoposta ad una verifica di coerenza rispetto al bando standard di cui al Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma, nonché rispetto ai principi trasversali ed ai principi di cui all'articolo 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 1060/2021, mediante apposita check list;

DATO ATTO che i contenuti essenziali del bando sono stati anticipati e condivisi ed oggetto di confronto col Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data

25/10/2023 e, in relazione ad alcune modifiche successivamente intervenute rispetto alla precedente versione, in data 12/12/2023;

VISTO l'allegato Bando concernente "d6.1.1 - Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale", di seguito "Bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di sovvenzioni a fondo perduto ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1 del Bando;

VISTO l'articolo 5, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ai sensi del quale, nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti, il termine medesimo può essere ampliato fino a un massimo di centottanta giorni;

RITENUTO di estendere a 180 giorni il termine previsto per la conclusione del procedimento, in considerazione della tipologia dello stesso, caratterizzato da una particolare complessità istruttoria e tenuto conto delle limitate risorse umane disponibili;

DATO ATTO che nell'ambito del presente bando, ai sensi dell'articolo 22, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, è previsto che siano individuate, al più tardi al momento dell'adozione dell'atto di concessione del contributo, alcune Operazioni di Importanza Strategica del Programma, secondo l'Allegato 3 del medesimo documento, selezionate tra i progetti finanziati in considerazione dell'impatto che si prevede producano nel contesto territoriale di riferimento e dell'innovatività delle azioni che intendono mettere in campo per il raggiungimento dell'inclusione della cittadinanza e della coesione sociale;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento regionale FESR prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;

ATTESO che, sulla base delle attività di verifica sopra citate, svolte in collaborazione tra l'Autorità di Gestione dei Programmi regionali FESR e la SRA, è stata accertata la piena conformità e coerenza dell'allegato Bando con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal CdS e che, pertanto, le operazioni da esso finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;

VISTO il regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT serie L del 24 dicembre 2013;

RITENUTO pertanto di approvare l'allegato Bando;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport di concerto con l'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera a), del decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200, di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Bando concernente "d6.1.1 - Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale", allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la concessione ed erogazione di sovvenzioni a fondo perduto ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1 del Bando;

2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa nell'ambito del presente bando, che ai sensi dell'articolo 22, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, è previsto che siano individuate, al più tardi al momento dell'adozione dell'atto di concessione del contributo, alcune Operazioni di Importanza Strategica del Programma, secondo l'Allegato 3 del medesimo documento, selezionate tra i progetti finanziati in considerazione dell'impatto che si prevede producano nel contesto territoriale di riferimento e dell'innovatività delle azioni che intendono mettere in campo per il raggiungimento dell'inclusione della cittadinanza e della coesione sociale;

3. di autorizzare il Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni del Bando e dei relativi allegati aventi carattere meramente operativo;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BANDO

Tipologia di intervento D6.1.1

Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale

Procedura n. 36

PR FESR 2021-2027
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Sommario

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE	5
Art. 1 - Inquadramento e finalità.....	5
Art. 2 - Definizioni	7
Art. 3 - Dotazione finanziaria	9
Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	9
Art. 4 - Beneficiari e soggetti esclusi	9
Art. 5 - Requisiti di ammissibilità del proponente.....	10
Art. 6 - Settori e attività escluse	11
Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	11
Art. 7 - Progetti ammissibili	11
Art. 8 - Spese ammissibili	12
Art. 9 - Spese non ammissibili	14
Art. 10 - Limiti di spesa e di aiuto.....	14
Art. 11 - Durata e termini di realizzazione del progetto	14
Art. 13 - Divieto di cumulo.....	15
Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	15
Art. 14 - Composizione della domanda	15
Art. 15 - Presentazione della domanda	17
Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE.....	18
Art. 16 - Istruttoria preliminare di ammissibilità	18
Art. 17 - Istruttoria completa di ammissibilità.....	19
Art. 18 - Commissione di valutazione e criteri di valutazione	19
Art. 19 - Formazione della graduatoria.....	20
Art. 20 - Concessione della sovvenzione	21
Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI	22



Art. 21 - Variazioni del progetto.....	22
Art. 22 - Proroga del termine di conclusione del progetto	23
Art. 23 - Variazioni Soggettive del beneficiario.....	24
Capo 7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL FINANZIAMENTO	24
Art. 24 - Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	24
Art. 25 - Rendicontazione parziale output completati e spese sostenute al 30 ottobre 2024.....	25
Art. 26 - Domanda di rimborso della sovvenzione e rendiconto finale del progetto.....	26
Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO	28
Art. 27 - Obblighi del beneficiario	28
Art. 28 - Vincolo di stabilità delle Operazioni	29
Art. 29 - Indicatori di output e di risultato	30
Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE	34
Art. 30 - Controlli ed ispezioni.....	34
Art. 31 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione	34
Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI	35
Art. 32 - Informativa sul trattamento dei dati personali	35
Art. 33 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	36
Art. 34 - Disposizioni finali, reclami, denunce e ricorsi	37
Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI	37
Art. 35 - Norme di riferimento	37
Art. 36 - Rinvio	39



Allegati al bando

ALLEGATO A - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE



BANDO

Tipologia d6.1.1. - Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale

(PROCEDURA DI ATTIVAZIONE N. 36)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT

SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI

POSTA CERTIFICATA cultura@certregione.fvg.it

PR FESR 2021-2027
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento e finalità

A.0: Obiettivo strategico (da Reg. 2021/1060 e Accordo di Partenariato)	4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
A.1: Priorità PR	4. Cultura per l'inclusione e l'innovazione sociale
A.2: Obiettivo specifico PR	d6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)
A.3: Azione prevista dal PR	Azione d6.1 - Iniziative di rigenerazione e riattivazione dei luoghi della cultura e del patrimonio, attraverso iniziative in ambito culturale e creativo che integrino l'offerta istituzionale con i settori del non-profit
A.3bis: Tipologie di intervento PR	d6.1.1 - Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale
A.4: Settore di intervento PR (All. 1 Reg. 1060/2021)	166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	06 - Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive) 07 - Concessione di incentivi ad unità produttive
A.6: Ambito di intervento (da Regolamento UE n. 2021/1058 art. 5)	Art. 5. §1 lettera c) gli investimenti legati all'accesso ai servizi (Investimenti strutturali) Art. 5. §1 lettera e) attrezzature, software e attività immateriali (Investimenti in attrezzature e attività di animazione culturale)
A.7: Forma di sostegno (da Regolamento UE n. 2021/1060 allegati 1, tab. 2)	01 Sovvenzione
A.8: Inquadramento regime di aiuto	Regolamento (UE) n. 2023/2831 (Regime "de minimis")
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33 Nessun orientamento territoriale
A.10: Parità di genere	03 Neutralità di genere



A.11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del Programma	36 (n. della procedura di attivazione indicata nell'allegato 1 alla DGR n. 1759/2023 del piano finanziario del Programma che riporta le risorse finanziarie assegnate)
--	--

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, riconoscendo alla cultura un ruolo di sviluppo non solo nella dimensione economica del settore turistico-culturale, ma anche in quella della coesione sociale, che contribuisce in modo significativo all'integrazione e all'inclusione sociale, all'innovazione e al benessere delle comunità, con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di rigenerazione e riattivazione dei luoghi della cultura e altri spazi pubblici e privati dismessi, o che si trovano in stato di sottoutilizzo, di degrado o di abbandono, trasformandoli in centri o spazi culturali e artistici realizzando in essi iniziative in campo culturale e creativo con finalità di inclusione e di innovazione sociale. In linea con le politiche e gli indirizzi internazionali (Agenda 2030, e a livello europeo Strategia "Green deal", Social pillar europeo, Programma Next Generation EU, da cui discendono i Piani nazionali di ripresa e resilienza PNRR). Si intende sostenere, in particolare, progetti che coinvolgano, sia in fase di progettazione che di gestione, le comunità locali di riferimento e i soggetti del terzo settore, finalizzati a garantire la funzionalità e la piena attivazione di tali luoghi e spazi ed anche soprattutto con l'ideazione e organizzazione di attività per la rivitalizzazione degli stessi e l'individuazione ed avvio di nuove funzioni. Tali iniziative, inoltre, dovranno mirare a rafforzare le comunità locali, a creare o consolidare reti e nuove forme di collaborazione, ad applicare esperienze già testate con successo altrove (anche in sinergia con quanto previsto dal Programma FSE+), ad avviare pratiche di cittadinanza attiva e percorsi di integrazione sociale, che vedranno come protagonisti i soggetti del terzo settore, le associazioni del territorio, il tessuto economico locale e le comunità locali. La finalità è anche quella di contribuire ad innescare iniziative occupazionali di qualità, utili a rafforzare il sistema dei servizi. Saranno pertanto sostenute modalità di intervento innovative che prevedano la costituzione di partenariati tra soggetti istituzionali (comprese le comunità locali), i residenti e gli operatori privati, che favoriscano la partecipazione attiva dei giovani e delle donne alla vita della propria comunità, e che stimolino l'utilizzo e la fruizione da parte di segmenti sociali caratterizzati da situazioni di marginalità sociale, con l'obiettivo di accrescerne le competenze e di promuovere una maggiore confidenza in sé stessi, ovvero di favorire il benessere di persone che soffrono di alcune malattie, ovvero di problemi legati all'invecchiamento e alla solitudine.
2. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire attraverso il presente bando sono l'ampliamento della partecipazione culturale dei cittadini, delle imprese e delle comunità, l'aumento delle pratiche di cittadinanza attiva e di percorsi di integrazione sociale che possono generare opportunità lavorative di qualità.
3. In particolare l'Amministrazione regionale si propone di perseguire mediante il presente bando i seguenti target di realizzazione e di risultato:



INDICATORI DI REALIZZAZIONE				
Codifica indicatore	Definizione dell'indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 31/12/2024	Valore obiettivo 31/12/2029
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	n. siti	12	21
INDICATORI DI RISULTATO				
Codifica indicatore	Definizione dell'indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore obiettivo 31/12/2029
RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP	0	13
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un Sostegno	n. di visitatori annui	0	23.000

4. In particolare, le suindicate finalità in attuazione del PR, sono perseguite attraverso concessione di sovvenzioni che si configurano dal punto di vista della normativa sugli aiuti di stato sotto forma di aiuti in Regime de minimis (Regolamento (UE) n. 2023/2831).
5. Nell'ambito del presente bando saranno individuate, al più tardi al momento dell'adozione dell'atto di concessione del contributo, alcune Operazioni di Importanza Strategica (ai sensi dell'articolo 22, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021) selezionate tra i progetti finanziati in considerazione dell'impatto che si prevede producano nel contesto territoriale di riferimento e dell'innovatività delle azioni che intendono mettere in campo per il raggiungimento dell'inclusione della cittadinanza e della coesione sociale.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
 - a) "Attività culturali": attività nei settori dello spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza), manifestazioni cinematografiche, manifestazioni espositive e attività culturali nelle discipline delle arti figurative, visive, della fotografia e della multimedialità, attività di divulgazione umanistica e scientifica, attività a carattere didattico, formativo e laboratoriale connesse o collegate alle attività precedenti;
 - b) "Beneficiario": i soggetti indicati all'articolo 4, comma 1;
 - c) "Partenariato": qualsiasi forma di rapporto tra istituzioni culturali e altri enti, che abbia lo scopo esplicito di trasferire competenze da un settore all'altro e che preveda la costituzione, mediante intese, protocolli di collaborazione, convenzioni, o altre forme di accordi scritti, di partenariati tra candidato beneficiario ed un ente pubblico locale territoriale o un ente pubblico che persegua finalità di coesione, integrazione, inclusione



e innovazione sociale, e possono prevedere la costituzione formale, con i medesimi strumenti, di partenariati con altri soggetti pubblici, soggetti del terzo settore, associazioni del territorio e comunità locali.

- d) *"Siti culturali"*: con *"sito culturale"* è da intendersi un luogo fisico, geograficamente localizzato e territorialmente definito che rientri nelle seguenti tipologie:
- luogo o spazio del patrimonio culturale materiale o immateriale (es. monumento o complesso storico-architettonico, area o parco archeologico, giardino storico, ecc.);
 - luogo della cultura (es. museo, biblioteca, archivio, ecc.);
 - luogo dello spettacolo (es. teatri, sale da concerto, auditorium, ecc.);
 - altro tipo di struttura o spazio a vocazione/funzione culturale (es. centro culturale, cultural lab, hub culturale, centro visite, ecc.);

Nella definizione di *"sito culturale"* possono rientrare anche quei luoghi/spazi ove le attività/funzioni sopra elencate vengano attivate o acquisite attraverso il progetto sostenuto (es. per la rifunzionalizzazione di edifici o di spazi dismessi ad ospitare nuove attività di tipo culturale).

- e) *"Pratiche di cittadinanza attiva"*: partecipazione alla vita sociale e civile, sia onorando i propri doveri di cittadina/o, che conoscendo e rivendicando i diritti propri e quelli altrui.
- f) *"Partecipazione culturale"*: possibilità di fare proprie, comprendere, valutare e utilizzare le diverse forme di espressione e manifestazione della cultura, o possibilità di praticare, trasmettere e sviluppare la cultura attraverso le proprie attività;
- g) *"Commissione di valutazione"*: organismo collegiale di valutazione nominato con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura;
- h) *"Team di progetto"*: il gruppo di lavoro interno al Beneficiario che ricomprende i soggetti ammessi dal medesimo a partecipare all'attuazione dell'Operazione. Sono esclusi del team di progetto fornitori, consulenti, collaboratori, prestatori di forniture e servizi;
- i) *"Intensità di aiuto"*: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo delle imposte o altri oneri;
- j) *"Operazione di importanza strategica"*: operazione che fornisce un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi del programma e che è soggetta a particolari misure di sorveglianza e comunicazione;
- k) *"Autorità di Gestione" (AdG)*: l'organismo responsabile della gestione e attuazione dei Programmi regionali attuativi del FESR, come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione dei Programmi emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021. Tale organismo è individuato nel Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze;
- l) *"Struttura Regionale Attuatrice (SRA)"*: il Servizio Attività culturali della Direzione centrale cultura e sport, – responsabile dell'attuazione e della gestione dell'Azione d6.1.1 prevista dal Programma regionale (PR) FESR 2021-2027, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del regolamento di attuazione del PR emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 200/2021.
- m) *"PAR" (Piano Aggiuntivo Regionale)*: rappresentano le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco progetti da gestire con le medesime procedure previste per i programmi, finalizzato a garantire un volano finanziario per il pieno utilizzo delle risorse comunitarie;
- n) *"Principio "non nuocere in modo significativo" ("do no significant harm" - DNSH)*: nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato dal Regolamento (UE) 1060/2021 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta,



- al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) al considerando 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2088/2019); lo stesso riferimento è presente all'articolo 9, in relazione al rispetto dei "principi orizzontali". Il Regolamento (UE) 852/2020 consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale", se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18). Gli obiettivi ambientali indicati dal Regolamento (UE) 852/2020 sono: 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici; 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine; 4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie; 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- o) "*Spese effettivamente sostenute*": si intendono le spese per le quali è stato emesso giustificativo di spesa (es. fattura) e regolare quietanza;
 - p) "*Soggetti non indipendenti*": soggetti associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 e ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 4, del Regolamento regionale per l'attuazione del Programmi regionali attuativi del FESR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021 e ss.mm.i., la dotazione finanziaria del bando è pari ad euro 5.850.000 di cui euro 3.830.000,00 del PR ed euro 2.020.000,00 di PAR come quantificata nel Piano finanziario approvato con deliberazione della Giunta regionale del 10.11.2023 n. 1759.
2. Le risorse finanziarie individuate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1759/2023 possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Beneficiari e soggetti esclusi

1. Possono beneficiare del contributo di cui al presente bando i seguenti soggetti, non in forma associata:
 - a) gli enti privati, comprese le associazioni e le fondazioni, senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività previste nell'oggetto sociale, e le società cooperative, che:



- 1) hanno tra i loro scopi statuari la promozione di attività culturali;
 - 2) sono regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
- b) gli enti e le istituzioni, comprese le imprese sociali e le società cooperative, iscritte al registro degli enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), che hanno tra i loro scopi statuari la promozione di attività culturali.
2. Non possono accedere ai contributi di cui al presente bando:
- enti pubblici e /o enti locali
 - le imprese aventi fine di lucro secondo le norme del diritto civile e commerciale, salvo quanto previsto dalla lettera b), comma 1 del presente articolo;
 - liberi professionisti;
 - lavoratori autonomi;
 - lavoratori dipendenti;
 - persone fisiche.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità del proponente

1. I candidati beneficiari alla data di presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) avere la propria sede legale, ovvero un'unità operativa/sede secondaria attiva sul territorio regionale;
 - b) avere idoneo titolo giuridico che garantisca:
 - la piena disponibilità del bene immobile sul quale verrà realizzato il progetto per la durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 28;
 - la legittimazione ad effettuare, qualora pertinenti, gli interventi di manutenzione ordinaria e di abbattimento delle barriere architettoniche laddove previste dal progetto.
 - c) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) e di ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - d) non essere stato oggetto di sanzione interdittiva¹ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - e) nel caso di imprese, rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18;
 - f) rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "de minimis";
 - g) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
 - h) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi previste dalla vigente normativa antimafia, qualora applicabile;

¹ Articolo 9, comma 2, lettera d), D.Lgs. 08 giugno 2001 n. 231.



- i) ai sensi dell'articolo 75, comma 1bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'amministrazione, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
 - j) qualora il proponente preveda nel progetto spese di investimento che hanno una durata superiore al periodo di realizzazione del progetto, garantire la capacità finanziaria per coprire i costi di gestione e manutenzione dei medesimi investimenti successivamente alla chiusura del progetto.
2. I requisiti di cui al comma 1, lettera a) e b) qualora non posseduti dai candidati beneficiari di cui all'articolo 4, comma 1, alla data di presentazione della domanda, devono comunque essere posseduti al momento della concessione del contributo.

Art. 6 - Settori e attività escluse

1. Sono esclusi dal contributo i seguenti settori e attività:
 - a) settori e attività esclusi dal finanziamento del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - b) settori e attività esclusi dal finanziamento in regime "de minimis" ai sensi dell'art. 1 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2023/2831;
 - c) in coerenza con il principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), sono inammissibili progetti che contemplano lo svolgimento delle attività escluse di cui alla lettera B dell'allegato V Reg. (CE) 24-3-2021 n.2021/523/UE (Regolamento del parlamento europeo e del consiglio che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017).

Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili i progetti, realizzati sul territorio regionale finalizzati a rigenerare e riattivare:
 - a) i luoghi della cultura, quali musei, biblioteche, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi, archivi, immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, o che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte, della scienza, della tecnica, dell'industria e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose, le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico, le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico, i siti minerari di interesse storico od etnoantropologico, le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale;
 - b) i luoghi e gli spazi pubblici e privati dismessi, in stato di sottoutilizzo, di degrado o di abbandono, da destinare a usi e fini culturali collettivi, trasformandoli in centri o spazi culturali e artistici.



2. La rigenerazione e la riattivazione di cui al comma 1 devono avvenire mediante la realizzazione di attività culturali o percorsi formativi o laboratoriali nel settore culturale presso i luoghi di cui alla lettera a) o alla lettera b) del medesimo comma 1, che:
 - a) integrino la dimensione economica del settore culturale con le finalità di coesione, integrazione, inclusione e innovazione sociale, in un'ottica di creazione di benessere delle comunità locali. Tali iniziative, pertanto, devono mirare al rafforzamento delle comunità locali, alla creazione o al consolidamento di reti, all'avvio di pratiche di cittadinanza attiva e a percorsi di integrazione sociale che devono vedere come protagonisti i soggetti del terzo settore, le associazioni del territorio, il tessuto economico locale e le comunità locali;
 - b) stimolino il coinvolgimento nell'organizzazione, produzione e fruizione delle attività culturali e dei percorsi formativi o laboratoriali di segmenti sociali caratterizzati da situazioni di marginalità sociale, con l'obiettivo di accrescerne le competenze e promuovere una maggiore confidenza in sé stessi e di persone che soffrono di alcune malattie, ovvero di problemi legati all'invecchiamento e alla solitudine.
3. I progetti di cui al comma 2 devono prevedere la costituzione del partenariato di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) e prevedere una durata almeno pari all'intero periodo di realizzazione del progetto. Detti partenariati devono essere mantenuti per l'intero periodo di realizzazione del progetto.
4. Il candidato beneficiario può presentare un solo progetto a valere sul presente bando.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese di investimento e di funzionamento strettamente correlate alla realizzazione dei progetti definiti all'art. 7 effettivamente sostenute, dalla data di avvio del Progetto medesimo e non oltre il termine finale, come definiti dall'articolo 11.
2. Le attività a cui si riferiscono le spese del progetto devono essere realizzate successivamente al 31/12/2021 e i documenti giustificativi e le relative quietanze di pagamento devono riferirsi a una data uguale o successiva al 01/01/2022.
3. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:
 - a) spese per allestimenti su beni immobili collocati presso i luoghi della cultura e i luoghi e gli spazi pubblici e privati di cui al comma 1 dell'articolo 7;
 - b) spese per l'acquisto e/o locazione, anche finanziaria, di attrezzature tecniche, dotazioni tecnologiche, hardware, macchinari, strumenti ed altri beni mobili, anche d'arredo, incluse quelle relative al loro trasporto e montaggio, finalizzate a rendere i luoghi della cultura e i luoghi e gli spazi pubblici e privati di cui al comma 1 dell'articolo 7 idonei alla realizzazione delle attività culturali e dei percorsi formativi o laboratoriali di cui al comma 2 del medesimo articolo 7;
 - c) spese per l'acquisto e/o noleggio di scenografie, costumi, strumentazione tecnica, luce e suoni;
 - d) spese per l'acquisto di beni immateriali (es. brevetti, know how, sviluppo software);
 - e) acquisizione di servizi di consulenza qualificati aventi ad oggetto, a titolo meramente esemplificativo, e non esaustivo, attività di studio, analisi economiche e di mercato, iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing e similari, affidati a operatori economici fra i quali università, organismi di ricerca, società di consulenza, di ingegneria, di sviluppo software e professionisti;
 - f) formazione ed aggiornamento nei limiti del 10 (dieci) per cento della spesa complessivamente ammissibile;



- g) spese per la gestione di spazi relative al progetto finanziato, in particolare: spese per la locazione di spazi, spese per la manutenzione ordinaria, per le utenze e per la pulizia degli spazi;
 - h) spese relative ad interventi concernenti l'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - i) spese di canoni ed abbonamenti relativi a beni immateriali (es. licenze, software);
 - j) spese di viaggio e di alloggio, esclusivamente nei casi in cui esse siano intestate al soggetto beneficiario;
 - k) spese per prestazioni d'opera o per prestazioni professionali, e spese per servizi di consulenza qualificati aventi ad oggetto le attività culturali e i percorsi formativi o laboratoriali;
 - l) spese per prestazioni di terzi per allestimenti di strutture architettoniche mobili e scenografie quali il montaggio, smontaggio e facchinaggio;
 - m) spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;
 - n) spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative;
 - o) spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio;
 - p) altre spese di allestimento;
 - q) spese di pubblicità e di promozione relative al progetto finanziato, in particolare: spese per servizi di ufficio stampa; spese per distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la gestione e la manutenzione del sito web, anche per le attività di comunicazione relative ai progetti individuati come Operazioni di importanza strategica. Tutti i materiali prodotti, ai sensi della lettera "q" del precedente comma, su qualsiasi tipo di supporto dovranno essere realizzati secondo il coordinato d'immagine del PR FESR 2021-2027 in coerenza con le linee guida per la comunicazione (GUIDA BREVE per i Beneficiari nella trasparenza e comunicazione dei Fondi e dei Programmi) scaricabili alla pagina del portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezgia-giulia-39934/visibilita-trasparenza-e-comunicazione-66511>. Nel caso in cui i materiali non siano coerenti con tale previsione le spese non potranno essere ammesse a finanziamento;
 - r) spese per il rilascio di garanzie fideiussorie.
4. Tutte le spese devono essere acquisite alle normali condizioni di mercato rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario e, laddove pertinente in considerazione della tipologia di spesa, essere riferite alla sede del sito culturale in cui si realizza l'intervento.
5. Ai fini della conformità al principio "*non nuocere in modo significativo*" (DNSH):
- a) le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento dovranno rispettare requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). Nel caso di acquisto di prodotti appartenenti a categorie soggette a obbligo di etichettatura energetica saranno privilegiati quelli più performanti;
 - b) sia le attrezzature che le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (inclusa Direttiva RAEE 2012/19/EU);



- c) nell'ambito delle procedure di acquisto di componenti e attrezzature non ICT (arredi, tessuti, prodotti tipografici, ...) si preferirà l'acquisto di prodotti dotati di certificazioni ambientali;
- d) nell'ambito degli interventi concernenti la previsione dell'abbattimento delle barriere architettoniche sarà garantito, laddove pertinente, il rispetto del codice dei beni culturali e delle disposizioni paesaggistiche, saranno adottate misure atte alla riduzione dell'impatto ambientale della cantieristica e sarà necessario assicurare che almeno il 70% dei rifiuti generati dalla demolizione e costruzione sia inviato a recupero ai sensi della Direttiva n. 2008/98/CE.

Art. 9 - Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 8 e, in particolare, le spese relative a:
 - a) corsi di formazione ordinari;
 - b) acquisto di beni immobili e beni mobili registrati;
 - c) beni o materiali usati;
 - d) prelievi di magazzino;
 - e) operazioni di *lease-back*;
 - f) consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria del soggetto beneficiario, quali consulenze economico finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
 - g) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
 - h) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
 - i) spese accessorie quali interessi debitori, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - j) spese di manutenzione straordinaria dei beni immobili.

Art. 10 - Limiti di spesa e di aiuto

1. Ai fini della presentazione della domanda saranno ammessi alla selezione i progetti che prevedono una spesa minima ammissibile di euro 100.000,00.
2. Ai fini dell'ammissione a finanziamento il contributo massimo concedibile è di euro 200.000,00.
3. Le domande con spesa ammissibile inferiore a euro 100.000,00 saranno dichiarate inammissibili.

Art. 11 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Fatti salvi i casi di variazione e proroga del progetto, la durata massima dell'operazione non deve superare i 36 mesi, decorrenti dalla data di concessione, e dovrà concludersi non oltre il termine perentorio del 31/12/2027.
2. La data di avvio del progetto e le spese ammesse a finanziamento non possono essere antecedenti alla data del 01/01/2022.
3. Ogni progetto deve prevedere il completamento di almeno un investimento o una delle attività previste tra quelle elencate all'articolo 29, per l'indicatore RCo77, entro il termine perentorio e non prorogabile del 30/10/2024.



4. Ai fini di cui al comma 3, il beneficiario dovrà produrre entro il termine perentorio e non prorogabile del 30/10/2024 il rendiconto parziale del progetto, predisposto secondo le modalità dettagliatamente indicate all'articolo 25.

Art. 12 - Intensità dell'agevolazione

L'intensità della sovvenzione per ciascun Progetto presentato a valere sul presente Bando è pari al 100 (cento) per 100 (cento) della spesa ammissibile entro comunque i limiti del massimale disponibile per l'impresa unica al momento della concessione; la SRA è autorizzata a procedere alla rimodulazione del contributo "de minimis" in fase di concessione, al fine di evitare il superamento dei massimali.

Art. 13 - Divieto di cumulo

1. I contributi concessi a valere sul presente Bando non sono cumulabili con ulteriori misure di incentivazione comunitarie, nazionali e regionali, pubbliche.
2. È consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 14 - Composizione della domanda

1. Ciascun candidato beneficiario non può presentare più di una domanda di sovvenzione a valere sul presente bando.
2. Costituiscono parte sostanziale ed integrante della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, tutti i seguenti documenti:
 - a) il progetto, suddiviso nelle seguenti sezioni:
 - i. Sezione descrittiva: il richiedente, in coerenza con i criteri valutativi di cui all'allegato A, illustra in modo dettagliato, completo ed accurato:
 - 1) Innovatività e capacità del progetto di favorire l'integrazione e la coesione sociale, e di creare percorsi e pratiche di cittadinanza attiva, misurata in termini di costituzione di partenariati tra soggetti istituzionali (comprese le comunità locali), residenti e operatori privati, che si fondino su un rapporto di collaborazione volto:
 - a favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita della propria comunità;
 - a favorire l'utilizzo e la fruizione dei luoghi e degli spazi da parte di segmenti sociali caratterizzati da situazioni di marginalità sociale, con l'obiettivo di accrescerne le competenze e promuovere una maggiore confidenza in sé stessi;
 - a favorire il benessere di persone diversamente abili, o che soffrono di alcune malattie, ovvero di problemi legati all'invecchiamento e alla solitudine;
 - 2) Team progettuale;



- 3) Qualità degli interventi di valorizzazione dei luoghi e spazi da destinare a pubblica fruizione culturale;
 - 4) Livello di digitalizzazione dei servizi, prodotti ed attività;
 - 5) Iniziative di turismo sostenibile;
 - 6) Incremento della partecipazione culturale dei cittadini;
 - 7) Iniziative occupazionali di qualità;
 - 8) Percorsi formativi in ambito culturale in sinergia con il programma FSE+;
 - 9) Congruenza economico finanziaria;
- ii. Sezione economico finanziaria: il richiedente espone il quadro economico-finanziario dei costi ammissibili del progetto nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 8, 9 e 10; nonché nel caso previsto all'articolo 5, comma 1, lettera j) illustra, altresì, la sostenibilità finanziaria del progetto per l'intero periodo di durata del vincolo di stabilità di cui all'articolo 28;
- le dichiarazioni debitamente sottoscritte dal candidato beneficiario, attestanti:
- 1) la presa visione del presente Bando;
 - 2) il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 27;
- b) le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestanti:
- 1) la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente, e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, ossia avere sede attiva nel territorio regionale;
 - 2) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come previsto all'articolo 5, lettera e) del bando;
 - 3) il rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "*de minimis*";
 - 4) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 13;
3. Il candidato beneficiario allega altresì:
- a) idoneo titolo giuridico ossia la piena disponibilità del bene immobile sul quale verrà realizzato il progetto per la durata del vincolo di stabilità di cui all'articolo 28, ovvero la legittimazione ad effettuare, qualora pertinenti, gli interventi di manutenzione ordinaria e di abbattimento delle barriere architettoniche laddove previste dal progetto;
 - b) il computo metrico estimativo, ossia il documento edilizio fondamentale per specificare le quantità delle lavorazioni necessarie, stimare il prezzo delle lavorazioni e il costo complessivo delle stesse;
 - c) la relazione illustrativa, ossia l'elaborato progettuale di adeguato approfondimento, eventualmente corredato da documentazione fotografica dello stato di fatto, nel quale viene illustrato l'intervento proposto sul bene immobile;
 - d) il curriculum di ciascuno dei soggetti ricompresi nel Team di progetto;



- e) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, qualora non depositato presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio (CCIAA) o presso il Registro degli enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 117/2017;
 - f) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione allegata alla domanda di incentivo e di impegno al rispetto degli obblighi previsti all'articolo 27;
 - g) il modulo F23 o F24 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00), ove il richiedente non sia esente;
 - h) la dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «*de minimis*»;
 - i) per le imprese non residenti nel territorio italiano all'atto di presentazione della domanda, la documentazione comprovante la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e l'iscrizione nel relativo registro delle imprese;
 - j) l'assunzione laddove pertinente dell'impegno all'incremento/crescita occupazionale del soggetto richiedente;
la copia degli accordi di partenariato;
 - k) in caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata copia dell'atto di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta in forma autografa.
4. I modelli della domanda e dei documenti di cui ai commi 2 e 3, sono approvati con decreto del Direttore del Servizio Attività culturali e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alle linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online dedicato.
5. Contestualmente alla domanda di incentivo il richiedente dichiara altresì di voler beneficiare o meno dell'erogazione in via anticipata di un importo corrispondente al 70% del contributo eventualmente concessogli, secondo i termini e le condizioni previste all'articolo 24.

Art. 15 - Presentazione della domanda

1. La domanda di sovvenzione è redatta e presentata alla SRA esclusivamente per via telematica tramite il sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (**IOL**), a cui si accede dal sito istituzionale della Regione, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-



Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui all'articolo 26, comma 16. È, altresì, ammessa la sottoscrizione della domanda in firma olografa, con qualsiasi documento di identità in corso di validità. Invero, la mancata sottoscrizione della domanda e/o degli allegati comporta l'inammissibilità della domanda stessa. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata al termine della compilazione e del caricamento degli allegati all'atto della convalida finale.

2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
 - a) dal legale rappresentante dei soggetti indicati all'articolo 4;
 - b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante di cui alla lettera a).
3. La domanda è presentata dalle ore 08.00 del giorno 11/01/2024 alle ore 16.00.00 del giorno 22/02/2024. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online dedicato. Qualora il medesimo candidato beneficiario presenti più domande, verrà sottoposto a selezione il progetto riferito all'ultima domanda validamente presentata, senza tener conto dei progetti presentati unitamente alle domande precedentemente pervenute.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.
5. Le domande mancanti anche di uno solo dei documenti di cui all'articolo 14, comma 2, saranno considerate inammissibili.
6. La Regione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 14, comma 3.
7. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del candidato beneficiario, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche dettagliate nelle linee guida di cui all'articolo 26, comma 16, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui comma 3.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 16 - Istruttoria preliminare di ammissibilità

1. La selezione delle domande di sovvenzione avviene con la procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000.
2. Ciascuna domanda presentata viene sottoposta ad un'istruttoria preliminare da parte della SRA, volta ad accertare:



- a) che sia stata redatta e presentata per via telematica tramite il sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (IOL);
 - b) che sia stata presentata nel rispetto dei termini di cui all'articolo 15, comma 3;
 - c) che sia validamente sottoscritta dal legale rappresentante del candidato beneficiario o da altro soggetto titolato a rappresentarlo;
 - d) che sia completa di tutti i documenti di cui all'articolo 14, comma 2;
 - e) che il candidato beneficiario non svolga alcuna delle attività escluse di cui all'articolo 6.
3. Le domande di sovvenzione prive dei sopraelencati requisiti vengono dichiarate inammissibili e non vengono sottoposte alla successiva fase istruttoria di cui all'articolo 17.
 4. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di sovvenzione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

Art. 17 - Istruttoria completa di ammissibilità

1. Le domande di sovvenzione, che hanno riscontrato positivamente le verifiche istruttorie preliminari di cui all'articolo 16, sono sottoposte ad un'ulteriore verifica istruttoria da parte della SRA, volta ad accertare:
 - a) che il progetto rispetti i limiti di durata prescritti all'articolo 11;
 - b) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
 - c) la sussistenza della documentazione di cui all'articolo 14, comma 3;
2. La sussistenza dei requisiti di ammissibilità della spesa di cui all'articoli 7, 8, 9, 10.
3. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda di sovvenzione la carenza dei documenti di cui all'articolo 14, comma 2, nonché l'incompletezza e l'insufficiente accuratezza e dettaglio degli elementi necessari alla valutazione del progetto da parte della Commissione di valutazione secondo le modalità di cui all'articolo 18, fatta salva la richiesta di eventuali chiarimenti in ordine a singoli e specifici aspetti tecnici da parte del medesimo.
4. Laddove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione al candidato beneficiario assegnando un termine non superiore a 30 (trenta) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
5. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di sovvenzione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

Art. 18 - Commissione di valutazione e criteri di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da un'apposita commissione di valutazione costituita con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, e composta dal medesimo o da un suo delegato, con la funzione di presidente, dal Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o da un suo delegato, con la funzione di vice-presidente, e dal titolare della posizione organizzativa "Coordinamento attuazione Programmazione Europea POR FESR - attività culturali", o da un suo



- delegato. Nei casi in cui la valutazione tecnica di qualità dei progetti che richieda, conoscenze specialistiche particolarmente elevate, la commissione di valutazione può essere integrata con uno o più componenti esperti, individuati dal Direttore centrale competente in materia di cultura, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, anche solo potenziali, in capo agli stessi. La commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.
2. La commissione di valutazione procede alla valutazione delle domande di sovvenzione che hanno riscontrato positivamente le verifiche istruttorie di cui agli articoli 16 e 17, attribuendo un punteggio in applicazione dei criteri di valutazione elencati nell'allegato A.
 3. L'attività della Commissione di valutazione si conclude con la predisposizione della graduatoria generale dei progetti presentati, stilata sulla base del punteggio complessivo totalizzato da ciascuno di essi.
 4. Non sono ammessi a finanziamento i progetti che abbiano riportato un punteggio complessivo inferiore a 50 su 100 con riferimento ai criteri di valutazione elencati nell'allegato A.
 5. Ai fini del posizionamento nella graduatoria generale di cui al comma 3 dei progetti che hanno totalizzato il medesimo punteggio, si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:
 - a) innovatività e capacità del progetto di favorire l'integrazione e la coesione sociale, e di creare percorsi e pratiche di cittadinanza attiva;
 - b) qualità degli interventi di valorizzazione dei luoghi e degli spazi da destinare a pubblica funzione culturale;
 - c) in via residuale, l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema online dedicato.
 6. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di sovvenzione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

Art. 19 - Formazione della graduatoria

1. Entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande di sovvenzione previsto all'articolo 15, comma 3, e fatte salve le cause di sospensione del procedimento previste dall'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura è approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, recante l'indicazione del punteggio complessivo attribuito a ciascuno di essi.
2. Con il medesimo provvedimento è altresì:
 - a) approvato l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, che hanno riportato un punteggio complessivo inferiore a 50 su 100 con riferimento ai criteri di valutazione elencati nell'allegato A;
 - b) approvato l'elenco delle domande non sottoposte alla valutazione della Commissione di valutazione in conseguenza del riscontro negativo delle verifiche istruttorie prescritte agli articoli 6, 7, 8, 9, 10.
3. Non è previsto il finanziamento parziale dei progetti. Qualora si rendano successivamente disponibili ulteriori risorse finanziarie, la SRA procede allo scorrimento della graduatoria di cui al comma 1.
4. Le domande ricomprese nella graduatoria di cui al comma 1, che non sono finanziate entro 2 (due) anni dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1, vengono archiviate.



5. Le graduatorie di cui al comma 1 sono pubblicate sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al bando, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione, assolvendo l'onere di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

Art. 20 - Concessione della sovvenzione

1. A seguito dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, è comunicata a ciascun candidato Beneficiario l'assegnazione della sovvenzione ed è contestualmente fissato un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni consecutivi entro e non oltre il quale accettare formalmente il medesimo, decorso inutilmente il quale la sovvenzione si intende accettata.
2. Le date di avvio e conclusione del progetto devono essere obbligatoriamente ricomprese nei termini di cui al primo e secondo comma dell'articolo 11.
3. Il contributo è concesso con decreto del Direttore del Servizio Attività culturali o suo delegato entro 60 (sessanta) giorni dal decreto di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste normativamente.
4. Il provvedimento di concessione viene trasmesso ai beneficiari tramite PEC e contiene, ai sensi dell'articolo 73 paragrafo 3 del Reg (UE) 1060/2021, i seguenti elementi:
 - a) le condizioni per il finanziamento relative a ciascun progetto, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dello stesso;
 - b) il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
 - c) il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno;
 - d) gli indicatori di output del progetto indicati dal beneficiario in sede di domanda;
 - e) gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
 - f) il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione;
 - g) il codice unico di progetto (CUP) che deve essere riportato nell'oggetto dei giustificativi di spesa come precisato all'articolo 26 comma 17.
5. I beneficiari, ai fini della visibilità del Programma Regionale FESR 2021-2027 del FVG, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 (tre) mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 (tre) mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
 - a) fornendo sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario, laddove esistenti, una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");



- b) esponendo una targa o un cartellone permanente con le informazioni sul progetto; il supporto (targa o cartellone permanente) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR, e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto;
- c) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").
6. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.
7. In considerazione della qualificazione della Tipologia di cui al presente bando quale Operazione di Importanza Strategica per il Programma Regionale FESR (artt. 50 e 75 del Regolamento (UE) n. 1060/2021), oltre agli obblighi di visibilità e comunicazione previsti ai precedenti commi 5 e 6, i beneficiari devono rendersi disponibili a collaborare con l'Autorità di Gestione, anche con materiali propri già realizzati, per attività, eventi e iniziative specifici di visibilità e comunicazione che verranno pianificati e i cui costi di realizzazione saranno sostenuti dall'Autorità di Gestione nel corso dell'attuazione del progetto e/o dopo la sua conclusione con la finalità di comunicare in maniera efficace ai cittadini finalità, contenuti e risultati dell'operazione stessa e con il coinvolgimento previsto della Commissione e delle autorità nazionali.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 21 - Variazioni del progetto

1. Il beneficiario attua il progetto nel rispetto delle previsioni di spesa dettagliate nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 20.
2. In deroga a quanto disposto al comma 1 è ammissibile la variazione compensativa degli importi ascritti alle tipologie di spesa ammesse a finanziamento, a condizione che:
 - a) non comporti la rideterminazione della spesa ammessa a finanziamento;
 - b) sia adeguatamente motivata in relazione ai risultati operativi attesi.



3. La variazione del progetto che comporta uno scostamento dei costi indicati nel quadro economico-finanziario del progetto presentato unitamente alla domanda di incentivo:
 - a) inferiore al 10 (dieci) per cento dell'ammontare dei costi complessivamente ammessi, deve essere comunicata alla SRA prima che il beneficiario vi abbia dato effettiva esecuzione;
 - b) pari o superiore al 10 (dieci) per cento dell'ammontare dei costi complessivamente ammessi, deve essere autorizzata dalla SRA prima che il beneficiario vi abbia dato effettiva esecuzione.
4. Con riferimento alla variazione progettuale di cui al comma 3, lettera a), il Servizio verifica le condizioni di ammissibilità elencate al comma 2 nel corso dell'esame istruttorio della pertinente rendicontazione di spesa. L'omessa comunicazione, ovvero la comunicazione tardiva, comporta l'inammissibilità a rimborso delle spese connesse alla variazione medesima.
5. Con riferimento alla variazione progettuale di cui al comma 2, lettera b), il Servizio adotta il provvedimento di autorizzazione della variazione del progetto entro 30 (trenta) giorni successivi alla presentazione della relativa domanda, espletate le verifiche in ordine alla sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al comma 2. L'omessa presentazione della domanda di variazione del progetto, ovvero la presentazione effettuata successivamente all'effettiva esecuzione della variazione medesima comportano la revoca dell'incentivo concesso.
6. Non sono ammissibili variazioni aventi ad oggetto gli obiettivi e le finalità del progetto e che pregiudichino il raggiungimento dei risultati operativi attesi.

Art. 22 - Proroga del termine di conclusione del progetto

1. È ammessa la proroga del termine di conclusione del progetto purché siano rispettate le condizioni prescritte all'articolo 21, comma 2, lettere a) e b), e la relativa domanda venga presentata dal Beneficiario non oltre i 30 (trenta) giorni precedenti la scadenza del termine medesimo.
2. La SRA autorizza la proroga di cui al comma 1 entro 30 (trenta) giorni dalla formale presentazione della domanda da parte del Beneficiario.
3. La SRA può concedere una sola proroga del termine di conclusione del progetto, di durata non superiore a 180 (centottanta) giorni e non oltre il termine previsto all'articolo 11, comma 1.
4. La proroga autorizzata dalla SRA non comporta la maggiorazione della sovvenzione concessa per la realizzazione del progetto.
5. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga del termine di conclusione del progetto oppure di presentazione dell'istanza stessa oltre la scadenza di detto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di conclusione del progetto comunicata nel decreto di concessione di cui all'articolo 20 comma 4.
6. Non è in ogni caso ammessa la richiesta di proroga del termine previsto dall'articolo 11, comma 3.



Art. 23 - Variazioni Soggettive del beneficiario

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari i contributi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, alle seguenti condizioni:
 - a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
 - b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
 - c) in caso di beneficiari aventi natura di impresa, è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
 - d) il subentrante si impegna a rispettare i vincoli e gli obblighi di cui agli articoli 27 e 28 del bando.
2. La domanda di variazione soggettiva deve essere presentata entro 30 (trenta) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro la cui copia va allegata alla domanda unitamente alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it. Qualora l'operazione di variazione intervenga tra la data di presentazione della domanda e la concessione del contributo, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, fatto salvo quanto previsto dal comma 3. Per le istanze di variazione pervenute dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle sovvenzioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda.
3. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e ss. del codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di sovvenzione ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 28, è comunicata entro 30 (trenta) giorni dalla registrazione dell'atto che determina la trasformazione. La SRA espleta le necessarie verifiche inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
4. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nella sovvenzione, il provvedimento di concessione del contributo viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.
5. In difetto della domanda di subentro di cui al comma 2, la SRA, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine massimo di 30 (trenta) giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di variazione non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato.

Capo 7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Art. 24 - Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

1. In accoglimento all'opzione di anticipazione formulata in sede di domanda, il beneficiario potrà presentare richiesta di anticipazione del 70% dell'incentivo concesso a fronte di garanzia fideiussoria.



2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è redatta secondo il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
3. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica:
 - a) della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
 - b) della circostanza che l'impresa non si trovi nelle condizioni ostative previste dalla normativa antimafia, qualora il contributo liquidabile superi l'importo di Euro 150.000,00 (centocinquantamila).
4. L'erogazione anticipata o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale n. 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
 - a) qualora l'Amministrazione abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
 - b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
 - c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

Art. 25 - Rendicontazione parziale output completati e spese sostenute al 30 ottobre 2024

1. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 11, commi 3 e 4, e dell'articolo 29, entro il termine perentorio e non prorogabile del 30/10/2024, il beneficiario predisporre e presenta il rendiconto parziale del progetto. A tale fine il beneficiario, conformemente al modello predisposto dalla SRA, illustra con adeguato grado di approfondimento:
 - a) le attività e/o gli investimenti completati, supportati dall'elenco analitico delle relative spese sostenute;
 - b) le modalità progettuali adottate ed i risultati operativi ottenuti, finalizzati alla riattivazione del sito culturale.
2. Il beneficiario allega, altresì, idonea documentazione giustificativa di spesa debitamente quietanzata e pertinente ai risultati operativi documentati, nel rispetto delle modalità di rendicontazione previste dall'articolo 26.
3. Qualora ad esito delle verifiche istruttorie aventi ad oggetto il rendiconto parziale, emerga il mancato conseguimento di uno degli output di cui all'articolo 29, la SRA procede alla revoca della sovvenzione concessa.



Art. 26 - Domanda di rimborso della sovvenzione e rendiconto finale del progetto

1. Entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla scadenza del termine finale del progetto di cui all'articolo 11, comma 1, e fatta salva l'ipotesi di erogazione anticipata di cui all'articolo 24, il beneficiario predispone e presenta la domanda di rimborso della sovvenzione in via telematica tramite il sistema online dedicato, a cui si accede dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni relative al bando, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 16. La domanda di rimborso si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda di rimborso può essere sottoscritta e inoltrata:
 - a) dal legale rappresentante del beneficiario;
 - b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante di cui alla lettera a).
3. I soggetti di cui al comma 2 possono conferire, tramite sistema on line, delega operativa a terzi per la mera compilazione della domanda di rimborso.
4. Alla domanda di rimborso della sovvenzione è allegato il rendiconto finale del progetto, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario o da soggetto dotato di apposita procura speciale.
5. Il rendiconto finale del progetto è composto:
 - a) dall'elenco analitico delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, recante il dettaglio dei giustificativi di spesa e le relative quietanze;
 - b) da copia non autenticata della documentazione di spesa, corredata dalla dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, qualora il beneficiario abbia optato per la conservazione cartacea o conservazione sostitutiva. Laddove invece la documentazione sia all'origine in formato elettronico sottoscritto digitalmente, può essere trasmesso duplicato informatico venendo meno la necessità di attestarne la corrispondenza con l'originale. La documentazione di spesa su file (da scansione, stampa pdf o duplicato informatico firmato), unitamente alla scansione (o stampa pdf) delle correlate quietanze, viene trasmessa dal beneficiario attraverso il caricamento sul sistema online di presentazione della rendicontazione. Le quietanze comprovano per ogni giustificativo di spesa il trasferimento finanziario. In particolare, i documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento sono:
 - 1) documentazione bancaria, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale, e documentazione contabile del beneficiario (scritture contabili) da cui si evinca la riconducibilità del pagamento al giustificativo correlato;
 - 2) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al giustificativo correlato;
 - 3) non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti;
 - 4) le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.
 - b) dalla relazione illustrativa di adeguato approfondimento dalla quale emerga:
 - 1) la conformità dei beni e dei servizi effettivamente acquisiti rispetto alle specifiche tecniche previste nella domanda di contributo;



- 2) il grado di realizzazione dei risultati operativi attesi in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto.
- c) dalla eventuale procura sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di rimborso.
- d) dalla dichiarazione con la quale il beneficiario si assume l'impegno di rispettare gli obblighi previsti dal vincolo di stabilità di cui all'articolo 28;
- e) dalla dichiarazione sostitutiva sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo procuratore interno, attestante:
 - 1) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
 - 2) che l'impresa laddove pertinente sia attiva;
 - 3) l'indipendenza tra i consulenti/fornitori e l'impresa;
 - 4) il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 27;
 - 5) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5.
6. In caso di documenti di spesa redatti in lingua diversa dall'italiano è necessario allegare la traduzione in lingua italiana.
7. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS), inoltre deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento EIDAS.
8. La SRA procede ad effettuare le verifiche istruttorie necessarie ad accertare la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma ai fini dell'erogazione della sovvenzione, anche tramite controlli in loco, che possono essere attuati con modalità a campione concordate con l'AdG.
9. Laddove la domanda di rimborso della sovvenzione sia irregolare od incompleta la SRA ne dà comunicazione al Beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine perentorio di 30 (trenta) giorni consecutivi entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano insufficienti, si procede alla revoca della concessione della sovvenzione.
10. La sovvenzione è liquidata ed erogata a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda di rimborso di cui al comma 1. La SRA adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie emerse dalle verifiche di cui al comma 8 e in caso di esito:
 - a) regolare, adotta il decreto di approvazione della rendicontazione di spesa ed eventuale erogazione della sovvenzione concessa;
 - b) parzialmente regolare, adotta il decreto di rideterminazione della sovvenzione concessa e contestuale liquidazione ovvero avanza richiesta di restituzione parziale delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate;
 - c) non regolare, adotta il decreto di revoca del provvedimento di concessione della sovvenzione e restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate.



11. Nei casi di cui al comma 10, lettere b) e c), la restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già erogate avviene unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui agli articoli 49 e 50 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
12. La liquidazione della sovvenzione è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
 - a) qualora la SRA abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del Beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione della sovvenzione possa non essere raggiunto;
 - b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
 - c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.
13. L'erogazione delle risorse finanziarie è subordinata alla verifica:
 - a) della regolarità contributiva del beneficiario nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare il Servizio attiva l'intervento sostitutivo ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010;
 - b) del rispetto del limite del massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 in materia di aiuti "de minimis", effettuato d'ufficio interrogando il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).
14. Qualora le variazioni progettuali apportate dal beneficiario in fase di realizzazione del progetto comportino la riduzione del punteggio assegnato al progetto selezionato al di sotto del punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato ricompreso nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento la SRA provvede alla revoca del contributo concesso.
15. In caso di esito non regolare delle attività di verifica e controllo la SRA prima dell'adozione del provvedimento di diniego della domanda di erogazione, comunica al Beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.
16. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, insieme ai fac-simile dei documenti di cui al comma 5.
17. Le fatture e i giustificativi di spesa, ad eccezione di quelli emessi prima della comunicazione della concessione del contributo, devono riportare nell'oggetto il Codice unico di progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione del contributo medesimo, ai sensi del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, articolo 5, commi 6 e 7, come convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41.

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO

Art. 27 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:
 - a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema on line dedicato;
 - b) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b) per tutta la durata del progetto e fino alla conclusione del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 28;



- c) mantenere il requisito soggettivo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) ed d) ossia non essere sottoposta a procedure concorsuali, fatto salvo quanto previsto all'articolo 23 in relazione alla sospensione delle erogazioni, e di non essere destinataria di sanzioni interdittive per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
- d) non completare il progetto prima della presentazione della domanda di contributo nel caso in cui il progetto sia stato avviato in data precedente alla presentazione della domanda e comunque non prima del 01 gennaio 2022;
- e) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate ai sensi dell'articolo 13;
- f) rispettare gli obblighi di informazione del sostegno ottenuto, di cui all'articolo 20, comma 5,6,7;
- g) ottemperare agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche nei documenti di bilancio o on line previsti dalla legge 4 agosto 2017 n. 124, articolo 1, commi 125-129; in caso di inosservanza si applicano le sanzioni previste dal comma 125 ter dell'articolo medesimo, qualora pertinente;
- h) realizzare l'iniziativa conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 21 in relazione alle variazioni di progetto ed all'articolo 23 in relazione alle variazioni soggettive del beneficiario, compresa l'eventuale chiusura/trasferimento della sede di realizzazione del progetto;
- i) rispettare le tempistiche previste, in particolare la presentazione della rendicontazione parziale di cui all'articolo 25 e della rendicontazione finale di cui all'articolo 26;
- j) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;
- k) conservare presso i propri uffici, per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della SRA; il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione europea;
- l) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 28;
- m) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste dal sistema on line dedicato per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di output e di risultato di cui all'articolo 29;
- n) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- o) rispetto vincolo occupazionale di cui all'articolo 28, qualora pertinente;
- p) rispettare obblighi di pubblicità e comunicazione previsti nel precedente articolo 20, commi 5, 6 e 7;
- q) comunicare ai fornitori il Codice unico di progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione del contributo e verificare che sia riportato nell'oggetto delle fatture e dei giustificativi da presentare in fase di rendicontazione, ad eccezione di quelli emessi prima della comunicazione della concessione del contributo, ai sensi dell'articolo 26, comma 17.

Art. 28 - Vincolo di stabilità delle Operazioni

- 1) Il beneficiario che ha realizzato spese di investimento è tenuto al mantenimento del vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 65 par. 1 del Reg. UE 1060/2021 per la durata di cinque anni dalla data del pagamento del saldo finale del contributo, in particolare il beneficiario è tenuto a:
 - non cessare o trasferire la propria attività al di fuori della Regione FVG;



- non cedere i beni oggetto dell'investimento determinando un vantaggio indebito;
- mantenere il vincolo di destinazione sui beni oggetto dell'investimento.
- 2) I beneficiari si impegnano a garantire che i beni immobili rigenerati/riattivati ovvero su cui sono stati operati investimenti stabili attraverso il progetto finanziato, devono essere destinati a fini sociali/culturali e/o ad uso collettivo per il periodo di cui al comma 1 anche tramite specifici accordi scritti con i proprietari.
- 3) Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
- 4) Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 3 richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
- 5) L'incremento occupazionale, di cui al punto 7 dell'allegato A, deve essere attinente alla realizzazione del progetto, e le nuove posizioni create devono essere mantenute per i 12 (dodici) mesi successivi alla presentazione del rendiconto.

Art. 29 - Indicatori di output e di risultato

Il conseguimento degli obiettivi del Bando è misurato attraverso i seguenti indicatori di monitoraggio:

INDICATORI COMUNI DI OUTPUT

a) **Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno** - RCO77

Unità di misura: siti culturali e turistici

L'indicatore misura il numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno dei Fondi da rilevare al completamento dell'output del progetto sostenuto.

Per output del progetto sostenuto s'intende il completamento di un investimento o di un'attività, tra quelle sottoelencate, che possano esser valutati come chiaramente definiti, conclusi e funzionali alla rigenerazione e riattivazione del sito culturale

- 1) per gli investimenti (arredi, allestimenti, abbattimento barriere architettoniche...):
 - la realizzazione di un intervento di miglioramento effettivo del sito culturale oggetto del progetto che lo renda fruibile per lo svolgimento della tipologia di attività previste dal bando;
 - creazione di spazi multimediali e/o percorsi sensoriali suscettibili di richiamo partecipativo, culturale, creativo, educativo e turistico;
 - creazione di spazi allestiti in cui sia realizzabile la tipologia di attività previste dal bando;
- 2) per le attività culturali: la realizzazione di almeno uno tra eventi, manifestazioni, concerti, mostre ed esposizioni temporanee e permanenti locali realizzate nel sito culturale oggetto del progetto sostenuto;
- 3) per i percorsi formativi: la realizzazione di almeno un percorso didattico e/o formativo, anche professionalizzante realizzato nel sito culturale oggetto del progetto sostenuto;



- 4) per i percorsi laboratoriali: almeno un laboratorio realizzato nel sito culturale oggetto del progetto sostenuto;
- 5) per i progetti di partecipazione: almeno un workshop e/o progetto/evento partecipato su temi culturali come strumento per l'inclusione, lo sviluppo sostenibile e integrato realizzato nel sito culturale oggetto del progetto sostenuto.

L'indicatore è unico nel caso di progetti rivolti a siti propriamente culturali o di progetti riguardanti siti/mete turistiche. Nel caso di siti complessi e plurilocalizzati, ovvero che si avvalgono di un coordinamento unitario in materia di gestione, promozione e valorizzazione, e, ove disponibili, anche di sistemi unici/unitari di bigliettazione e conteggio dei visitatori (es. itinerari e percorsi storico - culturali, altre tipologie di reti e sistemi di beni, ecc.), il conteggio dovrebbe comunque essere sempre riferito al singolo sito/bene interessato dall'investimento. Il "sito culturale" potrebbe eventualmente identificarsi con un "sito turistico" qualora esso coincida con una località o meta turistica, mentre ovviamente un sito "turistico" non necessariamente corrisponde ad un "sito culturale".

INDICATORI COMUNI DI RISULTATO

a) **Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno** - RCR01

Unità di misura: ETP annuo

Tempistica di rilevazione: un anno dopo il completamento dell'output del progetto sostenuto

L'indicatore misura il numero di posti di lavoro espresso in equivalenti a tempo pieno (ETP) annui medi creati nella linea di attività sostenuta dal progetto. Le nuove posizioni devono essere occupate e possono essere a tempo pieno, a tempo parziale o ricorrenti a livello stagionale.

Le posizioni vacanti non sono conteggiate. Inoltre, le nuove posizioni create dovranno essere mantenute per più di un anno dopo il completamento del progetto. L'indicatore è calcolato come la differenza tra gli ETP annui occupati prima dell'inizio del progetto e a un anno dal completamento del progetto nella linea di attività beneficiaria del sostegno.

Gli ETP annui sono definiti come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente lavorate durante un anno solare diviso per il numero totale di ore convenzionalmente lavorate nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un ETP all'anno. Il numero di ore convenzionalmente lavorate è determinato sulla base dell'orario di lavoro previsto dalla normativa/legge secondo la legislazione nazionale.

Una persona a tempo pieno sarà identificata con riferimento al proprio status occupazionale e al tipo di contratto (tempo pieno o tempo parziale).

b) **Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno** - RCR77

Unità di misura: visitatori/anno

Tempistica di rilevazione: Un anno dopo il completamento dell'output del progetto sostenuto

L'indicatore stima il numero di visitatori annuali dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno. La stima del numero di visitatori deve essere effettuata ex post un anno dopo il completamento dell'intervento. La baseline dell'indicatore si riferisce al numero annuale stimato di visitatori dei siti beneficiari del sostegno nell'anno precedente l'inizio dell'intervento, ed è pari a zero per i nuovi siti culturali e turistici. La stima dei valori di baseline



dovrebbe essere effettuata quanto più prossima al momento di avvio dell'investimento (in base alla disponibilità dei dati) e tenendo conto della possibilità di sottostime derivanti dall'uso di dati del 2020 e 2021 su cui hanno influito le misure di restrizione degli accessi ai siti per il contenimento della pandemia rispetto ai dati storici medi dei flussi di visita dei medesimi siti, e la conseguente necessità o opportunità di revisione di tali stime in fase di attuazione. L'indicatore non comprende i siti naturali per i quali non è possibile effettuare una stima precisa del numero di visitatori. La nozione "visitatore" è riferibile all'unità della singola visita, in quanto entrata o ingresso, rilevati attraverso bigliettazione o altra modalità di conteggio. Pertanto, il numero di visite non corrisponde necessariamente al numero di persone (visitatori) che effettuano la visita, in quanto uno stesso individuo potrebbe effettuare più visite nello stesso sito, oggetto di intervento. Quest'ultimo, laddove già aperto e accessibile alla pubblica fruizione, deve quindi garantire un'attività stabile e possibilmente continuativa, di rilevazione e monitoraggio dei flussi di visita. Se il sito è di nuova apertura dovrà essere garantito un metodo e una modalità appropriata per assicurare la disponibilità e la qualità del dato da rilevare presso i siti/organizzazioni culturali beneficiarie. Per "nuovi siti culturali" si intendono siti creati ex novo (es. nuovo museo o altro tipo di luogo della cultura) o siti culturali esistenti ma che risultano nuovi ai fini della misurazione delle visite, in quanto aperti/accessibili al pubblico ma non ancora dotati di una funzione stabile e/o continuativa di presidio e di monitoraggio dei flussi di visita. I beneficiari dovranno assicurare che per tutti i siti sostenuti siano garantite idonee modalità di conteggio dei visitatori, inoltre dovranno assicurare la raccolta corretta dei dati e la loro trasmissione alla conclusione del progetto.



INDICATORI AGGIUNTIVI DI OUTPUT

Il conseguimento degli obiettivi del Bando è opportunamente misurato anche attraverso i seguenti indicatori di monitoraggio aggiuntivi riferiti ai progetti di partecipazione:

INDICATORI COMUNI DI OUTPUT

a) **Progetti di partecipazione culturale sostenuti** - ISO4_2IT

Unità di misura: Numero progetti

L'indicatore misura il numero di progetti specificatamente rivolti a incrementare e qualificare la partecipazione culturale dei cittadini, da rilevare al completamento dei progetti sostenuti.

I progetti devono avere una precisa identità e riconoscibilità, anche quando vengono promossi nell'ambito di siti culturali ove già è presente un'offerta culturale stabile e continuativa. I progetti possono essere realizzati nei "siti culturali" (rilevati attraverso l'indicatore comune di output RCO77) o in contesti diversi (es. infrastrutture per l'istruzione e la formazione, infrastrutture sociosanitarie e assistenziali, case circondariali, spazi e luoghi delle periferie urbane, siti naturali, ecc.). Può trattarsi di iniziative progettuali finalizzate alla partecipazione diretta e in presenza, oppure rivolte a destinatari che partecipano a distanza (es. attività destinate a specifiche categorie target alle quali è preclusa la partecipazione in presenza, oppure sperimentazioni di modalità nuove e alternative alla partecipazione in presenza sempre per finalità di inclusione).

INDICATORI COMUNI DI RISULTATO

a) **Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale** - ISR4_4IT

Unità di misura: Numero partecipanti

L'indicatore misura la partecipazione a iniziative e progetti specificatamente rivolti a incrementare la partecipazione culturale dei cittadini, da rilevare al completamento dei progetti sostenuti.

I progetti possono riferirsi, se del caso, a specifici target (es. classi di età, gruppi vulnerabili, gruppi di soggetti esclusi, ecc.). I destinatari dei progetti sono definiti "partecipanti", nozione diversa e distinta da quella di "visitatore" cui si riferisce l'indicatore comune di risultato CE RCR77. Il "partecipante" è il singolo individuo partecipante alle iniziative, attività e servizi sostenuti dai progetti volti alla partecipazione culturale. L'indicatore conta quindi il numero di persone partecipanti (quindi se un singolo individuo partecipante effettua più partecipazioni viene conteggiato una volta sola). Ciò comporta la necessità che i beneficiari adottino sistemi di registrazione nominale dei partecipanti (es. attraverso sistemi di prenotazione o rilascio del titolo di accesso preventivamente o contestualmente allo svolgimento dell'attività, forme di bigliettazione dedicata, ecc.), in modo da poter acquisire per ciascuno tutte le informazioni utili alla valorizzazione del dato e alla depurazione dello stesso in caso di conteggi multipli. A tal riguardo devono essere applicate le disposizioni in caso di trattamento dei dati personali (informativa, liberatorie, ecc.). Per evitare il rischio di conteggi multipli è necessario assicurare modalità di conteggio separato tra "visitatori" e "partecipanti" (ad es. con un sistema di rilevazione degli accessi/visite che permetta di isolare target separati dei fruitori visitatori/partecipanti).



2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 30 - Controlli ed ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione della sovvenzione, nonché per tutta la durata degli obblighi e dei vincoli di destinazione a carico dei Beneficiari, possono essere disposti da parte della SRA e dell'Amministrazione regionale, statale e dell'Unione europea, ispezioni e controlli, anche a campione.
2. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco.
3. La Struttura responsabile, nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco può svolgere tali verifiche a campione secondo le modalità convenute con l'Autorità di Gestione (AdG) e definite nell'ambito del Manuale delle procedure di gestione e controllo del programma.
4. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o i controlli in loco effettuati con la modalità a campione rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

Art. 31 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario oppure per inadempimento del beneficiario che si configura, in particolare, qualora:
 - a) la rendicontazione parziale delle spese non sia presentata entro il termine perentorio del 30/10/2024, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, e per la rendicontazione finale ai sensi dell'articolo 26, comma 1;
 - b) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 26, comma 1, sia negativo oppure la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione di cui all'articolo 26, commi 8 e 9;
 - c) la modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di valutazione, comporti in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa in graduatoria finanziata o inferiore al punteggio minimo di valutazione, ai sensi dell'articolo 18, comma 4;
 - d) siano proposte variazioni aventi ad oggetto le tipologie di spesa, gli obiettivi e le finalità del progetto che pregiudicano il raggiungimento dei risultati operativi attesi;



- e) nel caso previsto dall'articolo 21, comma 2 lettera b), l'omessa presentazione della domanda di autorizzazione alla variazione del progetto, ovvero la presentazione effettuata successivamente all'effettiva esecuzione della variazione medesima comportano la revoca della sovvenzione concessa;
- f) nel caso non siano rispettate le condizioni inerenti la variazione soggettiva nell'agevolazione previste all'articolo 23 o non sia trasmessa la domanda di variazione entro il termine previsto all'articolo 23, comma 3;
3. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 20, comma 5, 6 e 7, la SRA – ove possibile – assegna un termine entro il quale il beneficiario provveda alla regolarizzazione. Qualora tali obblighi non siano ottemperati o non siano regolarizzati entro il termine fissato dalla SRA, il contributo complessivo concesso, come eventualmente rideterminato in fase di liquidazione a saldo, viene decurtato di un importo pari al 3% della sovvenzione concessa.
 4. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 28, il contributo è rideterminato e recuperato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato, ai sensi dell'articolo 28.
 5. Qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 28, comma 5 inerente il mantenimento, nei 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del progetto, dell'incremento occupazionale in base al quale è stato attribuito il punteggio premiale di cui al criterio 7 dell'allegato A e nel caso in cui, a seguito della decurtazione di detto punteggio, il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa collocata in graduatoria e finanziata, il contributo complessivo concesso e liquidato viene rideterminato viene decurtato di un importo pari al 10% dello stesso.
 6. La concessione del contributo è altresì revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
 7. La SRA comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione nonché di rideterminazione del contributo con contestuale recupero parziale dell'importo liquidato. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
 8. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32 - Informativa sul trattamento dei dati personali

1. L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) è pubblicata, sul sito nelle sezioni dedicate al bando.



2. Il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla SRA a seguito della partecipazione al Bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. si precisa quanto segue:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
 - c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
 - d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n. 33/2013;
 - e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
 - f) il titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione regionale.
3. Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 articolo 49, paragrafi 3, 4 e 5, l'AdG mette a disposizione del pubblico l'elenco dei progetti selezionati per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.
4. Ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 33 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento è la Posizione organizzativa coordinamento attuazione programmazione europea por fesr - attività culturali presso incardinata presso il Servizio attività culturali della Direzione Cultura e Sport”.
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi della Legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Informazioni relative al Bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.
4. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.



Art. 34 - Disposizioni finali, reclami, denunce e ricorsi

1. Con decreto del Direttore del Servizio Attività culturali, da pubblicare sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, sono disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni del presente bando e nei relativi allegati con carattere meramente operativo.
2. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dei procedimenti disciplinati dal presente bando dovranno essere effettuate telematicamente tramite posta elettronica certificata (PEC), avvalendosi della casella cultura@certregione.fvg.it.
3. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni generali e di settore, come richiamate nelle premesse della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Bando, alla legge regionale 7/2000 e alla legge 241/1990.
4. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
5. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7, del Regolamento (UE) 1060/2021 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:
 - a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it, oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;
 - b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 35 - Norme di riferimento

1. Le sovvenzioni sono concesse nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
 - a) Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - b) Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;



- c) Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>;
- d) Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 con le modifiche, da ultimo, apportate dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Codice delle pari opportunità);
- e) Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- f) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come aggiornato dal D.Lgs 97/2016, dal decreto-legge 34/2019 e dal decreto-legge n. 162 del 2019;
- g) Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- h) D.lgs del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) ;
- i) Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7, "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- j) Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 18, recante Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi;
- k) Legge Regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- l) Decreto del Presidente della Regione del 6 dicembre 2021, n.200, recante disposizioni per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- m) Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
- n) Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- o) Delibera di Giunta Regionale 23 dicembre 2022, n. 2014, di presa d'atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2021-2027 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
- p) Delibera di Giunta Regionale 11 novembre 2022, n. 1711, di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021-2027 con riferimento a questo Bando;
- q) Delibera di Giunta Regionale 3 febbraio 2023, n. 176, avente ad oggetto "Programma regionale FESR 2021-2027 obiettivo investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. Approvazione del piano finanziario analitico, della pianificazione finanziaria e di risultato e del calendario degli inviti a presentare proposte";



- r) Legge Regionale 31 maggio 2002, n. 14, "Disciplina organica dei lavori pubblici";
- s) Delibera di Giunta Regionale 10 novembre 2023 n. 1759, avente ad oggetto l'approvazione del piano finanziario analitico e della struttura del programma regionale fesr FVG 2021-2027.

Art. 36 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni generali e di settore, come richiamate nelle premesse della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente bando, alla legge regionale 7/2000 e alla legge 241/1990.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.



ALLEGATO A

(Rif. Art. 14, co. 2, lett. A)

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Ai fini della valutazione del progetto, vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
<i>Criteria di valutazione</i>	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
<i>Indicatori</i>	Rappresentano le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e supportano la formulazione di un giudizio
<i>Giudizio</i>	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore
<i>Coefficiente</i>	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del criterio.
<i>Punteggio</i>	Costituisce il prodotto della seguente operazione: <i>giudizio</i> * <i>coefficiente</i>



2. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<i>Alto (5 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
<i>Medio – alto (4 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio
<i>Medio (3 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
<i>Medio – basso (2 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti
<i>Basso (1 punto)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti

3. A ciascuna sezione della domanda di sovvenzione non compilata, ovvero compilata in modo completamente non pertinente, verrà assegnato punteggio 0 (zero).



4. Nei casi in cui la valutazione riguardi non un giudizio, ma la presenza o meno di un elemento descritto/oggettivo nell'indicatore, il giudizio NO corrisponde a 0 punti, mentre il giudizio SI corrisponde a 2 punti.
5. Tutto ciò premesso, il progetto viene valutato sulla base dei criteri e secondo le modalità indicate nelle sezioni sottostanti.



ALLEGATO A - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Per l'accesso al contributo è prevista una soglia minima di 50 punti. Il punteggio massimo è 100 punti.

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO		COEFFICIENTE	PUNTEGGIO MIN-MAX
1	Innovatività e capacità del progetto di favorire l'integrazione e la coesione sociale, e di creare percorsi e pratiche di cittadinanza attiva, misurata in termini di costituzione di partenariati tra soggetti istituzionali (comprese le comunità locali), residenti e operatori privati, che si fondino su un rapporto di collaborazione volto:	Capacità del progetto, tramite la costituzione di partenariati con soggetti istituzionali, residenti e operatori privati, di favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita della propria comunità (percorsi e pratiche di cittadinanza attiva dei giovani)	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	2	0-10
			BASSO	1		
			MEDIO-BASSO	2		
			MEDIO	3		
			MEDIO-ALTO	4		
			ALTO	5		
	a) a favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita della propria comunità; b) a favorire l'utilizzo e la fruizione dei luoghi e degli spazi da parte di segmenti sociali caratterizzati da situazioni di marginalità sociale, con l'obiettivo	Capacità del progetto, tramite la costituzione di partenariati con soggetti istituzionali, residenti e operatori privati, di favorire l'utilizzo e la fruizione dei luoghi e degli spazi da parte di segmenti sociali caratterizzati da situazioni di marginalità sociale, con l'obiettivo di accrescerne le competenze e promuovere una maggiore confidenza in sé stessi (percorsi e pratiche di cittadinanza attiva dei soggetti a rischio di marginalità)	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	2	0-10
			BASSO	1		
			MEDIO-BASSO	2		
			MEDIO	3		
			MEDIO-ALTO	4		
			ALTO	5		



	<p>di accrescerne le competenze e promuovere una maggiore confidenza in sé stessi;</p> <p>c) a favorire il benessere di persone diversamente abili, o che soffrono di alcune malattie, ovvero di problemi legati all'invecchiamento e alla solitudine</p>	<p>Capacità del progetto, tramite la costituzione di partenariati con soggetti istituzionali, residenti e operatori privati, di favorire il benessere di persone diversamente abili, o che soffrono di alcune malattie, ovvero di problemi legati all'invecchiamento e alla solitudine (percorsi e pratiche di cittadinanza attiva dei soggetti fragili)</p>	<p>INSUFFICIENTE /INESISTENTE</p> <p>BASSO</p> <p>MEDIO-BASSO</p> <p>MEDIO</p> <p>MEDIO-ALTO</p> <p>ALTO</p>	<p>0</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p>	<p>2</p>	<p>0-10</p>
2	<p>Team progettuale</p>	<p>Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di composizione del team progettuale proponente, con particolare riguardo alla presenza nel team di donne e di giovani, di soggetti con background formativo e con eventuale pregressa esperienza rispetto alla specifica attività che si intende sviluppare</p>	<p>INSUFFICIENTE /INESISTENTE</p> <p>BASSO</p> <p>MEDIO-BASSO</p> <p>MEDIO</p> <p>MEDIO-ALTO</p> <p>ALTO</p>	<p>0</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p>	<p>2</p>	<p>0-10</p>
3	<p>Qualità degli interventi di valorizzazione dei luoghi e spazi da destinare a pubblica fruizione culturale</p>	<p>Qualità degli interventi di rigenerazione e riattivazione dei luoghi, spazi e centri culturali, pubblici e privati, da destinare a usi e fini culturali collettivi, intesa anche come impatto degli interventi sul contesto socio-culturale e socio economico del territorio, anche in termini di benefici durevoli indotti dagli stessi</p>	<p>INSUFFICIENTE /INESISTENTE</p> <p>BASSO</p> <p>MEDIO-BASSO</p> <p>MEDIO</p> <p>MEDIO-ALTO</p> <p>ALTO</p>	<p>0</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p>	<p>2</p>	<p>0-10</p>



4	Livello di digitalizzazione dei servizi, prodotti ed attività	Livello di digitalizzazione dei servizi, prodotti ed attività, inseriti negli interventi di rigenerazione e riattivazione dei luoghi, spazi e centri culturali	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	2	0-10
			BASSO	1		
			MEDIO-BASSO	2		
			MEDIO	3		
			MEDIO-ALTO	4		
			ALTO	5		
5	Iniziative di turismo sostenibile	Capacità degli interventi di contribuire a creare e promuovere percorsi turistico-culturali sostenibili	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	2	0-10
			BASSO	1		
			MEDIO-BASSO	2		
			MEDIO	3		
			MEDIO-ALTO	4		
			ALTO	5		
6	Incremento della partecipazione culturale dei cittadini	Incremento della partecipazione culturale dei cittadini	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	2	0-10
			BASSO	1		
			MEDIO-BASSO	2		
			MEDIO	3		
			MEDIO-ALTO	4		
			ALTO	5		
7	Iniziative occupazionali di qualità (1)	Incremento di occupazione giovanile, femminile, di soggetti diversamente abili o di soggetti appartenenti a segmenti sociali caratterizzati da situazioni di marginalità sociale	NO	0	1	0-5
			SI	5		



8	Percorsi formativi in ambito culturale in sinergia con il programma FSE+	Creazione di percorsi formativi in ambito culturale, in sinergia e coerenza con il programma FSE+	NO	0	1	0-5
			SI	5		
9	Congruenza economico finanziaria	Congruenza economico finanziaria del progetto, in relazione ai risultati da raggiungere	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1	0-5
			BASSO	1		
			MEDIO-BASSO	2		
			MEDIO	3		
			MEDIO-ALTO	4		
			ALTO	5		
10	Accuratezza e chiarezza progettuale	Accuratezza e chiarezza progettuale	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1	0-5
			BASSO	1		
			MEDIO-BASSO	2		
			MEDIO	3		
			MEDIO-ALTO	4		
			ALTO	5		
			TOTALE			100

(1) Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part time al 50% = 0,5) risultanti alla data di presentazione della domanda di rimborso finale della sovvenzione ed alla data di presentazione della domanda di sovvenzione. L'incremento deve essere attinente e determinato dalla realizzazione/completamento del progetto e deve essere mantenuto per i 12 (dodici) mesi successivi alla presentazione del rendiconto.

24_2_1_DGR_2114_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2114

PR FESR 2021-2027. N. procedura 47. Azione B8.1 Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità ciclopedonale a scala urbana, suburbana, compresi i collegamenti con l'hinterland e i collegamenti urbano rurali. Tipologia di intervento B8.1.2 Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale. Approvazione elenco di operazioni ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del DPRReg. 200/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 118/Pres del 6 luglio 2023, con cui è stato emanato il Regolamento di modifica al regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 - 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)", emanato con D.P.Reg. 200/2021, pubblicato sul BUR n. 29 del 19 luglio 2023;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali delle procedure di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 04.09.2023 e non sono state effettuate osservazioni in merito;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, n. 307 del 17 febbraio 2023,

n. 1048 del 7 luglio 2023 e n. 1759 del 10 novembre 2023, da ultimo modificate con deliberazione della Giunta regionale n. ____2092 del 22.12.20232, recanti l'approvazione e revisione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPR n. 200/2021, che, in relazione all'azione b8.1 - Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità ciclopedonale a scala urbana, suburbana, compresi i collegamenti con l'hinterland e i collegamenti urbano rurali del Programma, tipologia di intervento b8.1.2 - Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale:

- hanno individuato quale Struttura regionale attuatrice per la tipologia di intervento b8.1.2 la Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile (di seguito SRA);
- hanno previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione nel 3° quadrimestre del 2023 della presente procedura, nello specifico la n. 47 "Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale";
- hanno definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura un importo di euro 21.599.843,00 di cui 15.299.843,00 euro di risorse PR e 6.300.000,00 euro di risorse PAR;
- hanno definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere ulteriormente integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali di modifica del Piano finanziario del Programma, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui all'invito, al fine di aumentare l'efficacia delle azioni;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1116/2023 con la quale è stata modificata la denominazione del Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile in "Servizio infrastrutture di trasporto e della mobilità sostenibile", nonché modificate le funzioni ad esso attribuite;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento di modifica emanato con DPR n. 118/2023 prevede che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia di concerto con l'Assessore competente per i Programmi, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;

RICHIAMATO il Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI) approvato con D.G.R. n. 1224/2022, che ha definito le tratte della Rete delle ciclovie di interesse regionale (RECIR), nonché la pianificazione e programmazione regionale che ha individuato le tratte prioritarie da sviluppare;

RICORDATO che i tracciati della RECIR sono stati oggetto di diversi momenti di confronto con gli Enti locali e con gli altri portatori di interesse nell'ambito del processo di definizione del PREMOCI - in particolare:

- il PREMOCI è stato presentato in alcuni incontri finalizzati a raccogliere i contributi alla pianificazione, tra cui i quattro incontri specificatamente dedicati alle Amministrazioni e ai principali portatori di interesse tenutisi nei giorni 21, 22 e 29 giugno 2021;
- a seguito dell'adozione preliminare (D.G.R. n. 713/2021) del piano sono state raccolti i contributi delle Amministrazioni e degli altri soggetti interessati (gli esiti sono riportati nell'elaborato P6.0 del PREMOCI);
- a seguito dell'adozione definitiva (D.G.R. 292/2022) sono stati raccolti i pareri e le osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, delle Amministrazioni e degli altri soggetti interessati (gli esiti sono riportati nell'elaborato P8.1 del PREMOCI);

CONSIDERATO che la scelta dei tratti da realizzare nell'ambito del PR FESR tiene conto:

- delle priorità indicate all'art. 10 della L.R. n. 8/2018 tra cui le opere necessarie a garantire la continuità degli itinerari ciclabili, la messa in sicurezza dei tratti promiscui lungo direttrici a elevato traffico motorizzato e gli interventi di recupero ai fini ciclabili dei sedimi ferroviari dismessi;
- delle priorità indicate all'art. 9 delle Norme di attuazione del PREMOCI tra cui la realizzazione di tratti di ciclovie finalizzati al completamento della RECIR, con particolare riferimento ai collegamenti coi poli intermodali e al congiungimento di tratte spezzate o la risoluzione di punti critici per garantire continuità alle ciclovie;

RICHIAMATA la strategia di sviluppo territoriale della Comune di Gorizia, approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 239 del 05 ottobre 2023, che include all'interno dell'OB4 alcune tratte di pista ciclabile ricadenti all'interno del Comune di Gorizia;

CONSIDERATO che, sulla base delle tipologie di intervento e dei costi rispettivamente previsti, risulta opportuno suddividere le risorse complessivamente assegnate tra le varie operazioni meritevoli di finanziamento secondo lo schema seguente:

Linea d'intervento	Titolo breve operazione	Risorse pubbliche previste da PF (euro)
b8.1.2	Investimenti per estensione dei tratti Trasaghis-Gemona-Artegn-Buja + Portis-Venzone-Gemona-Osoppo nel comprensorio del Gemonese delle ciclovie FVG 1 / FVG 3	5.100.000,00
b8.1.2	Investimenti per estensione dei tratti Torviscosa-San Giorgio di Nogaro-Palazzolo dello Stella della ciclovia FVG 2/e	7.456.510,64
b8.1.2	Investimenti per estensione dei tratti Fogliano-Sagrado-Gradisca d'Isonzo-Gorizia + Cormons delle ciclovie FVG 5 / FVG 5a	2.383.499,98
b8.1.2	Investimenti per estensione dei tratti Casarsa della Delizia-San Martino al Tagliamento-Spilimbergo delle ciclovia FVG 6	6.659.832,38

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito delle procedure di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato la metodologia dei criteri di selezione e i criteri di ammissibilità generali, validi per tutti gli interventi trasmessa con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21.12.2022;

TENUTO CONTO altresì che i criteri di selezione relativi alle presenti procedure di attivazione sono stati approvati nella seduta del 13/03/2023 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 222437 del 14 aprile 2023;

DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA, l'AdG e l'Autorità Ambientale;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione delle procedure di attivazione a valere sulla predetta azione b8.1 - Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità ciclopedonale a scala urbana, suburbana, compresi i collegamenti con l'hinterland e i collegamenti urbano rurali, la SRA ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio prot. n. GRFVG-ODS-2023-0000193-Pdel 20.09.2023 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;

VISTO l'allegato 1 alla presente Deliberazione, parte integrante di essa, che prevede l'inquadramento degli interventi finanziati ed individua le disposizioni di attuazione degli stessi;

RITENUTO pertanto di approvare l'elenco di operazioni di cui all'allegato 1 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio di concerto con l'Assessore alle finanze, all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'elenco di operazioni di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, il quale ne definisce l'inquadramento e le disposizioni di attuazione;
- di prendere atto che il Piano finanziario del PR FESR assegna all'elenco di operazioni di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro 21.599.843,00;
- di ripartire le risorse finanziarie di cui al punto 2 tra le operazioni approvate come di seguito indicato:

Linea d'intervento	Titolo breve operazione	Risorse pubbliche previste da PF	Quota PAR
b8.1.2	Investimenti per estensione dei tratti Trasaghis-Gemona-Artegn-Buja + Portis-Venzone-Gemona-Osoppo nel comprensorio del Gemonese delle ciclovie FVG 1 / FVG 3	5.100.000,00	
b8.1.2	Investimenti per estensione dei tratti Torviscosa-San Giorgio di Nogaro-Palazzolo dello Stella della ciclovia FVG 2/e	1.156.510,64	6.300.000,00

b8.1.2	Investimenti per estensione dei tratti Fogliano-Sagrado-Gradisca d'Isonzo-Gorizia + Cormons delle ciclovie FVG 5 / FVG 5a	2.383.499,98	
b8.1.2	Investimenti per estensione dei tratti Casarsa della Delizia-San Martino al Tagliamento-Spilimbergo delle ciclovia FVG 6	6.659.832,38	

4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



“P.R. FESR 2021-2027. Procedura n. 47. Azione b8.1 - Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità ciclopedonale a scala urbana, suburbana, compresi i collegamenti con l’hinterland e i collegamenti urbano rurali /Tipologia b8.1.2 - Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale.

Approvazione elenco di operazioni ai sensi dell’articolo 7 comma 4 lettera B) del Regolamento regionale di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 200/2021.”

1. ELENCO OPERAZIONI PRIORITARIE

Tipologia d'intervento	Titolo breve operazione	Beneficiario	Costo previsto (euro)	Risorse pubbliche previste da PF (euro)
b8.1.2	Investimenti per estensione dei tratti Trasaghis-Gemona-Arteгна-Buja + Portis-Venzone-Gemona-Osoppo nel comprensorio del Gemonese delle ciclovie FVG 1 / FVG 3	Regione FVG	6.600.000,00	5.100.000,00
b8.1.2	Investimenti per estensione dei tratti Torviscosa-San Giorgio di Nogaro-Palazzo dello Stella della ciclovia FVG 2/e	Regione FVG	7.456.510,64	7.456.510,64
b8.1.2	Investimenti per estensione dei tratti Fogliano-Sagrado-Gradisca d'Isonzo-Gorizia + Cormons delle ciclovie FVG 5 / FVG 5a	Regione FVG	5.264.499,98	2.383.499,98
b8.1.2	Investimenti per estensione dei tratti Casarsa della Delizia-San Martino al Tagliamento-Spilimbergo delle ciclovie FVG 6	Regione FVG	6.659.832,38	6.659.832,38
TOTALI			25.980.843,00	21.599.843,00

2. INQUADRAMENTO (Per progetto se le operazioni non appartengono alla medesima tipologia)

A.1: Obiettivo strategico o AT	b. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio
A.2: Priorità PR FESR 2021/2027	3 - Mobilità sostenibile
A.3: Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	b8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
A.4: Azione PR FESR 2021/2027	b8.1 - Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità ciclopedonale a scala urbana, suburbana, compresi i collegamenti con l'hinterland e i collegamenti urbano rurali
A5: Tipologia di intervento (da documento metodologico)	b8.1.2 - Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale
A.6 Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	03 REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA) 58 AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO
A.7: Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE)	083 Infrastrutture ciclistiche

1060/2021)	
A.8: Forma di finanziamento (da All1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01 Sovvenzione
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	27 - Zone urbane funzionali
A10: Parità di genere	03 Neutralità di genere
A11: Numero delle procedure di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	47

Ambito territoriale di intervento

Regione Friuli Venezia Giulia

Tipologia e intensità di aiuto

Sovvenzione a fondo perduto pari al 100% della spesa ammessa a contributo – trattasi di non aiuto

Pluricontribuzione e cumuloGli interventi saranno finanziati nell'ambito del programma nel rispetto del divieto di doppio finanziamento. In relazione al cumulo, si applicano le disposizioni di cui all'art 63 par. 9 del Reg. (UE) 1060/2021¹**Indicatori di output**

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo	
		31/12/2024	31/12/2029
RCO 58 - Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	18,730	50,730

¹ Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti: a) sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione; b) sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma. L'importo delle spese da indicare nella domanda di pagamento di un fondo può essere calcolato per ciascun fondo e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno.

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCR64 - Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	n. utenti annuale	160.000	192.000
RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra	t CO2 eq/anno	149,80	27,3
RCR50 - Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	n. persone	0	38.803

Descrizione indicatori e modalità di rilevazione**RCO 58 - Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno**

Unità di misura: km

Descrizione: L'indicatore misura la lunghezza delle infrastrutture ciclabili dedicate costruite di recente o significativamente migliorate grazie alla realizzazione dei progetti sostenuti. Le infrastrutture ciclabili dedicate comprendono strutture ciclabili separate dalle strade destinate al traffico veicolare o da altre parti della stessa strada con mezzi strutturali (cordoli, barriere), strade ciclabili, gallerie ciclabili, ecc. Per le infrastrutture ciclabili con corsie separate a senso unico (es: su ogni lato di una strada), la lunghezza viene misurata come lunghezza della corsia.

Modalità di rilevazione: L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del progetto sostenuto

RCR64 - Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti

Unità di misura: n. utenti annuale

Descrizione: L'indicatore misura il numero annuale di utenti di infrastrutture dedicate ai ciclisti realizzate tramite i progetti sostenuti. Per la definizione di infrastruttura dedicata ai ciclisti si veda l'indicatore RCO58.

La base line dell'indicatore è stimata come il numero annuale di utenti dell'infrastruttura nell'anno precedente l'inizio dell'intervento, ed è pari a zero per le infrastrutture nuove. I valori conseguiti sono stimati ex-post in termini di numero di utenti dell'infrastruttura nell'anno successivo al completamento fisico dell'intervento.

Modalità di rilevazione: L'indicatore deve essere misurato un anno dopo il completamento dell'output del progetto sostenuto.

RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra

Unità di misura: t CO2 eq/anno

Descrizione: L'indicatore misura le emissioni totali stimate di gas a effetto serra per i soggetti o i processi sostenuti. La base line si riferisce al livello di emissioni stimate di gas a effetto serra nell'anno precedente l'inizio dell'intervento, mentre il valore raggiunto è calcolato come le emissioni totali stimate di gas a effetto serra in base al livello di prestazione energetica conseguito nel corso dell'anno successivo al completamento dell'intervento.

Modalità di rilevazione: L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'intervento e alla disponibilità di certificati di prestazione energetica, audit energetici o altre specifiche tecniche pertinenti.

RCR50 - Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria

Unità di misura: n. persone

Descrizione:

L'indicatore misura la popolazione che vive o lavora in aree trattate in cui la qualità dell'aria è migliorata. Le misure per migliorare la qualità dell'aria possono riguardare, per esempio, infrastrutture verdi, trasporti pubblici più puliti, reindirizzamento del traffico, ecc.

La misurazione della qualità dell'aria deve essere eseguita nell'arco di un anno. La popolazione può essere stimata ex-post sulla base, per esempio, di mappe della qualità dell'aria.

Il miglioramento della qualità dell'aria deve essere interpretato in linea con i termini della Direttiva 2008/50/CE (vedi Riferimenti), e deve essere documentato sulla base di sistemi di monitoraggio e stazioni per la qualità dell'aria.

Modalità di rilevazione: L'indicatore deve essere misurato un anno dopo il completamento dell'output del progetto sostenuto.

3. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Criteria di selezione

Criteria generali di ammissibilità approvati dal CdS del 19.12.2022 trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21.12.2022

- Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione;
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative²
- Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR²

Criteria specifici di ammissibilità e di valutazione approvati dal CdS del 13.03.2023 trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 222437 del 14.04.2023

Criteria specifici di ammissibilità

1. Coerenza con gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PREMOC¹³) e dei Piani urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS) laddove presenti o previsti per legge;

² La definizione delle procedure di attivazione (bandi/inviti/schede progetto), attraverso le specifiche modalità e procedure di attuazione, garantirà:

- la coerenza e rispetto degli obiettivi della strategia europea 2030;
- la coerenza con la strategia e contenuti e gli obiettivi specifici del PR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché delle specifiche dei Fondi Strutturali di investimento europei;
- il rispetto dei principi trasversali di pari opportunità, non discriminazione, sviluppo sostenibile, trasparenza, accessibilità, diritti fondamentali dell'Unione europea, DNSH.

2. Rispetto delle misure di accompagnamento /mitigazione inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale¹ con riferimento al principio DNSH e nel parere motivato di VAS;

3. Coerenza con le strategie ITI.

Criteri specifici di valutazione

1. Capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni inquinanti e l'utilizzo dei veicoli privati, anche coniugando le esigenze di spostamento quotidiano e di connessione con le reti di trasporto pubblico e con altri percorsi ciclabili;
2. Complementarietà e sinergia con gli interventi già programmati e/o avviati;
3. Capacità dell'intervento di risolvere le criticità puntuali al fine di completare e mettere a sistema i tratti ciclabili esistenti, in termini di continuità e sicurezza, massimizzando l'efficienza e l'estensione delle infrastrutture cicloviarie.

Periodo di ammissibilità della spesa/Durata progetti/Eventuali proroghe

La spesa da realizzare nell'ambito delle operazioni prioritarie può essere sostenuta nel periodo temporale 1/1/2021 - 31/12/2029. Non sono ammesse spese per interventi materialmente completati o pienamente attuati prima della presentazione della scheda progetto all'A.R. Gli interventi, comprese eventuali proroghe debitamente motivate, devono concludersi e le relative spese devono essere sostenute e quietanzate entro il 31/12/2029.

Modalità di accesso ai finanziamenti

Presentazione della proposta progettuale mediante compilazione della "scheda progetto", secondo il format fornito dall'AdG.

Modalità di erogazione anticipi/acconti/saldo

L'operazione prevede la realizzazione dell'intervento tramite apposite procedure di appalti di servizi tecnici e lavori. L'erogazione è operata tramite richieste di anticipazioni, acconti e saldo dei singoli contratti di appalto

Prescrizioni specifiche da adottare in sede di selezione/attuazione degli interventi

1. Rispetto dei principi di cui all'art. 73, par. 1 del Reg. (UE) 1060/2021:
 - non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, sviluppo sostenibile, DNSH, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

³ Piano Regionale della Mobilità Ciclistica - PREMOCI disponibile al link <https://www.regione.fvg.it/rafvgl/cms/RAE/VC/infrastrutturelavori-pubblici/infrastrutture-logistica-trasporti/ciclovie/>

<ul style="list-style-type: none"> - massimizzazione del contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma.
<p>2. Rispetto dei criteri di cui all'art. 73, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le operazioni selezionate devono essere conformi al programma e coerenti con le pertinenti strategie alla base del programma e devono fornire un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma; - le operazioni che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante devono essere coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante; - le operazioni selezionate devono presentare il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi; - il beneficiario deve disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria; - le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio2 devono essere soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e si deve tenere debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva; - ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione della domanda di finanziamento, deve garantirsi l'osservanza del diritto applicabile; - le operazioni selezionate devono rientrare nell'ambito di applicazione del fondo interessato e devono essere attribuite a una tipologia di intervento; - nelle operazioni non devono rientrare attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a); - le operazioni selezionate non devono essere direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni; - per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, deve essere garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima.
<p>3. Rispetto degli altri aspetti trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza con la VAS e con il parere motivato dell'Autorità competente e recepimento delle azioni mitiganti ivi previste; - rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici - in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), gli acquisti pubblici devono tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea; - coerenza con la/le strategia/e territoriale/i, partecipazione nella fase di selezione delle pertinenti autorità/organismi a livello territoriale, coerenza con l'eventuale elenco delle operazioni già inseriti nella strategia territoriale; - coerenza con quanto indicato nell'Accordo di partenariato;
<p>4. Rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa.</p>
<p>5. Rispetto delle norme in materia di aiuti di stato.</p>

- | |
|--|
| 6. Rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità, ivi comprese quelle relative alle operazioni di importanza strategica, ove pertinenti. |
| 7. Rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27. |
| 8. In generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi. |

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_2_1_DGR_2135_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2135

LR 22/2002, art. 1 bis. Criteri e modalità per la concessione degli indennizzi da parte del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura per contrastare la diffusione del bostrico, in attuazione del quadro temporaneo di crisi Russia-Ucraina di cui all'art 12 della LR 5/2020. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura) e in particolare l'articolo 1 bis 1, il quale dispone che:

- al fine di contrastare l'eccezionale diffusione del bostrico, aggravata dalla calamità naturale della tempesta Vaia, prevede che la Regione conceda degli indennizzi a favore di proprietari forestali pubblici e privati o dei loro delegati, per favorire il ripristino delle funzionalità degli ecosistemi forestali e il recupero e l'immissione sul mercato del legname attaccato dall'agente patogeno;
- gli indennizzi consistono in un aiuto forfettario, conforme alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, che ha lo scopo di compensare la perdita di valore dei prodotti legnosi e di bilanciare i maggiori oneri sostenuti per il taglio, il recupero e l'immissione sul mercato del legname attaccato dall'agente patogeno;
- criteri e modalità per la concessione di tali aiuti sono definiti con regolamento regionale;
- qualora i suddetti indennizzi siano individuati tra le misure di aiuto rientranti nel "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" di cui all'articolo 12, comma 2 ter, della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alle conseguenze del conflitto russo-ucraino nel comparto agricolo e agroalimentare) e della Comunicazione 2022/C/131 I/01 della Commissione europea del 23 marzo 2022 (Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina), criteri e modalità per la concessione sono definiti, per il periodo di validità del Quadro temporaneo, con deliberazione della Giunta regionale in alternativa al regolamento;

VISTO l'articolo 12, comma 2 ter, della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alle conseguenze del conflitto russo-ucraino nel comparto agricolo e agroalimentare), il quale stabilisce che subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte della Commissione europea, la Giunta regionale individua le misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione 2022/C/131 I/01 della Commissione europea del 24 marzo 2022 (Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina), e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la propria deliberazione n. 1963 del 16 dicembre 2022, avente ad oggetto "Legge regionale 1 aprile 2020, n. 5, articolo 12, comma 6, lettera b). Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione 2022/C/131 I/01 della Commissione europea del 23 marzo 2022 (Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'unione europea serie C 131 I del 24 marzo 2022 e successive modifiche e integrazioni", aggiornata da ultimo con la deliberazione n. 1705 del 30 ottobre 2023, che individua tra le misure di aiuto alle quali si applica il Quadro temporaneo Russia-Ucraina anche quelle stabilite dall'articolo 1 bis 1 della citata legge regionale 22/2002;

CONSIDERATO che la durata del predetto Quadro temporaneo è stata prorogata fino al 30 giugno 2024 con decisione della Commissione europea C(2023) 8676 final del 07.12.2023;

RITENUTO necessario proseguire nelle azioni di contrasto del fenomeno della diffusione del bostrico, visto l'evidente e diffuso stato di sofferenza dei boschi di abete rosso causato dalla proliferazione del patogeno, oggetto di continue segnalazioni da parte di proprietari boschivi, amministratori pubblici, imprese boschive, singoli cittadini;

RITENUTO di approvare i criteri e le modalità di concessione degli indennizzi, ai sensi dell'art 1 bis 1 della legge regionale 22/2002, come descritti nel testo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di auto-

mia), con particolare riferimento all'articolo 16, relativo alle funzioni attribuite alla Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il testo allegato A alla presente deliberazione, recante "Criteri e modalità per la concessione degli indennizzi da parte del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura per contrastare la diffusione del bostrico ai sensi dell'articolo 1 bis 1 della legge regionale 22/2002, in attuazione del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina di cui all'articolo 12, comma 2 ter, della legge regionale 5/2020".
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A

Criteri e modalità per la concessione degli indennizzi da parte del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura per contrastare la diffusione del bostrico ai sensi dell'articolo 1 bis 1 della legge regionale 22/2002, in attuazione del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina di cui all'articolo 12, comma 2 ter, della legge regionale 5/2020.

Finalità

Al fine di contrastare la diffusione del bostrico, ripristinare la funzionalità degli ecosistemi forestali, ridurre il rischio di innesco e propagazione degli incendi boschivi per il permanere in foresta di materiale secco e favorire il recupero e l'immissione sul mercato del legname attaccato dall'agente patogeno, il presente allegato disciplina i criteri e le modalità per la concessione di indennizzi a favore dei proprietari forestali pubblici e privati o loro delegati, in attuazione dell'articolo 1 bis.1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura) e nel rispetto delle condizioni per la concessione degli aiuti di stato previsti dal "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" di cui all'articolo 12, comma 2 ter, della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alle conseguenze del conflitto russo-ucraino nel comparto agricolo e agroalimentare) e della Comunicazione 2022/c/131 l/01 della Commissione europea del 23 marzo 2022 (Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina), di seguito Quadro temporaneo.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli indennizzi i proprietari forestali pubblici e privati o loro delegati.

I delegati sono individuati in particolare nei seguenti soggetti:

- a) comproprietari, affittuari, locatari, concessionari, comodatari o detentori di altro titolo o contratto con il proprietario del fondo interessato dall'intervento;
- b) imprese forestali iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali).

Non sono ammissibili le domande di indennizzo presentate da soggetti che non hanno presentato la rendicontazione di interventi già ammessi a indennizzo con precedenti analoghe misure.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili ad indennizzo gli interventi di utilizzazione che rispettano i seguenti requisiti minimi:

- a) sono realizzati in lotti in cui il bostrico ha già attaccato o sta attaccando almeno il 60 per cento delle piante da destinare all'utilizzazione: tali piante devono essere abeti rossi secchi o deperiti ovvero con chioma ancora verde ma sottoposti ad attacco di bostrico in corso riscontrabile tramite alcuni sintomi caratteristici (caduta anomala di aghi, presenza di fori sul fusto, accumulo di rosura alla base) e verificabile mediante specchiature della corteccia a titolo di sondaggio. La quota rimanente può essere costituita da piante anche in buone condizioni il cui prelievo è funzionale alle operazioni di utilizzazione o con chiome a stretto contatto con quelle attaccate dall'agente patogeno.
- b) comprendono il taglio, l'allestimento, l'esbosco a strada forestale di primo livello o secondo livello camionabili e l'ammucchiamento della ramaglia in bosco;
- c) la massa legnosa minima da utilizzare delle sole piante di abete rosso colpite da bostrico è pari ad almeno 100 metri cubi netti totali
- d) l'esbosco è realizzato per tutto il materiale legnoso con diametro non inferiore a centimetri 15.

Per tutti gli interventi è predisposto il Progetto di Riqualificazione Forestale Ambientale (PRFA) e la direzione dei lavori è svolta da dottori forestali e dottori agronomi abilitati.

Sono ammissibili a indennizzo gli interventi avviati dopo la presentazione della domanda di indennizzo.

Modalità di indennizzo

Gli indennizzi sono concessi con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Gli indennizzi sono concessi in conto capitale nelle seguenti misure forfettarie, relative ai metri cubi netti utilizzati di piante di abete rosso secche o deperite:

- metodo di esbosco con harvester e forwarder 10 €/m³;
- metodo di esbosco con trattore e verricello 20 €/m³;
- metodo di esbosco con gru a cavo 30 €/m³;

Tali importi forfettari comprendono anche le spese tecniche sostenute per la progettazione e la direzione lavori.

Presentazione delle domande

I soggetti beneficiari presentano, dal giorno successivo alla pubblicazione della presente delibera sul Bollettino ufficiale della Regione e fino al 31 marzo 2024, domanda, all'Ispettorato forestale competente per territorio, di seguito Ispettorato, mediante posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle norme vigenti in materia, attraverso l'invio agli indirizzi: ispettoratoudine@certregione.fvg.it; ispettoratotolmezzo@certregione.fvg.it; ispettoratopordenone@certregione.fvg.it

La domanda può comprendere uno o più lotti boschivi.

La domanda, redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione, è corredata della seguente documentazione:

- a) PRFA di ogni lotto boschivo che, mediante apposito piè di lista di dettaglio, da caricare negli allegati del portale UBWeb, distingue tra abeti rossi sotto attacco di bostrico e altre piante assegnate al taglio, comprovando che almeno il 60 per cento delle piante da destinare all'utilizzazione è dovuto al bostrico. Il PRFA deve inoltre indicare le masse nette da utilizzare a seconda del metodo di esbosco impiegato, da evidenziare anche cartograficamente;
- b) atto di delega, nel caso in cui il richiedente è soggetto diverso dal proprietario del fondo sul quale vengono eseguiti gli interventi;
- c) fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente.

Istruttoria delle domande

Le domande sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione, determinato dalla data della ricevuta di accettazione della PEC che comprova l'avvenuta spedizione del messaggio, con in allegato la relativa domanda di indennizzo e la documentazione richiesta.

L'Ispettorato, entro sessanta giorni dal ricevimento di ciascuna domanda:

- a) valuta l'ammissibilità e la completezza della domanda;
- b) verifica il rispetto dei massimali di aiuto previsti dal Quadro temporaneo;
- c) richiede eventuali integrazioni ai sensi della legge regionale 7/2000;
- d) trasmette l'esito in via telematica al Servizio competitività del sistema agroalimentare, competente per la gestione del Fondo regionale per le emergenze in agricoltura di cui all'articolo 1 della legge regionale 22/2002 e al Servizio competente in materia di risorse forestali, unitamente alla data e ora di arrivo della domanda;
- e) comunica ai richiedenti non ammessi a indennizzo le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Entro il termine di validità del Quadro temporaneo, l'Ispettorato comunica ai soggetti beneficiari e al Servizio competente in materia di risorse forestali l'esito dell'istruttoria, l'importo dell'indennizzo e i termini per la rendicontazione. Tutti gli interventi sono conclusi e rendicontati entro il 30 giugno 2025.

Rendicontazione

Entro il termine previsto per la rendicontazione, i soggetti beneficiari presentano all'Ispettorato la relazione di verifica finale redatta dal direttore dei lavori, contenente:

- a) l'attestazione della regolare esecuzione degli interventi di ciascun lotto boschivo;
- b) l'indicazione dell'impresa esecutrice;
- c) il riepilogo finale della superficie interessata e della massa legnosa esboscata, mediante il prospetto riassuntivo di misurazione con quantificazione della massa delle piante di abete rosso secche o deperite, ripartite per metodo di esbosco utilizzato.

Erogazione degli indennizzi

Entro trenta giorni dalla presentazione della rendicontazione, l'Ispettorato invia al Servizio competitività del sistema agroalimentare un'attestazione che determina la conformità totale o parziale dell'intervento eseguito rispetto a quello ritenuto ammissibile e l'importo dell'indennizzo da liquidare.

Gli indennizzi sono erogati dal Servizio competitività del sistema agroalimentare, nei limiti delle disponibilità delle risorse, entro trenta giorni, secondo l'ordine cronologico di trasmissione delle attestazioni.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_2_1_ADC_AMB ENERPNCANTINA DI CONEGLIANO E VITTORIO VENETO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto Soc. agricola cooperativa.

La Ditta CANTINA DI CONEGLIANO E VITTORIO VENETO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA (C.F. 00190690263), con sede in Via Campardo - 31029 Vittorio Veneto (TV), ha chiesto in data 10/11/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Usi specifici
Pz1	Fontanafredda	Fg. 36 Pcn. 100	Pozzo	20,8	igienico/assimilati, altri usi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 25/02/2024 al 10/03/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/11/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 27 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_2_1_ADC_AMB ENERPNCANTINA DI CONEGLIANO E VITTORIO VENETO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta F&M Srl.

La Ditta F&M SRL (C.F. 01936270931), con sede in Via Po, 16 - 33077 Sacile (PN), ha chiesto in data 05/12/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presà	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Valvasone Arzene	Fg. 43 Pcn. 562	Pozzo	2	igienico/assimilati, altri usi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 25/02/2024 al 10/03/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/12/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 27 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_2_1_ADC_AMB ENERP N VARASCHIN E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alle ditte Varaschin Lorenzo e Antonio Ssa. (ipd/3820-3823) Extralife eli Srl e Soc. Agr. Calligaris Francesco & c Ss.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 60640 emesso in data 13.12.2023, è stato concesso alla Ditta Varaschin Lorenzo e Antonio ssa il diritto di derivare, fino al 12.12.2063, moduli max. 0,83 d'acqua, con un limite di consumo fino a 1.500 mc/anno mediante un pozzo da ubicarsi in Comune di Zoppola (PN) al foglio 36 mappale 45 per uso irrigazione colture.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 61015 emesso in data 13.12.2023, è stato concesso alla Ditta Varaschin Lorenzo e Antonio ssa il diritto di derivare, fino al 12.12.2063, moduli max. 0,40 d'acqua, con un limite di consumo complessivo fino a 23.888 mc/anno mediante 2 pozzi da ubicarsi in Comune di Fiume Veneto (PN) al foglio 20 mappale 462 e foglio 12 mappale 175 per uso irrigazione colture.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 61890 emesso in data 18.12.2023, è stato concesso alla Ditta Varaschin Lorenzo e Antonio ssa il diritto di derivare, fino al 17.12.2063, moduli max. 0,40 d'acqua, con un limite di consumo complessivo fino a 37.620 mc/anno mediante 2 pozzi da ubicarsi in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 15 mappali 9 e 58 per uso irrigazione colture.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 61889 emesso in data 18.12.2023, è stato concesso alla Ditta Varaschin Lorenzo e Antonio ssa il diritto di derivare, fino al 17.12.2063, moduli max. 0,40 d'acqua, con un limite di consumo complessivo fino a 58377 mc/anno mediante 3 pozzi da ubicarsi in Comune di Sesto al Reghena (PN) al foglio 16 mappale 12 e foglio 1 mappali 13 e 47 per uso irrigazione colture.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 62095 emesso in data 19.12.2023, è stato concesso in sanatoria alla Ditta Extralife eli srl il diritto di derivare, fino al 26.04.2050, moduli max. 0,0135 d'acqua, con un limite di consumo fino a 500 mc/anno mediante 1 pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 3 mappale 414 per uso a servizio di attività commerciali.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 61882 emesso in data 18.12.2023, è stata rinnovata alla subentrata Ditta Soc. Agr. Calligaris Francesco & c. ss il diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2063, moduli max. 0,12 d'acqua, con un limite di consumo fino a 7600 mc/anno mediante 1 pozzo ubicato in Comune di Porpetto (UD) al foglio 12 mappale 334 per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

24_2_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-5894/2023-presentato il-27/11/2023
GN-5895/2023-presentato il-27/11/2023
GN-5917/2023-presentato il-28/11/2023
GN-5918/2023-presentato il-28/11/2023
GN-5920/2023-presentato il-28/11/2023
GN-6028/2023-presentato il-05/12/2023
GN-6072/2023-presentato il-07/12/2023
GN-6075/2023-presentato il-07/12/2023
GN-6076/2023-presentato il-07/12/2023
GN-6087/2023-presentato il-11/12/2023
GN-6088/2023-presentato il-11/12/2023
GN-6138/2023-presentato il-13/12/2023
GN-6179/2023-presentato il-15/12/2023

GN-6180/2023-presentato il-15/12/2023
GN-6181/2023-presentato il-15/12/2023
GN-6185/2023-presentato il-15/12/2023
GN-6187/2023-presentato il-15/12/2023
GN-6194/2023-presentato il-15/12/2023
GN-6196/2023-presentato il-15/12/2023
GN-6201/2023-presentato il-15/12/2023
GN-6202/2023-presentato il-15/12/2023
GN-6225/2023-presentato il-19/12/2023
GN-6226/2023-presentato il-19/12/2023
GN-6231/2023-presentato il-19/12/2023
GN-6233/2023-presentato il-19/12/2023
GN-6300/2023-presentato il-21/12/2023

24_2_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5600/2023-presentato il-09/11/2023
GN-5633/2023-presentato il-10/11/2023
GN-5769/2023-presentato il-16/11/2023
GN-5877/2023-presentato il-27/11/2023

GN-5882/2023-presentato il-27/11/2023
GN-5883/2023-presentato il-27/11/2023
GN-6030/2023-presentato il-05/12/2023
GN-6213/2023-presentato il-18/12/2023

24_2_1_ACR_CONS_DEL 67 REGOLAM CONTRIBUTI VALORIZZAZIONE FVG_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Ufficio di Presidenza - Deliberazione 19 dicembre 2023, n. 67. (Estratto) - Regolamento, in attuazione dell'art. 13 della LR 13/2023, per la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli-Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari.

- omissis -

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO l'art. 13 comma 20 della legge regionale 6 agosto 2019, n.13, come sostituito dall'articolo 11, comma 30, lettera a), del DDL n. 10 approvato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana n. 37 del 15 dicembre 2023, che prevede la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari;

CONSIDERATO inoltre che l'art. 13 comma 20 della legge regionale 6 agosto 2019, n.13, come sostituito dall'articolo 11, comma 30, lettera a), del DDL n. 10 approvato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana n. 37 del 15 dicembre 2023, stabilisce che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale adotta apposito Regolamento per la concessione dei succitati contributi;

CONSIDERATO infine che art. 13 comma 24 della legge regionale 6 agosto 2019, n.13, come sostituito dall'articolo 11, comma 30, lettera e), del DDL n. 10 approvato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana n. 37 del 15 dicembre 2023, stabilisce che "Gli oneri derivanti dalle finalità di cui ai commi dal 20 e 21 fanno carico al bilancio del Consiglio regionale";

RITENUTO pertanto di approvare, in attuazione dell'art. 13 comma 20 della legge regionale 6 agosto 2019, n.13, come sostituito dall'articolo 11, comma 30, lettera a), del DDL n. 10 approvato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana n. 37 del 15 dicembre 2023, l'allegato Regolamento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, inerente la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari.

VISTO l'art. 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;
all'unanimità

DELIBERA

1. È approvato, in attuazione dell'art. 13 comma 20 della legge regionale 6 agosto 2019, n.13, come sostituito dall'articolo 11, comma 30, lettera a), del DDL n. 10 approvato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana n. 37 del 15 dicembre 2023, l'allegato Regolamento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, inerente la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari.

2. Il presente Regolamento è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale.

- omissis -

IL PRESIDENTE:
Mauro Bordin

IL SEGRETARIO GENERALE:
Stefano Patriarca

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A INIZIATIVE IN GRADO DI PROMUOVERE E VALORIZZARE ANCHE A LIVELLO LOCALE IL FRIULI VENEZIA GIULIA SOTTO IL PROFILO STORICO, CULTURALE, SCIENTIFICO, SOCIALE, ARTISTICO, SPORTIVO, AMBIENTALE, TURISTICO, DEL FOLKLORE E DELLE TRADIZIONI POPOLARI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 13, COMMI DA 20 A 24, DELLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2019, N. 13 (ASSESTAMENTO DEL BILANCIO PER GLI ANNI 2019-2021)

Capo I

Disposizioni generali

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 13, commi da 20 a 24, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021), i soggetti beneficiari, i criteri, i limiti e le modalità di concessione ed erogazione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
- a) iniziativa: una manifestazione, un evento o un progetto in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari;
 - b) contributo: il sostegno finanziario del Consiglio regionale all'iniziativa;
 - c) richiedente: il soggetto che formula la richiesta di contributo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia;
 - d) beneficiario: il soggetto al quale è stato concesso il contributo del Consiglio regionale per l'iniziativa.

Art. 3

(Beneficiari)

1. Possono presentare domanda di contributo associazioni, comitati fiscalmente riconosciuti, fondazioni, parrocchie e altri enti senza fini di lucro aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, istituiti o costituiti da almeno un anno dalla data di presentazione della domanda medesima.

2. Non possono in ogni caso presentare domanda di contributo:
- a) enti pubblici;
 - b) partiti, organizzazioni o movimenti politici e sindacali comunque denominati o realtà ad essi direttamente riconducibili;
 - c) enti e organismi di rappresentanza di categorie economiche e professionali, comunque denominati o realtà ad essi direttamente riconducibili;
 - d) società, di persone e di capitali, in qualunque forma costituite, ad eccezione di quelle iscritte ai registri del CONI e del RUNTS;
 - e) persone fisiche.

Capo II Contributo

Art. 4 (Procedimento per la concessione del contributo)

1. Il procedimento per la concessione del contributo avviene con modalità a sportello ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. La domanda di contributo è presentata esclusivamente secondo la procedura e le modalità stabilite dall'avviso pubblico di cui all'articolo 13, a pena di irricevibilità.
3. Ciascun richiedente può presentare una sola domanda di contributo per l'anno solare di riferimento dell'avviso pubblico di cui all'articolo 13.
4. La domanda di contributo è inoltrata almeno sessanta giorni prima della realizzazione dell'iniziativa, a pena di inammissibilità.
5. La domanda deve contenere:
 - a) una relazione illustrativa sull'iniziativa per cui il contributo viene richiesto;
 - b) l'attestazione del possesso dei requisiti richiesti dalla legge e dal regolamento e dell'assenza di cause di esclusione.

6. Alla domanda deve essere allegato un preventivo dettagliato delle spese stimate e l'indicazione dell'eventuale presenza di soggetti sostenitori o co-organizzatori che concorrono alla copertura delle spese relative all'iniziativa.

7. Entro venti giorni dalla ricezione la struttura competente verifica l'ammissibilità, la completezza e la conformità della domanda, accerta la completezza della documentazione allegata, concedendo un termine di dieci giorni per l'eventuale integrazione, decorsi inutilmente i quali è ritenuta irricevibile.

8. Al termine dell'istruttoria la struttura competente comunica al richiedente l'esito del procedimento.

Art. 5 (Risorse)

1. L'importo complessivamente stanziato per i contributi viene stabilito annualmente con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza che approva l'avviso pubblico di cui all'articolo 13.

2. È facoltà dell'Ufficio di Presidenza ammettere ulteriori disponibilità con successive deliberazioni al fine di finanziare le domande di contributo non ammesse a finanziamento per carenza di risorse.

Art. 6 (Esclusioni)

1. Il contributo non può essere concesso qualora ricorra almeno una delle seguenti fattispecie:

- a) l'iniziativa è organizzata a fini di propaganda su temi di natura etica, religiosa e politica;
- b) l'iniziativa è un corso di formazione o aggiornamento, anche per la concessione di crediti formativi;
- c) l'iniziativa è un'attività e/o un evento interno alla vita del soggetto richiedente;
- d) l'iniziativa non è dotata di organizzazione autonoma;
- e) l'iniziativa costituisce esercizio di un'impresa, a norma della disciplina UE sugli aiuti di Stato;
- f) l'iniziativa viene realizzata da soggetto diverso dal richiedente;
- g) l'iniziativa viene realizzata fuori dal territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- h) l'iniziativa rientra tra gli eventi previsti dalla legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 (Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali), a eccezione di quelli a carattere straordinario e non ricorrente.

2. Il contributo non può essere altresì concesso qualora:
 - a) il richiedente ha già ottenuto, per la medesima iniziativa, altri finanziamenti o contributi regionali;
 - b) l'iniziativa prevede un costo complessivo inferiore a 1.500 euro o superiore a 30.000 euro;
 - c) il contributo viene revocato ai sensi dell'articolo 12, comma 2.

Art. 7
(Misura del contributo)

1. Per ciascuna iniziativa il contributo concedibile non può essere inferiore a 1.000 euro e superiore a 5.000 euro.
2. La misura del contributo non può essere superiore al 70 per cento della spesa ammissibile di cui alla domanda.

Art. 8
(Spesa ammissibile)

1. Si considerano ammissibili unicamente le spese direttamente riferibili all'iniziativa, intestate al richiedente, effettivamente sostenute e debitamente documentate ai sensi della normativa vigente.
2. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a) affitto, locazione o allestimento di locali, spazi, impianti, strutture e scenografie, compresi montaggio e smontaggio, nonché noleggio di materiali e attrezzature, destinati all'iniziativa;
 - b) servizi editoriali, grafici, tipografici e audiovisivi;
 - c) spese di promozione, comunicazione e pubblicità;
 - d) spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni e riconoscimenti non in denaro;
 - e) compensi, rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio), adeguatamente documentati, riferibili a soggetti la cui partecipazione sia stata prevista nell'iniziativa;
 - f) spese per diritti SIAE;
 - g) spese di personale nella misura massima del 50 per cento delle spese complessive sostenute per l'iniziativa;

h) spese generali e di segreteria, nella misura massima del 10 per cento delle spese complessive sostenute per l'iniziativa;

i) spese per la fornitura di beni e servizi o per la realizzazione di opere artistiche direttamente finalizzati all'iniziativa e che si esauriscono con la stessa, la cui pertinenza sia debitamente motivata e comprovata dal richiedente.

3. Sono in ogni caso escluse:

a) spese per pranzi, rinfreschi e ristorazione in genere non inerenti all'ospitalità di cui al comma 2, lettera e);

b) spese per acquisto di beni strumentali;

c) spese ordinarie di funzionamento o gestione dei soggetti beneficiari.

Art. 9

(Modifica del termine di svolgimento dell'iniziativa)

1. Il beneficiario può richiedere una modifica delle date di avvio e conclusione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo secondo i termini e le modalità previste dall'avviso di cui all'articolo 13.

Art. 10

(Rendicontazione)

1. L'erogazione del contributo avviene solo al termine dell'iniziativa.

2. Il beneficiario è tenuto a presentare alla struttura competente del Consiglio regionale, a titolo di rendiconto dell'iniziativa, idonea documentazione prevista dagli articoli 41 e 43 della legge regionale 7/2000, unitamente a una relazione dettagliata sull'attività svolta, con indicazione dell'effettiva data di conclusione dell'iniziativa.

3. La relazione deve contenere l'attestazione che l'iniziativa è stata realizzata con l'impiego del contributo in conformità ai fini per i quali è stato concesso, una dichiarazione attestante l'entità delle altre sovvenzioni eventualmente ottenute, nonché un prospetto analitico di tutte le spese sostenute, al lordo degli oneri.

4. Le spese rendicontate devono essere sostanzialmente coerenti con quelle indicate nel preventivo allegato alla domanda di contributo.

5. Il termine di presentazione della rendicontazione è perentorio ed è fissato in novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa.

6. La struttura consiliare competente verifica l'ammissibilità, la completezza e la conformità della documentazione allegata, concedendo un termine di venti giorni per l'eventuale integrazione, pena la revoca del contributo.

Art. 11
(Rideterminazione del contributo)

1. Il contributo viene rideterminato e ridotto qualora, all'esito dell'istruttoria, l'importo della spesa validamente rendicontata risulti inferiore a quello anzitempo concesso.

Art. 12
(Revoca)

1. Si procede alla revoca del contributo quando ricorra almeno uno dei seguenti casi:

- a) importo rendicontato inferiore al 50 per cento di quello concesso;
- b) mancata realizzazione o rinuncia allo svolgimento dell'iniziativa;
- c) iniziativa realizzata da soggetto differente dal beneficiario;
- d) rendicontazione ovvero eventuali integrazioni richieste non trasmessi entro i termini perentori fissati secondo quanto stabilito dall'articolo 10.

2. Si procede altresì alla revoca del contributo qualora la realizzazione dell'iniziativa avvenga in modo sostanzialmente non conforme a quanto indicato nella domanda; al verificarsi di questa fattispecie, il soggetto beneficiario non potrà presentare domanda di contributo per i successivi cinque anni.

3. La revoca è disposta all'esito dell'istruttoria con provvedimento del dirigente responsabile della struttura consiliare competente o suo delegato.

Art. 13
(Avviso)

1. L'Ufficio di Presidenza approva annualmente un avviso pubblico per la concessione dei contributi contenente in particolare:

- a) finalità;

- b) beneficiari;
 - c) risorse finanziarie disponibili;
 - d) cause di esclusione;
 - e) ammissibilità delle spese;
 - f) termini e modalità di presentazione delle domande di contributo;
 - g) procedimento, rendicontazione ed erogazione del contributo.
2. L'avviso è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 14
(Utilizzo del logo consiliare)

1. Il beneficiario del contributo è obbligato a indicare che l'iniziativa è realizzata "con il contributo del Consiglio regionale" e ad apporre il logo istituzionale secondo le modalità e i termini previsti dall'avviso pubblico di cui all'articolo 13.

Art. 15
(Pubblicazione)

1. Tutte le comunicazioni e gli avvisi relativi ai procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi oggetto del presente regolamento avvengono ai sensi della legge regionale 7/2000 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Art. 16
(Portale informatico)

1. Il Consiglio regionale adotta un portale informatico dedicato alla ricezione delle domande di contributo e alle successive fasi di approvazione e rendicontazione.
2. Nelle more dell'adozione del portale informatico le modalità di presentazione della domanda di contributo vengono indicate nell'avviso pubblico di cui all'articolo 13.

Capo III
Disposizioni finali

Art. 17
(Norme di prima applicazione)

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento, l'avviso pubblico di cui all'art. 13 è pubblicato entro il 28 febbraio 2024.
2. Per le iniziative previste nel primo quadrimestre del 2024 non trova applicazione il comma 4 dell'art. 4

Art. 18
(Trasparenza)

1. Il Consiglio regionale pubblica sul proprio sito internet istituzionale una pagina web contenente i link di accesso al portale dedicato di cui all'articolo 16, tutti i riferimenti normativi, i provvedimenti e la modulistica necessaria.
2. Gli atti di concessione dei contributi sono pubblicati nel sito internet del Consiglio regionale secondo la disciplina vigente in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Art. 19
(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 20
(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24_2_3_GAR_COORD POL MONT GRAD GAL CARSO LAS KRAS MIS 19 SOTTOMIS 19.2 AZ TS3_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2022, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando azione TS3 "Nuove forme di attrazione turistica" della SSL del GAL Carso - Las Kras. Pubblicazione graduatoria.



Verbale del CDA dd. 19 dicembre 2023

L'anno duemilaventitre, il giorno venerdì 19 dicembre 2023 alle ore 9.30 presso la sede del GAL, piazza Vittorio Veneto 4 a Trieste, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società "GAL Carso-LAS Kras" Società Consortile a responsabilità limitata.

Partecipa alla riunione il collaboratore Pernarčič Aleš, che funge da segretario verbalizzante.

Alla presenza dei consiglieri

Nome - Cognome	Carica	Presente	Assente
David Pizziga	Presidente	X	
Pierantonio Belletti	Vicepresidente	X	
Anna Wittreich	Consigliere	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEL BANDO TS 3 "NUOVE FORME DI ATTRAZIONE TURISTICA"

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e in particolare le disposizioni contenute nella misura 19 (sostegno allo sviluppo locale Leader);

VISTO il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione della misura 19 del PSR 2014-2020 pubblicato sul BUR n. 35 del 31 agosto 2016 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito: bando);

DATO ATTO che con delibera n. 2657 del 29 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato la SSL del GAL intitolata "Il Carso come laboratorio" con una dotazione finanziaria di € 3.303.096,00;

VISTO l'art. 2, commi 123.125 e 125, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, che assegna alla strategia di sviluppo locale del Carso l'importo di euro 400.000,00;

ATTESO che il PSR, nella versione in vigore, al capitolo 12 indica in euro 400.000,00 l'importo di finanziamento nazionale integrativo, per la misura 19 -LEADER, finalizzato a sostenere operazioni che ricadono nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del Trattato dell'Unione europea;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1258 del 19/12/2017 con il quale è stata autorizzata la prima modifica alla SSL;



CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dal PSR e dall'articolo 24 del bando per la selezione dei GAL, il Servizio coordinamento politiche per la montagna esprime un parere preventivo sui bandi;

VISTO il decreto n. 4906/AGFOR del 24/06/2019 che approva la versione SSL n. 3, il decreto n. 2197/AGFOR dd. 20/03/2020 che approva la versione SSL n. 4 e il decreto n. 930/AGFOR dd. 05/02/2021 che approva la versione SSL n. 5, il decreto n. 7782/AGFOR dd. 08/11/2021 che approva la versione SSL n. 6, il decreto n. 9598/AGFOR dd. 16/08/2022 che approva la versione SSL n. 7, il decreto n. 34333/GRFVG dd.24/07/2023 che approva la versione SSL n. 8 e il decreto n. 36835/GRFVG dd. 08/08/2023 che approva la versione SSL n. 9;

CONSIDERATA la nota PEC prot. n. 75329/P del 30 ottobre 2019 con invito a presentare il bando e i suoi allegati rivisti nei contenuti a fronte di un parere favorevole del Servizio coordinamento politiche per la montagna;

VISTA e RICHIAMATA la delibera del 07 febbraio 2022 del GAL con la quale viene adattato il nuovo bando e gli allegati in osservanza alle precisazioni richieste;

CONSIDERATO CHE il bando è stato pubblicato sul B.U.R. n. 9 del 02 marzo 2022 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era il 02 maggio 2022;

CONSIDERATO CHE il bando è stato prorogato con provvedimento del presidente del GAL in data 29 aprile 2022, posticipando il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno al 17 maggio 2022;

DATO ATTO che entro il termine del 17 maggio 2022 sono pervenute tramite AGEA le seguenti 5 domande di sostegno:

N.	RAGIONE SOCIALE	NUMERO DOMANDA	DATA RICEZIONE	NOTE
1	MARUCELLI OMAR JOŽEF	24250041639	27/04/2022	
2	ZIGON SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	24250043023	29/04/2022	
3	JUS COMUNELLA "NABRESINA GMEINDE"	24250046802	11/05/2022	
4	SKERK SANDI	24250048246	16/05/2022	
5	VASILIJ PIPAN	24250049848	17/15/2022	

PRESO ATTO che le domande di sostegno dei citati richiedenti, ricevute via SIAN, entro i termini, sono state presentate conformemente a quanto previsto dall'articolo 16 del summenzionato bando;

DATO ATTO che il verbale del CdA dd. 27 luglio 2023 nomina il responsabile di istruttoria Gregor Vizintin, che ha avviato la ricevibilità di tali domande, una volta completato il perfezionamento a SIAN;

DATO ATTO che si è proceduto alla verifica di ricevibilità di tali domande informatizzate, valutandole tutte come ricevibili, e che è stato necessario chiarire alcuni elementi per valutare in modo approfondito i progetti presentati;

DATO ATTO, a tale proposito, che si è provveduto all'invio delle richieste di integrazione e chiarimenti sull'ammissibilità delle spese e dei punteggi, come anche - ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 - dei motivi ostativi all'ammissibilità delle spese e all'ammissibilità di alcuni punteggi;

DATO ATTO che a seguito della richiesta integrazione e chiarimenti sull'ammissibilità delle spese e dei punteggi il beneficiario VASILIJ PIPAN comunica con nota PEC dd. 27/10/2023 la rinuncia al finanziamento;

VISTA la comunicazione Prot. n. 116 - 2023 07 12 DP trasmessa a SKERK SANDI, con la quale, a seguito di verifiche, non vengono riconosciuti i seguenti aspetti:

- a) Non vengono riconosciuti i seguenti punteggi relativi ai criteri:
 - a. Integrazione con 3 o più ambiti - si conferma quanto comunicato in sede di richiesta di integrazioni;
 - b. Integrazione con beneficiari del bando TS4 - si conferma quanto comunicato in sede di richiesta di integrazioni;



- c. Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati in base al fabbisogno energetico delle strutture e utili all'autosufficienza energetica – si conferma quanto comunicato in sede di richiesta di integrazioni;
- d. Impianti per il riciclo e/o recupero delle acque (reflue e/o piovane) – si conferma quanto comunicato in sede di richiesta di integrazioni;

CONSIDERATO il mancato riscontro ai motivi ostantivi si **RITIENE** di ammettere a finanziamento il progetto presentato dal beneficiario Skerk Sandi approvando quanto emerso dall'istruttoria e comunicato con la comunicazione dei motivi ostantivi;

VISTA la comunicazione Prot. n. 117 – 2023 07 12 DP trasmessa a ZIGON SOCIETA' AGRICOLA A R.L., con la quale, a seguito di verifiche, non vengono riconosciuti i seguenti aspetti:

- a) La voce di spesa relativa al miglioramento dei beni immobili non viene riconosciuto per non congruità della spesa;
- b) Non vengono riconosciuti i seguenti punteggi relativi ai criteri:
 - a. Integrazione con 3 o più ambiti – si conferma quanto comunicato in sede di richiesta di integrazioni;
 - b. Integrazione tra soggetti – soggetto aderente ad una rete d'impresa – si conferma quanto comunicato in sede di richiesta di integrazioni;
 - c. Integrazione dell'attività in un sistema esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto riconosciuto – si conferma quanto comunicato in sede di richiesta di integrazioni;
 - d. Nuove modalità di organizzazione delle attività turistiche: investimenti in tecnologie digitali – si conferma quanto comunicato in sede di richiesta di integrazioni;
 - e. Investimenti in attrezzature utili alla scoperta/valorizzazione/gestione dell'ambiente naturale e della biodiversità – si conferma quanto comunicato in sede di richiesta di integrazioni;

VISTA la pec di Zigon Società a r.l., pervenuta in data il 11 dicembre 2023, con la quale vengono trasmesse le integrazioni relative al costo totale e ai criteri di cui sopra;

RITENUTO di accogliere le integrazioni ricevute, aggiornare l'importo ma mantenere il punteggio come comunicato con prot. n. 117 – 2023 07 12 DP per assenza e incompletezza giustificativi;

VISTA la comunicazione Prot. n. 119 – 2023 07 12 DP trasmessa a MARUCELLI OMAR JOŽEF, con la quale, a seguito di verifiche, non vengono riconosciuti i seguenti aspetti:

- a) La voce di spesa relativa alla realizzazione della struttura ricettiva mobile e l'impianto elettrico, torretta ricarica bici, sistema wifi, sistema key pass less, sistema di video monitoraggio della fauna selvatica non vengono riconosciuti per non congruità della spesa;
- b) Non vengono riconosciuti i seguenti punteggi relativi ai criteri:
 - a. Intervento previsto ricade nel raggio di 800 metri dai percorsi prioritari – si conferma quanto comunicato in sede di richiesta di integrazioni;
 - b. Intervento realizzato in aree di riserva di cui alla L.R. 42/1996 – si conferma quanto comunicato in sede di richiesta di integrazioni;
 - c. Interventi realizzati in aree Natura 2000 – si conferma quanto comunicato in sede di richiesta di integrazioni;
 - d. Interventi che prevedono la riqualificazione in chiave locale/ecologica (con utilizzo di legno certificato PEFC/FSC e pietra locale) – si conferma quanto comunicato in sede di richiesta di integrazioni;

VISTA la pec di Marucelli Omar Jožef, pervenuta in data il 11 dicembre 2023, con la quale vengono trasmesse le integrazioni relative al costo totale e ai criteri di cui sopra;



RITENUTO di accogliere le integrazioni ricevute, aggiornare l'importo, accogliere le integrazioni per i criteri al netto dei punti b. e c. di cui sopra;

DATO ATTO che i restanti richiedenti non hanno fatto pervenire alcuna osservazione;

CONSIDERATO CHE a seguito di risposta da parte dei beneficiari, con la quale integrano e chiariscono la propria domanda di aiuto presentata, gli istruttori hanno definitivamente completato l'istruttoria di tutte le domande presentate;

VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno del 18 dicembre 2023 a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria, i quali danno conto dei controlli previsti dall'articolo 19 *Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno* e della valutazione delle domande ai sensi dell'articolo 18 *Criteri di selezione e di priorità* del bando in oggetto, anche alla luce delle integrazioni e delle memorie presentate a riscontro delle richieste e comunicazioni sopra ricordate;

ATTESO che i controlli amministrativi rispettano le disposizioni dell'art. 48 del regolamento (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014;

RICHIAMATI i contenuti;

RITENUTO di approvarli;

RICHIAMATO l'art. 34, paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013 che prevede tra i compiti dei gruppi di azione locale quello di "elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta";

DATO ATTO che i membri del Consiglio presenti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano l'80% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;

RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda dd. 26/02/2019;

DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno, come risulta dalle dichiarazioni degli stessi acquisite dal GAL;

DATO ATTO che al Bando sono state inizialmente assegnate risorse finanziarie per euro 223.000,00 (duecentoventitremila/00) di spesa pubblica;

DATO ATTO che le risorse sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutti i progetti risultati ammissibili per un totale di risorse pubbliche pari ad 192.281,80 (centonovantaduemiladuecentoottantauno/80);

TENUTO CONTO che, in base all'articolo 19 del Bando, la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che si ripropone la graduatoria, nella quale si classifica le domande finanziate e quelle non finanziate secondo l'ordine della posizione assoluta determinata dal punteggio, dal maggiore al minore;

CONSIDERATO che tutte le domande risultano ammissibili e finanziabili, al netto della domanda rinunciata da parte del beneficiario;

VISTO e **CONSIDERATO** la deliberazione della Giunta regionale dd. 23 settembre 2022, n. 1396, pubblicata sul BUR n. 41 dd. 12. ottobre 2022 che proroga al 31 dicembre 2024 il termine di conclusione della SSL, che coincide con il termine finale di ammissibilità della spesa;

RITENUTO pertanto di adottare il provvedimento di approvazione della graduatoria, contenente le domande ammesse a finanziamento (individuate nel prospetto allegato A);

il CDA DELIBERA



1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;
3. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 19 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno del bando, nonché dall'art. 11 del Regolamento di attuazione del PSR, l'allegata "graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento" a valere sulla misura 19 sottomisura 19.2 azione TS 3 "NUOVE FORME DI ATTRAZIONE TURISTICA" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (Allegato A);
4. che per quanto riguarda la copertura finanziaria delle domande finanziate si provvederà per euro **192.281,80** con le risorse assegnate alla SSL con deliberazione di giunta regionale con delibera n. 2657/2016;
5. di dare mandato al Presidente ad inviare il presente provvedimento comprensivo dell'allegato A alla struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2022 per i successivi adempimenti.

Il Presidente
David Pizziga

Il Verbalizzante
Aleš Pernarčič

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**PSR
2014 - 2020**

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2022, MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2, AZIONE TS 3 "NUOVE FORME DI ATTRAZIONE
TURISTICA" DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2022 DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL CARSO - LAS KRAS**

GRADUATORIE DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL del 19/12/23 - Allegato A

Po sizi on e	N. domanda AGEA	Richiedente	Punte ggio	Criteri di selezione applicati*	Costo totale richiesto	Costo totale ammesso	Contributo ammesso	Contributo finanziato	Focus Area	Note
1	24250043023	ZIGON SOCIETA' AGRICOLA A R.L	68	A2; B2; B3; C1; C2; C3; C4; C6; D3; D4; E1; E2	169.533,30 €	169.533,30 €	55.200,00 €	55.200,00 €	F6A	Domanda finanziata con SSL
2	24250041639	MARUCELLI OMAR - JOZEF	64	A3; B2; C2; C3; C4; C6; D4; E1; E2; E4	82.155,18 €	82.155,18 €	49.293,11 €	29.293,11 €	F6A	Domanda finanziata con SSL
3	24250048246	SKERK SANDI	52	A2; B1; B2; C1; C2; C3; C4; C6; D4; E3; E4	92.000,00 €	92.000,00 €	55.200,00 €	55.200,00 €	F6A	Domanda finanziata con SSL
4	24250046802	JUS COMUNELLA "NABRESINA GEMEINDE"	42	A2; B1; B2; C1; C5; C6; D3	54.314,53 €	54.314,53 €	32.588,72 €	32.688,72 €	F6A	Domanda finanziata con SSL
		TOTALE			398.003,00 €	398.003,00 €	192.281,80 €	192.281,80 €		

GRADUATORIE DELLE DOMANDE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO

Posizione	N. domanda AGEA	Richiedente	Punteggio	Criteri di selezione applicati*	Costo totale richiesto	Costo totale ammesso	Contributo ammesso	Contributo finanziato	Focus Area	Note
n.d.	24250049848	VASILIJ PIPAN	n.d.	n.d.	92.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	F6A	Domanda rinunciata dal beneficiario
		TOTALE			92.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		

Trieste, 19 dicembre 2023

IL PRESIDENTE
dott. Pizziga David

* LEGENDA criteri di selezione applicati

Criterio di selezione	Subcriterio/Parametro	Punt.	Cumulab.	Punteggio massimo	Legenda
Integrazione tra soggetti	Integrazione con 1 ambito	6	Non Cumulabile	Fino a 12	A1
	Integrazione con 2 ambiti	8			A2
	Integrazione con 3 o più ambiti	10			A3
Integrazione con altre iniziative aperte al pubblico in ottica di sinergizzazione delle risorse e/o funzionali ai percorsi prioritari del Carso	Soggetto aderente ad una rete di impresa	2	Cumulabile		A4
	Integrazione dell'attività in un sistema esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto riconosciuto	4	Cumulabile	Fino a 12	B1
		4			
	L'intervento previsto ricade nel raggio di 800 metri dai percorsi prioritari	4			B2
Integrazione con beneficiari del bando TS4 Rete di e-bike	4			B3	
INNOVAZIONE Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi o nuove modalità di organizzazione della gestione delle azioni/attività turistiche	Utilizzo di soluzioni innovative per offrire servizi ai turisti – pannelli informativi digitali con almeno uno dei seguenti servizi per accedere alle informazioni: QRcode, chip NFC e bluetooth	6	Cumulabile	Fino a 38	C1
	Utilizzo di soluzioni innovative per offrire servizi ai turisti – colonnine o postazioni a ricarica solare per cellulari, pc e dispositivi portatili	6			
	Utilizzo di soluzioni innovative per offrire servizi ai turisti – pannelli digitali o WiFi (internet gratuito)	6			
	Utilizzo di soluzioni innovative per offrire servizi ai turisti - ricarica per auto e/o bici elettriche	8			
					C2
					C3
					C4

Nuove modalità di organizzazione delle attività turistiche - investimenti in tecnologie digitali: controllo remoto degli impianti tecnologici (riscaldamento, illuminazione, audio video), controllo dei sistemi di chiusura-apertura dell'immobile, sistemi key-less per l'accesso degli ospiti, sistemi di prenotazione e pagamento on-line integrati nei propri siti internet	8	Cumulabile	C5		
	4			C6	
Effetti positivi su ambiente paesaggio e risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture	3	Cumulabili Fino a 38	D1		
	4		D2		
	6		D3		
	3		D4		
	Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati in base al fabbisogno energetico delle strutture e utili all'autosufficienza energetica		8	Cumulabili Fino a 38	E1
			5		E2
Effetti positivi su ambiente paesaggio e risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture	3	Cumulabili Fino a 38	E3		
	6		E4		

24_2_3_AVV_COM BASILIANO 40 PRGC_009

Comune di Basiliano (UD)

Avviso adozione variante n. 40 al PRGC.

IL T.P.O. AREA EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA-MANUTENZIONI-D.LGS 81/2008

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 21.12.2023, è stata adottata la Variante n. 40 al P.R.G.C., conseguente all'approvazione dello Studio di Fattibilità tecnica ed economica del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana di cui al "Progetto n. 1139 - Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi P13, P14, P15 e P16 nei Comuni di Basiliano e Lestizza";

che la Variante n. 40 al P.R.G.C. è pubblicata sul sito internet del Comune di Basiliano nella sezione amministrazione trasparente - pianificazione e governo del territorio ed è depositata dal 2 GENNAIO 2024 al 1 FEBBRAIO 2024 affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, via Giuseppe Verdi n. 2, previo appuntamento, inoltrando richiesta tramite mail a urbanistica@comune.basiliano.ud.it o telefonando ai numeri 0432 838141 o 0432 838142

Entro il periodo di deposito, ai sensi della L.R. 5/2007, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante e, entro il medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dalla variante, potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Le osservazioni (in carta semplice) e le opposizioni (in carta legale) dovranno essere inviate al Sindaco tramite:

- presentazione all'Ufficio Protocollo (LUN-MERC-VEN dalle ore 10:00 alle ore 12:30; MART e GIOV solo su appuntamento telefonando ai n.ri 0432 838112 o 0432 838113);
- servizio postale (timbro e data apposti dall'Ufficio Postale di spedizione fanno fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre in caso di spedizione semplice fa fede la data apposta dall'ufficio protocollo del Comune);
- casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.basiliano@gertgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): tale spedizione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno e, pertanto, fa fede la data di spedizione;
- casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.basiliano@gertgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica non certificata: tale spedizione non ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno e, pertanto, fa fede la data di ricezione nella casella di posta dell'Amministrazione.

Basiliano, 27 dicembre 2023

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott.ssa Valentina Bernardis

24_2_3_AVV_COM BASILIANO 42 PRGC_007

Comune di Basiliano (UD)

Avviso adozione variante n. 42 al PRGC.

IL T.P.O. AREA EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA-MANUTENZIONI-D.LGS 81/2008

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21.12.2023, è stata adottata la Variante n. 42 al P.R.G.C., conseguente all'approvazione dello Studio di Fattibilità tecnica ed economica del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana di cui al "al "Progetto n. 1122 - Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi 9SL - 10SL e ristrutturazione canale di Beano, nei Comuni di Codroipo e Basiliano"; CHE la Variante n. 42 al P.R.G.C. è pubblicata sul sito internet del Comune di Basiliano nella sezione amministrazione trasparente - pianificazione e governo del territorio ed è depositata dal 2 GENNAIO 2024 al 1 FEBBRAIO 2024 affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, via Giuseppe Verdi n. 2, previo appuntamento, inoltrando richiesta tramite mail a urbanistica@comune.basiliano.ud.it o telefonando ai numeri 0432 838141 o 0432 838142.

Entro il periodo di deposito, ai sensi della L.R. 5/2007, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante e, entro il medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dalla variante, potranno

presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Le osservazioni (in carta semplice) e le opposizioni (in carta legale) dovranno essere inviate al Sindaco tramite:

- presentazione all'Ufficio Protocollo (LUN-MERC-VEN dalle ore 10:00 alle ore 12:30; MART e GIOV solo su appuntamento telefonando ai n.ri 0432 838112 o 0432 838113);
- servizio postale (timbro e data apposti dall'Ufficio Postale di spedizione fanno fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre in caso di spedizione semplice fa fede la data apposta dall'ufficio protocollo del Comune);
- casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.basiliano@gertgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): tale spedizione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno e, pertanto, fa fede la data di spedizione;
- casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.basiliano@gertgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica non certificata: tale spedizione non ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno e, pertanto, fa fede la data di ricezione nella casella di posta dell'Amministrazione.

Basiliano, 27 dicembre 2023

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott.ssa Valentina Bernardis

24_2_3_AVV_COM CERCIVENTO DEP IND CASALI_011

Comune di Cercivento (UD)

Espropriazione immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza della strada comunale che da Cercivento di Sopra conduce alla frazione di Casali/Cjasai (anno 2021 - art. 1 comma 139 legge 145/2018 - DM 8 novembre 2021 - tematica PNRR: M2C4 intervento 2.2 - Next generation EU). Ordinanza di deposito indennità non accettata (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la deliberazione della Giunta del Comune di Cercivento n. 154 di data 13.12.2022 con la quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori in oggetto;

RILEVATO che, detta approvazione - ai sensi degli artt. 12, 13 e 17 del D.P.R. 327/2001 - equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, per la realizzazione delle opere previste e che il periodo utile per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni è fissato in anni 5 a decorrere dalla dichiarazione di pubblica utilità, e perciò fino alla data del 13.12.2027;

DATO ATTO che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto già in sede di prima approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 di data 22.03.2004;

DATO ATTO che gli immobili da espropriare - al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui sopra - erano urbanisticamente collocati in zona "E4.2 Ambiti di interesse agricolo-paesaggistico" e pertanto non edificabili;

ATTESO che, con decreto numero 1/2023 di data 19.01.2023 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 - è stata determinata l'indennità da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto;

ATTESO che, detta indennità è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione gli stessi non hanno accettato e condiviso l'indennità offerta;

DATO ATTO che l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata - ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso avvenuta il 07.02.2023 e la data odierna;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni.
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.
- la Legge 1149 del 21.11.1967;
- la Legge n.228 del 15.05.1954.

- l'art.10 D.Lgs n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014

ORDINA**Art. unico**

Il Comune di Cercivento è autorizzato al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia delle sotto indicate somme quale indennità non accettata, per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art.26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

N.C.T. del Comune di Cercivento:

- 1) Foglio 11 Mappale 243 di mq 1290 - quota da depositare 1/1
Da espropriare mq 165. Indennità: mq 165 x €/mq 1,00: € 165,00
Da occupare temporaneamente mq 165. Indennità di occupazione: €12,32
Totale indennità: € 177,32
Ditta:
MORASSI PACIFICO n. il 26.07.1934 proprietà 1/1
- 2) Foglio 11 Mappale 251 di mq 300 - quota da depositare 3/9
Da espropriare mq 300. Indennità: mq 300 x €/mq 1,00: € 300,00
Da occupare temporaneamente mq 300. Indennità di occupazione: € 22,40
Foglio 11 Mappale 314 di mq 690 - quota da depositare 3/9
Da espropriare mq 175. Indennità: mq 175 x €/mq 1,00: € 175,00
Da occupare temporaneamente mq 175. Indennità di occupazione: € 13,07
Totale indennità: € 510,47
Totale indennità da depositare (quota 3/9): € 170,15
Ditta:
ZANIER DORIANA n. il 15.10.1965 proprietà 1/9
ZANIER RAFFAELLA n. il 09.07.1975 proprietà 1/9
ZANIER ROBERTO n. il 18.04.1962 proprietà 1/9
- 3) Foglio 11 Mappale 95 di mq 770 - quota da depositare 1/1
Da occupare temporaneamente mq 155. Indennità di occupazione: € 47,78
Foglio 11 Mappale 94 di mq 830 - quota da depositare 1/1
Da occupare temporaneamente mq 155. Indennità di occupazione: € 14,93
Totale indennità: € 62,71
Ditta:
SILVERIO ELISA n. il 07.12.1938 proprietà 1/1

Cercivento, 27 dicembre 2023

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
dott. for. Fabio Zoz

24_2_3_AVV_COM CERCIVENTO PAG IND CASALI_010

Comune di Cercivento (UD)

Espropriazione immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza della strada comunale che da Cercivento di Sopra conduce alla frazione di Casali/Cjasai (anno 2021 - art. 1 comma 139 legge 145/2018 - DM 8 novembre 2021 - tematica PNRR: M2C4 intervento 2.2 - Next generation EU). Ordinanza di pagamento indennità accettata (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la deliberazione della Giunta del Comune di Cercivento n. 154 di data 13.12.2022 con la quale è

stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori in oggetto;

RILEVATO che, detta approvazione - ai sensi degli artt. 12, 13 e 17 del D.P.R. 327/2001 - equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, per la realizzazione delle opere previste e che il periodo utile per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni è fissato in anni 5 a decorrere dalla dichiarazione di pubblica utilità, e perciò fino alla data del 13.12.2027;

DATO ATTO che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto già in sede di prima approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 di data 22.03.2004;

DATO ATTO che gli immobili da espropriare - al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui sopra - erano urbanisticamente collocati in zona "E4.2 Ambiti di interesse agricolo-paesaggistico" e pertanto non edificabili;

ATTESO che, con decreto numero 1/2023 di data 19.01.2023 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 - è stata determinata l'indennità da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto;

ATTESO che, detta indennità è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione gli stessi hanno accettato e condiviso l'indennità offerta;

DATO ATTO che l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata - ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso avvenuta il 07.02.2023 e la data odierna;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni.
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.
- la Legge 1149 del 21.11.1967;
- la Legge n.228 del 15.05.1954.
- l'art.10 D.Lgs n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Cercivento è autorizzato al pagamento delle sotto indicate somme quale indennità accettata, per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art.26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

N.C.T. del Comune di Cercivento:

- 1) Foglio 11 Mappale 234 di mq 2810 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 75. Indennità: mq 75 x €/mq 1,00: € 75,00
Da occupare temporaneamente mq 75. Indennità di occupazione: € 5,62
Foglio 11 Mappale 109 di mq 1210 - quota da liquidare 1/1
Da occupare temporaneamente mq 155. Indennità di occupazione: € 11,20
Totale indennità € 91,62
Ditta:
MORASSI ANNALISA n. il 02.11.1966 proprietà 2/9 da liquidare € 20,36
MORASSI CINZIA n. il 20.04.1972 proprietà 2/9 da liquidare € 20,36
MORASSI OLIVO n. il 29.02.1968 proprietà 2/9 da liquidare € 20,36
PITT IOLANDA n. il 28.09.1936 proprietà 3/9 da liquidare € 30,54
- 2) Foglio 11 Mappale 237 di mq 2600 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 180. Indennità: mq 180 x €/mq 1,00: € 180,00
Da occupare temporaneamente mq 180. Indennità di occupazione: € 13,44
Totale indennità €: 193,44
Ditta:
DE CONTI SILVIO n. il 27.05.1930 proprietà 1/1 da liquidare € 193,44
- 3) Foglio 11 Mappale 240 di mq 1230 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 145. Indennità: mq 145 x €/mq 1,00: € 145,00
Da occupare temporaneamente mq 145. Indennità di occupazione: € 10,83
Totale indennità €: 155,83
Ditta:
DASSI MARIA n. il 30.07.1942 proprietà 1/1 da liquidare € 155,83

- 4) Foglio 11 Mappale 311 di mq 330 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 70. Indennità: mq 70 x €/mq 1,00: € 70,00
Da occupare temporaneamente mq 70. Indennità di occupazione: € 5,23
Totale indennità €: 75,23
Ditta:
SCAMARDÌ EMANUELA n. il 24.10.1978 proprietà 1/1 da liquidare € 75,23
- 5) Foglio 11 Mappale 312 di mq 300 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 75. Indennità: mq 75 x €/mq 1,00: € 75,00
Da occupare temporaneamente mq 75. Indennità di occupazione: € 5,60
Foglio 11 Mappale 248 di mq 150 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 150. Indennità: mq 150 x €/mq 1,00: € 150,00
Da occupare temporaneamente mq 150. Indennità di occupazione: € 11,20
Totale indennità: € 241,80
Ditta:
DI RONCO ROLANDO n. il 04.07.1963 proprietà 1/1 da liquidare € 241,80
- 6) Foglio 11 Mappale 249 di mq 60 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 60. Indennità: mq 60 x €/mq 1,00: € 60,00
Da occupare temporaneamente mq 60. Indennità di occupazione: € 4,48
Foglio 11 Mappale 313 di mq 150 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 35. Indennità: mq 35 x €/mq 1,00: € 35,00
Da occupare temporaneamente mq 35. Indennità di occupazione: € 2,61
Totale indennità: € 102,09
Ditta:
MORASSI GRAZIANO n. il 22.04.1949 proprietà 1/1 da liquidare € 102,09
- 7) Foglio 11 Mappale 251 di mq 300 - quota da liquidare 6/9
Da espropriare mq 300. Indennità: mq 300 x €/mq 1,00: € 300,00
Da occupare temporaneamente mq 300. Indennità di occupazione: € 22,40
Foglio 11 Mappale 314 di mq 690 - quota da liquidare 6/9
Da espropriare mq 175. Indennità: mq 175 x €/mq 1,00: € 175,00
Da occupare temporaneamente mq 175. Indennità di occupazione: € 13,07
Totale indennità €: 510,47
Totale indennità da liquidare (quota 6/9): € 340,32
Ditta:
CLOCHIATTI ADOLFO n. il 16.01.1942 proprietà 3/9 da liquidare € 170,16
CLOCHIATTI CLAUDIA n. il 13.08.1944 proprietà 3/9 da liquidare € 170,16
- 8) Foglio 11 Mappale 295 di mq 20 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 20. Indennità: mq 20 x €/mq 1,00: € 20,00
Da occupare temporaneamente mq 20. Indennità di occupazione: € 1,49
Totale indennità: € 21,49
Ditta:
PITT LUIGINO n. il 13.01.1958 proprietà 1/1 da liquidare € 21,49
- 9) Foglio 11 Mappale 232 di mq 1880 - quota da liquidare 1/1
Da espropriare mq 155. Indennità: mq 155 x €/mq 1,00: € 155,00
Da occupare temporaneamente mq 155. Indennità di occupazione: € 11,57
Totale indennità €: 166,57
Ditta:
CORTIULA FRANCA n. il 14.11.1962 proprietà 1/1 da liquidare € 166,57

Cercivento, 27 dicembre 2023

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
dott. for. Fabio Zoz

24_2_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI BICIPLAN_019

Comune di Cervignano del Friuli (UD) Avviso di adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale (Biciplan) del Comune di Cervignano del Friuli.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Visto la L.R. 23 febbraio 2018, n. 8;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 20.12.2023 è stato adottato il Piano della mobilità ciclistica comunale (Biciplan) del Comune di Cervignano del Friuli.

La deliberazione di adozione con i relativi elaborati è depositata presso gli uffici comunali del Settore Urbanistica per la durata di trenta giorni effettivi, a far data dalla presente pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi durante l'orario di apertura al pubblico. La documentazione è visionabile anche sul sito web del Comune di Cervignano del Friuli.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni per iscritto, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Cervignano del Friuli, 29 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA:
geom. Federico Dalpasso

24_2_3_AVV_COM CODROIPO 101 PRGC_008

Comune di Codroipo (UD) Avviso di adozione della variante n. 101 al Piano regolatore generale comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 e dell'art. 63 sexies, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 22.12.2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico ed economica relativo a opere di "trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi 9SL - 10SL e ristrutturazione del Canale di Beano" presentato dal Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento che costituisce adozione della variante n. 101 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 24, comma 1 e 63 sexies c. 1 della L.R. 5/2007 e s.m.i.

Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e pubblicata sul sito web del Comune di Codroipo in Amministrazione Trasparente - Atti di governo del territorio, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni od opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 27 dicembre 2023

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
ing. Edi Zanello

24_2_3_AVV_COM FONTANAFREDDA VAR 54 PRGC_013

Comune di Fontanafredda (PN) Avviso di approvazione della variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., si rende noto che il Comune di Fontanafredda, con deliberazione consiliare n. 87 in data 19.12.2023, ha approvato la variante n. 54 al PRGC finalizzata all'acquisizione al demanio stradale della strada denominata via Masat.

Successivamente alla presente pubblicazione sul B.U.R., la variante al PRGC sarà depositata presso l'Area Servizi Territoriali, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune di pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.

Fontanafredda, 28 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2
SERVIZI TERRITORIALI:
dott. pian. Alessio Prosser

24_2_3_AVV_COM GRADISCA D'ISONZO PAC VIA UDINE_001

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del "PAC di iniziativa privata" di variante - via Udine.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Vista la LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 19.12.2023, immediatamente esecutiva, è stato approvato il "P.A.C. di iniziativa privata" di variante - via Udine.

Gradisca d'Isonzo, 10 gennaio 2024

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
ing. Alessandra Tavagnutti

24_2_3_AVV_COM GRADISCA D'ISONZO PAC ZONA D2.1 LOTTO 2.2_002

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del "PAC di iniziativa privata" di variante zona D2.1 - lotto 2.2.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Vista la LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 19.12.2023, immediatamente esecutiva, è stato approvato il "P.A.C. di iniziativa privata" di variante Zona D2.1 - lotto 2.2.

Gradisca d'Isonzo, 10 gennaio 2024

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
ing. Alessandra Tavagnutti

24_2_3_AVV_COM LIGNANO SABBIA D'ORO 65 PRGC_017

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione della variante n. 65 al PRGC vigente.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg 25.03.2008, n. 086/Pres;

Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 23.12.2023 è stata adottata la Variante n. 65 al P.R.G.C., relativa all'approvazione del progetto per la realizzazione del potenziamento dell'impianto idrovoro Val Lovato, che costituisce adozione della variante al PRGC n.65, di livello comunale; che l'adozione della variante al piano regolatore entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies co.7 della L.R. 5/2007. Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 362 del 14.12.2023, è stato adottato il provvedimento di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii..

Lignano Sabbiadoro, 29 dicembre 2023

LA RESPONSABILE:
arch. Cristina Driusso

24_2_3_AVV_COM MONTENARS 13 PRGC_014

Comune di Montenars (UD)

Avviso di adozione della variante n. 13 al PRGC - "Variante di livello comunale" - art. 63 sexies LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 21.12.2023 è stata adottata la variante n. 13 al P.R.G.C. del Comune di Montenars.

La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Montenars, 28 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO
UFFICIO COMUNE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
dott. arch. Francesco Franz

24_2_3_AVV_COM MORTEGLIANO 28 PRGC_006

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 28 al PRGC - ai sensi della LR 21/2015, capo II.

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 21.12.2023, immediatamente esecutiva è stata Approvata la Variante n. 28 al P.R.G.C.

è stata recepita la deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 24.10.2023 con la quale è stato chiuso il procedimento di Screening di VAS di cui al D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.

La deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR.

Mortegliano, 27 dicembre 2023

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA:
dott. Vincenzo Greco

24_2_3_AVV_COM MORTEGLIANO 29 PRGC_005

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 29 al PRGC (Piano regolatore generale comunale) di iniziativa privata.

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 21.12.2023, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante di livello comunale n. 29 al P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale) di iniziativa privata

La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni alla variante sopraccitata, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Mortegliano, 27 dicembre 2023

IL RESPONSABILE:
dott. Vincenzo Greco

24_2_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 1 PAC H2A ZONA AI RONCHI_016

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso approvazione variante n. 1 al PAC di iniziativa privata "H2a Zona commerciale ai Ronchi".

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE E TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art. 7 comma 7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 208 del 28.12.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato la variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata "H2a Zona commerciale ai Ronchi", in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Luciano Snidar.

San Vito al Tagliamento, 29 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Gianluca Maiarelli

24_2_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO PAC VIA SBROJAVACCA_015

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso approvazione PAC di iniziativa privata sito tra via Sbrojavacca e viale Zuccherificio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE E TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art. 7 comma 7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 207 del 28.12.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata sito tra via Sbrojavacca e viale Zuccherificio, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'ing. Cristian Pavani e dal p.e. Andrea Battiston.

San Vito al Tagliamento, 29 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Gianluca Maiarelli

24_2_3_AVV_COM SAPPADA 3 PRGC_018

Comune di Sappada (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 05/2007.

IL RESPONSABILE DI P.O. UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 29.12.2023, esecutiva il 29.12.2023, è stata adottata la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, è pubblicata alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web comunale con i relativi elaborati progettuali e depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Sappada, 29 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DI P.O. UFFICIO EDILIZIA PRIVATA:
Manuel Piller Hoffer

24_2_3_AVV_COM STARANZANO 17 PRGC_012

Comune di Staranzano (GO)

Approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 23.03.2023 è stata approvata la variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale per interventi di ammodernamento e potenziamento della rete di viabilità di interesse regionale - ristrutturazione della s.p. n 19 "Monfalcone-Grado" redatta ai sensi dell'art. 63 sexies, L.R. n. 5/2007.

Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Staranzano, 27 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO:
dott. Christian Camauli

24_2_3_AVV_COM TRIESTE PAC ALDI IMMOBILIARE_004

Comune di Trieste

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata "Aldi immobiliare" localizzato tra la via dell'Istria e la via Salata e relative opere di urbanizzazione.

LA RESPONSABILE DI P.O. DELL' UFFICIO PIANIFICAZIONE ATTUATIVA- E ACCORDI DI PROGRAMMA

Visti:

- gli articoli 7 e 9 del .D.P.Reg. 20 marzo 2008 n.086/Pres. Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.;
- l'art. 25 della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.;
- l'art.4 della LR 12 del 21 ottobre 2008;
- l'art.66, comma 2, letterar) e l'art.75, comma5, lettera L) dello Statuto Comunale
- gli articoli 2 e 3 del Regolamento per l'Adozione e l'Approvazione dei Piani Attuativi Comunali di Trieste, approvato con D.C. n.20 del 16 marzo 2009;
- l'art. 24 punto 3 del Regolamento per il funzionamento delle circoscrizioni di decentramento aggiornato con D.C. n.24 dell'11 aprile 2016;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 12 Dicembre 2023, esecutiva il 4 Gennaio 2024 è stato approvato il P.A.C.-Pianto Attuativo Comunale di iniziativa privata "ALDI IMMOBILIARE" localizzato tra via dell'Istria e la via Salata e relative opere di urbanizzazione;
- che il P.A.C. è pubblicato sul sito internet del Comune (<https://www.comune.trieste.it/>) ed altresì depositato in forma cartacea presso la sede di passo Costanzi 2, VI piano, stanza 625, visionabile, previo appuntamento ai seguenti numeri telefonici: (040675-4258-4265-4200-4925).

Trieste, 3 gennaio 2024

LA RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Beatrice Micovilovich

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltrato dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltrato del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTO-COLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA